

Studenti musicisti
a Medicina arriva
Piano City Napoli

Parte Design per
l'ambiente costruito,
il nuovo Corso
Magistrale "glocal"
di Architettura

Neapolis Innovation,
full-immersion nel
mondo del lavoro
per una quarantina
di studenti

PARTHENOPE
Borse di studio e
agevolazioni per gli
studenti meritevoli



Seconda Università

Michele
Karaboue,
un prof. da record
di ascolti in TV



Federico II

Umberto
Esposito,
un pallanuotista
d'oro a ingegneria

A L'ORIENTALE un
mosaico di lingue e culture
nei Corsi di Laurea
Triennali e Specialistici

S.U.N. alle urne
Nuovi Direttori di
Dipartimento e
Presidenti di Corso

UNIVEXPO

Salone dello studente campano

1 e 2 ottobre 2015

Complesso Universitario Monte S. Angelo

www.univexpo.it



Appuntamenti e novità

FEDERICO II

La mozzarella di bufala fa bene all'intestino. Questi i risultati di una ricerca scientifica condotta dalla Federico II e pubblicata su "Journal of functional food", secondo cui la mozzarella di bufala contiene un peptide che rigenera l'epitelio intestinale migliorandone la funzionalità. Promotore dello studio **Ettore Novellino**, Direttore del Dipartimento di Farmacia, che ha esaminato in laboratorio le proprietà del latte di bufala mettendole a confronto con quelle del latte vaccino, arrivando a concludere che non solo è più digeribile e più ricco di proteine, ma consente alla mucosa intestinale di ricrescere. La mozzarella di bufala è, dunque, al centro degli studi di Scienze nutracutiche dell'Ateneo federiciano perché consente di trovare applicazione nella cura dei dismetabolismi attraverso la messa a punto di farmaci terapeutici per persone sane.

- Il 10 ottobre sarà la giornata europea della **Sindrome X-Fragile**. La Federico II, insieme all'Associazione Sindrome 'X-Fragile', al Centro SINAPSI e all'Azienda Ospedaliera Universitaria, parteciperà all'evento dando vita a un confronto tra esperti per analizzare presente e futuro. L'appuntamento è fissato presso l'Aula Magna del Dipartimento di Biotecnologie, via De Amicis 111. A porgere i primi saluti, alle 9.30, saranno il Presidente dell'Associazione **Donatella Bertelli**, il Direttore Generale e il Direttore Sanitario dell'AOU Federico II, **Giovanni Persico** e **Gaetano D'Onofrio**, il Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali **Domenico Bonaduce**, il Direttore del Dipartimento Assistenziale di Pediatria **Riccardo Troncone**. A moderare il dibattito **Generoso Andria** e **Carmela Bravaccio**. I punti di confronto andranno dalle 'basi neurobiologiche' alla 'regolazione epigenetica del gene FMR1'. Il convegno si concluderà con il concerto del pianista e compositore **Stefano Guerreschi** "I Giorni Impossibili", nell'ambito della manifestazione **Piano City Napoli 2015**.

- Nuova edizione del **Corso di perfezionamento in 'Igiene alimentare, Nutrizione e Benessere'**. Istituito dal Dipartimento di Biologia, vi si accede per titoli ed esami. 120 i posti a disposizione per laureati triennali e specialistici. È possibile iscriversi entro il 16 ottobre. Assicura 60 crediti e si propone di fornire una alta specializzazione ai laureati interessati ad acquisire ed approfondire la conoscenza di tecniche e metodologie in campo nutrizionale per formulare diete personali e avviare programmi di educazione alimentare con esercitazioni pratiche individuali. Ha la durata di un anno, per un totale di 60 ore tra lezioni frontali e pratiche, 500 di lezione e-learning e 940 di studio personale. La frequenza è obbligatoria, almeno per l'80% del totale dell'impegno orario previsto delle

lezioni frontali e per l'80% delle lezioni e-learning. Per iscrizioni rivolgersi alla Segreteria scientifica ed organizzativa - Laboratori di Fisiologia della Nutrizione - via Mezzocannone 8 - 081.2535086.

- **Federica.eu** la piattaforma e-learning di Ateneo offre **nuovi Mooc** (Massive Open Online Courses). Prenderanno il via in autunno, ma è già possibile prenotarsi. Gli studenti possono scegliere il Mooc che più gli si addice tra i 41 disponibili, tutti ad accesso libero e gratuito. Con il semplice utilizzo di una connessione ad internet, si ha l'opportunità di entrare in rete con insegnanti in una classe virtuale: 600 lezioni, 10 mila slide, 1.800 video, 3.000 immagini. La durata è quella di un corso universitario tradizionale: da 6 a 8 settimane, con due lezioni settimanali.

L'ORIENTALE

- **"Il ruolo dell'URSS nella vittoria contro il nazi-fascismo. La svolta: la battaglia di Kursk"** è il titolo della conferenza che si terrà all'Associazione Culturale Maksim Gor'kij in via Nardones 17, il 9 ottobre alle 17.00, in collaborazione con il Comitato provinciale dell'ANPI di Napoli e l'Osservatorio sul tema politico-costituzionale della Federazione Russa. Interviene il dott. **Rodolfo Guiscardo**. Parteciperanno **Oleg Osipov**, direttore del Centro russo di scienza e cultura di Roma, e il Presidente dell'ANPI di Napoli **Antonio Amoretti**.

UNIVERSITÀ DEL SANNIO

- Nasce il **C.U.G. Unisannio** (Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità e contro le discriminazioni). L'organismo di garanzia è rivolto all'intera comunità univer-



sitaria. Ha funzioni propositive, consultive e di verifica per lo sviluppo della cultura delle pari opportunità, della valorizzazione del benessere organizzativo e di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta, o di violenza morale e psicologica sui luoghi di lavoro. Presidente del CUG è la professoressa **Antonella Napolitano**. Componenti: **Anna Castagnozzi**, **Angela Del Grosso**, **Marianna Marsullo**, rappresentante UIL-RUA, e **Pasqualino Lerro**, rappre-

sentante CISL-Università. Presto verrà lanciato un concorso tra gli studenti per la creazione del logo.

PARTHENOPE

- Scade il 30 settembre il Bando di concorso per l'**assegnazione di borse di studio e contributi per la mobilità internazionale**. Il 7 ottobre è la data ultima di deposito della documentazione per gli studenti stranieri, pena l'esclusione. Il 31 verrà pubblicata la graduatoria provvisoria.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- **"La Nutraceutica ed il fascino misterioso delle parole della Scienza"** è la conferenza che avrà luogo il 14 ottobre alle 9.30 in Aula Magna. Collaborano all'iniziativa del Suor Orsola l'Assessorato alle Attività Produttive del Comune di Napoli, la Federchimica, il Consorzio Technapoli e l'Istituto di Chimica Biomolecolare del CNR. L'obiettivo è lo sviluppo, attraverso la nutraceutica, di nuove terapie farmaceutiche a partire dai componenti chimici degli alimenti, in forma più o meno purificata, considerando non solo il loro valore puramente nutrizionale (ovvero come macronutrienti, vitamine, cofattori e altri integratori alimentari), ma anche il valore aggiunto di biomolecole polifunzionali con potenziali effetti terapeutici diretti, dovuti ad interazioni specifiche con particolari bersagli molecolari. Attraverso la comprensione della nutraceutica si intende promuovere la conoscenza degli effetti benefici di una corretta ed

efficace alimentazione ai più giovani. Saluti: il Sindaco di Napoli **Luigi de Magistris**, il Rettore **Lucio d'Alessandro**. Intervengono: l'Assessore al Lavoro e alle Attività produttive del Comune di Napoli **Enrico Panini** con **Angela Procaccini**, per l'Assobiotec **Mario Bonaccorso**, il Direttore dell'ICB-CNR **Vincenzo Di Marzo** e i ricercatori del CNR **Giuseppina Andreotti**, **Pietro Amodeo**, **Gianluigi Russo**, **Giuseppina Tommonaro**, **Stefania Petrosino**, **Fabiana Piscitelli**, **Annarita Poli**.

UNISALERNO

- Si terrà il **28 e il 29 settembre** in Aula A. Scozia, del Campus di Baronissi, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, il Convegno **"La medicina personalizzata: dal gene al genere"** organizzato dai professori **Mario Capunzo**, Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, e **Amelia Filippelli**, responsabile dell'Aria Funzionale e docente di Farmacologia Clinica. La finalità è quella di proporre una panoramica delle problematiche emergenti nella pratica clinica dalla conoscenza più approfondita delle diversità inter-individuali, ascrivibili alla costituzione genetica del singolo individuo e alle differenze non solo biologiche, ma anche comportamentali, sociali ed economiche tra maschi e femmine. Durante il convegno ci sarà l'inaugurazione del nuovo laboratorio di Farmacologia Clinica e Farmacogenetica intitolato alla dott.ssa **Michela Grimaldi**, giovane brillante ricercatrice prematuramente scomparsa.

ATENEAPOLI

Il prossimo numero
sarà in edicola
il 16 ottobre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 16,00
DOCENTI: EURO 18,00
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 110,00

abbonamenti@ateneapoli.it

INTERNET
www.ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 13-14 ANNO XXXI

(n. 597-598 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Varriale

direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola

redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Valentina Orellana, Simona Pasquale,

Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano,

Allegria Tagliatella

pubblicità

tel. 081291166

marketing@ateneapoli.it

amministrazione

Amelia Pannone

amministrazione@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)

Via Pietro Colletta 12 - 80139 - Napoli

Tel. e fax 081291401 - 081291166

081446654

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa

il 21 settembre 2015



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Università degli Studi di Napoli Federico II



Dipartimento di Agraria

Situato a Portici nel Sito Reale Borbonico che comprende la Reggia, l'Orto botanico e vari edifici all'interno del Parco Gussone. Un campus universitario scientificamente avanzato ed unico per bellezza e tranquillità.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata al 1° posto tra i Dipartimenti di Agraria in Italia (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca).

Programmi di studi nei settori delle produzioni agrarie e forestali, trasformazione e conservazione degli alimenti, gestione economica e marketing delle imprese, pianificazione e salvaguardia territoriale ed ambientale.

Avanzati laboratori didattici e più di 100 postazioni informatiche a disposizione degli studenti.



Offerta didattica del Dipartimento di Agraria a.a. 2015-2016

Lauree (durata tre anni)

L-25 Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali (corso di nuova istituzione)

L-25 Viticoltura ed enologia (N.ro Programmato 40 posti – sede dei corsi Avellino)

L-26 Tecnologie Alimentari

Lauree Magistrali (durata due anni)

LM- 7 Biotecnologie Agro-Ambientali e Alimentari (corso di nuova istituzione)

LM- 69 Scienze e Tecnologie Agrarie

LM- 70 Scienze e Tecnologie Alimentari

LM- 73 Scienze Forestali ed Ambientali

Completano l'offerta formativa: corsi di Dottorato di Ricerca, Master e corsi di specializzazione.

Requisiti di ammissione ai corsi di Laurea e Laurea Magistrali sono riportati nella sezione Didattica del sito www.dipartimentodiagraria.unina.it.



Sinergia tra Università Suor Orsola e CUS (Centro Universitario Sportivo) per realizzare il nuovo Corso di Alta Formazione in **"Management dello sport: Gestione delle società e degli impianti sportivi"**. High education in sport companies and sport venues management", tant'è che ha una doppia direzione scientifica: il Rettore **Lucio d'Alessandro** e il Presidente del CUS Napoli **Elio Cosentino**. "Il Corso nasce dall'unione di due istituzioni radicate sul territorio, che hanno interesse per la cura delle nuove generazioni. Vogliamo colmare la carenza di competenze in materia di gestione di società, enti e centri sportivi. La medesima esigenza perviene dalla situazione critica relativa all'impiantistica sportiva nazionale. Elemento di forza del nostro Corso infatti è la mancanza di figure professionali nell'ambito", spiega il prof. **Fabrizio Manuel Sirignano**, Delegato del Suor Orsola al Lifelong learning. Il Corso rilascia un doppio titolo: "coloro che hanno conseguito la Laurea Triennale o Specialistica/Magistrale riceveranno un attestato di Perfezionamento e Alta formazione. A chi è in possesso del solo diploma di maturità con un curriculum attinente, sarà riconosciuto come Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale". La durata sarà annuale, con 240 ore d'aula e laboratorio, integrate da attività di stage. "Il calendario degli incontri si articolerà in lezioni della durata di 6 ore (dalle 8.30 alle 14.30) dal lunedì al

Manager sportivi, nasce un Corso di Alta Formazione dalla collaborazione Suor Orsola - Cus Napoli

giovedì, per due settimane al mese, da dicembre prossimo ad aprile 2016". Si gioverà delle **strutture all'avanguardia del CUS per le lezioni a carattere pratico**: "previsti anche laboratori sulle tecnologie dello sport, grazie alla collaborazione con il Centro di Ricerca Scienza Nuova della nostra Università e con la sua Scuola Europea di Studi Avanzati". L'obiettivo: "formare professionisti che sappiano gestire eventi, impianti, società, in qualità di Dirigenti o Manager di Organi di Governo dello sport nazionale ed internazionale, federazioni, leghe, enti di promozione sportiva", conclude il docente.

Si riallaccia al discorso il Presidente Cosentino, che descrive nel dettaglio la figura da formare: **"un manager sportivo a 360 gradi"**. Per cui abbiamo impostato il Corso su due binari: **società e strutture**, rendendolo rispondente ai requisiti nazionali e internazionali. Basti pensare che in Italia abbiamo pochissimi stadi adatti a manifesta-

zioni internazionali. Questo tipo di Corso esiste in tutta Europa dove sono manager dell'industria ad occuparsene. Questi non hanno una adeguata preparazione scientifica nella metodologia sportiva. Gestiscono lo sport come si trattasse di un'impresa".

Strutturato in una dimensione europea, offre una panoramica di conoscenze interdisciplinari trasversali: "che inglobano l'organizzazione manageriale e la gestione finanziaria, la pianificazione di marketing e comunicazione, le normative di settore e la natura del governo sportivo nazionale ed internazionale. **Particolare attenzione viene data alle lingue, con moduli ed interventi in lingua inglese e tedesca**". Il motivo del carattere internazionale: "in Italia vanno forte a livello mondiale atleti nel tennis, canottaggio, arti marziali; peccato che questa bravura non è supportata dalle strutture e dai tecnici. In Germania ci sono le più grandi Scuole dello sport e noi riusciamo a

stento a fornire loro tecnici, i quali, benché preparati, durano al massimo un anno, perché non conoscono la lingua. Ecco il motivo della forte attenzione alle lingue inglese, con modulo obbligatorio, e tedesca, facoltativo. **I relatori saranno internazionali**", sottolinea **Gianclaudio Romeo**, Coordinatore del Corso per il CUS. È il prof. Cosentino a spiegare il motivo della collaborazione con il Suor Orsola: "è un'Università snella, abituata alle innovazioni, rapida nelle decisioni, dinamica e giovane per quanto riguarda i docenti". Il numero dei docenti, tra i quali l'ex Vice Presidente del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) **Mario Pescante**, sarà proporzionato agli iscritti che non saranno più di 35: "per mantenere uno standard qualitativo elevato. Numero che corrisponde a vere e proprie **postazioni complete, con aule multimediali e attrezzature adeguate, da far invidia a LUISS e Bocconi**, che non hanno compreso l'importanza del settore. Le postazioni ci sono costate circa 80 mila euro, senza contare i tradduttori simultanei e la mensa, che prevederà coffee break gratuito durante le pause dalle lezioni. **È un investimento in cui crediamo**". Nonostante ciò, il costo è basso rispetto alla concorrenza nazionale: **"3.500 euro. Stiamo inoltre valutando la possibilità di Borse di studio e alloggi"**. La domanda di ammissione va presentata entro il **9 novembre** sul sito del Suor Orsola.

Allegra Tagliatela



S.U.N.

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

Ripartizione Gestione Carriere e Servizi agli studenti

Ufficio Anagrafe Studenti Universitari e Contribuzione Studentesca

AVVISO

PROROGA TERMINI DI SCADENZA IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO PRIMA E SECONDA RATA D'ISCRIZIONE A.A 2015/2016

SI COMUNICA CHE, CON D.R. N. 0741 DEL 10 SETTEMBRE 2015, È STATO DISPOSTO QUANTO DI SEGUITO INDICATO:

- 1) PER L'ANNO ACCADEMICO 2015/2016, IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA D'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO, A TUTTE LE TIPOLOGIE DEI CORSI DI LAUREA DI QUESTO ATENEO, È PROROGATO AL 5 NOVEMBRE 2015, SENZA IL PAGAMENTO DI ALCUNA MORA;
- 2) PER L'ANNO ACCADEMICO 2015/2016, IL TERMINE PER LE IMMATRICOLAZIONI, ANCHE PER TRASFERIMENTO O PASSAGGIO, A TUTTE LE TIPOLOGIE DEI CORSI DI LAUREA DI QUESTO ATENEO, CHE NON PREVEDANO IL "NUMERO PROGRAMMATO", È PROROGATO AL 5 NOVEMBRE 2015, SENZA IL PAGAMENTO DI ALCUNA MORA;
- 3) PER LE IMMATRICOLAZIONI - ANNO ACCADEMICO 2015/2016 - AI CORSI DI STUDIO A "NUMERO PROGRAMMATO" RESTANO FERMI I TERMINI INDICATI DAI RISPETTIVI PROVVEDIMENTI (ED EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI) CON I QUALI SONO STATI EMANATI I BANDI DI CONCORSO PER L'ACCESSO AI MEDESIMI

CORSI DI STUDIO;

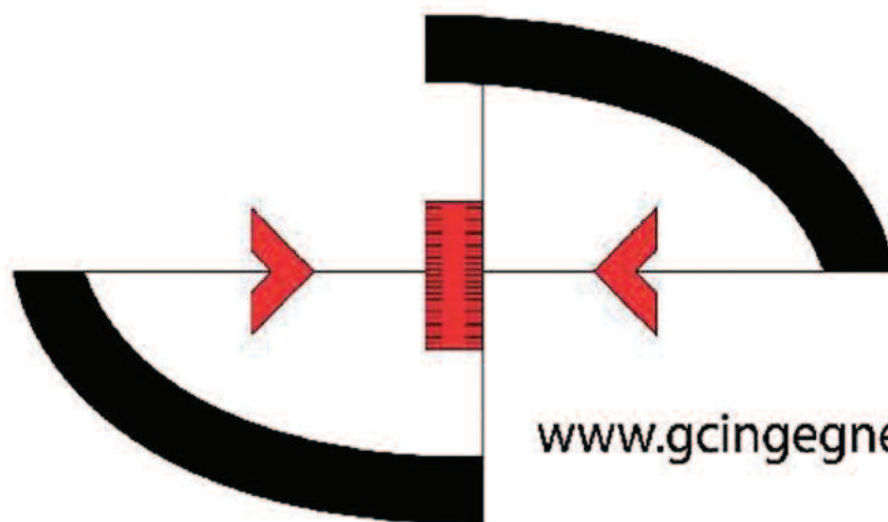
4) PER L'ANNO ACCADEMICO 2015/2016, IL TERMINE DI SCADENZA FISSATO PER LA REGISTRAZIONE/PRESENTAZIONE DELLE ATTESTAZIONI ISEE PER LA DETERMINAZIONE DELLA FASCIA DI CONTRIBUZIONE DI APPARTENENZA DEGLI STUDENTI E DEGLI IMPORTI DELLE RATE DI ISCRIZIONE SUCCESSIVE ALLA PRIMA È PROROGATO AL 5 NOVEMBRE 2015;

5) PER L'ANNO ACCADEMICO 2015/2016, IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA D'ISCRIZIONE, A TUTTE LE TIPOLOGIE DEI CORSI DI LAUREA DI QUESTO ATENEO, È PROROGATO AL 15 DICEMBRE 2015, SENZA IL PAGAMENTO DI ALCUNA MORA;

PER QUALSIASI ULTERIORE INFORMAZIONE E' POSSIBILE RIVOLGERSI AI COMPETENTI UFFICI SEGRETERIA STUDENTI O ALL'UFFICIO ANAGRAFE STUDENTI UNIVERSITARI E CONTRIBUZIONE STUDENTESCA.

CASERTA, 10/09/2015

F.TO IL DIRIGENTE
Dott.ssa ANNAMARIA GRAVINA



www.gcingegneria.com

Gruppo Casillo Ingegneria

Edilizia ed Impiantistica civile ed industriale

Ristrutturazione completa appartamento a soli 250 Euro mq

Con rifacimento completo di tutti gli impianti e ci occupiamo noi della progettazione, delle agevolazioni e delle comunicazioni comunali!

Ristrutturazione completa Bagno € 2.950

Rifacimento Terrazzi e Balconi a partire da 80 €/mq

Ristrutturazione Facciata a partire da € 50/mq

Numero Verde
800 09 46 70
CHIAMATA GRATUITA

**SOPRALLUOGHI E
PREVENTIVI
GRATUITI**

Tutti i lavori certificati d.lgs. 37/08

**PER TUTTO IL 2015
DETRAZIONE FISCALE DEL 50%
RISTRUTTURARE TI COSTA LA METÀ**

Costi chiari, tempi certi
e lavori garantiti 5 anni



Ing. Augusto Casillo

Gruppo Casillo Ingegneria srl - Via E. A. Mario 29 - Afragola (NA)
www.gcingegneria.com - e-mail: casilloingegneria@libero.it

Neapolis Innovation, full-immersion nel mondo del lavoro per una quarantina di studenti di Ingegneria

Il Summer Campus si è svolto alla STMicroelectronics di Arzano. I partecipanti, studenti delle università campane, hanno realizzato un progetto funzionante in cinque giorni

Sono stati sei giorni di intenso lavoro e prezioso apprendimento quelli trascorsi dagli studenti delle varie università campane che hanno preso parte al **Neapolis Innovation Summer Campus**. L'iniziativa, che ha l'obiettivo di facilitare le scelte professionali degli studenti di Ingegneria, alla sua seconda edizione, ha avuto luogo nella sede di **STMicroelectronics** di Arzano, azienda leader nella produzione di componenti elettronici, e si è svolta dall'8 al 13 settembre. I partecipanti, una quarantina, sono stati coinvolti in attività di laboratorio, seminari, sino alla ideazione e creazione di un progetto tutto loro. A chiusura dell'evento l'**HackFest**, due giorni di sfida tra studenti ed esperti del campo.

Martina Luccaro, studentessa della **Federico II** iscritta al Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria Elettronica**, ha scelto di prendere parte al campus a due esami dalla laurea: "In questi anni le difficoltà non sono mancate, dato che il carico di studi è abbastanza oneroso. Alla fine, però, sono riuscita a fronteggiare tutti gli ostacoli con un certo successo. Soprattutto adesso che il percorso di studi è in dirittura di arrivo, quindi, ho ritenuto che prendere parte al summer campus avrebbe arricchito il mio bagaglio". Intuizioni giuste: "Durante il campus ci siamo occupati di programmazione con microcontrollori. Nello specifico, ci è stata assegnata una scheda di produzione della ST in cui era presente un microcontrollore e ci è stato chiesto di ideare un progetto funzionante e funzionale". Gli studenti sono stati divisi in gruppi "multietnici": "Far parte di un team composto da studenti provenienti da diverse università è stato sicuramente interessante. Ti trovi dinanzi a persone che hanno una formazione differente dalla tua e con le quali devi prendere decisioni in merito ad un progetto. Non ho avuto nessun tipo di difficoltà a livello di integrazione e comunicazione". Poi, i due giorni finali: "Sabato, in occasione dell'HackFest, si è deciso di mettere in atto una sfida tra i progetti sviluppati durante il campus e quelli presentati in occasione dell'evento da persone esterne. Domenica una commissione ha ispezionato tutti i progetti e designato un vincitore". La studentessa si dice molto soddisfatta: "Avere a che fare con i microcontrollori era un aspetto che avevo vissuto solo parzialmente all'università e, quindi, questa esperienza mi ha prima di tutto accresciuto a livello di conoscenze. Poi, vi è anche una crescita personale. Lavorare in team, con persone estranee, cercando di portare a termine un compito in tempi brevi, è una circostanza totalmente nuova. È vero, ci sono gli esami, ma se non ce la fai a prepararti nella data stabilita puoi tranquillamente rimandare. All'università, inoltre, si è abituati a lavorare da soli, mentre qui, se ti addormenti, danneggi tutto il team.

Infine, è un'occasione per **comprendere cosa significa lavorare in azienda**". Inevitabile volgere lo sguardo al futuro: "Sono interessata al ramo dispositivistico e mi piacerebbe lavorare nell'ambito del fotovoltaico, ma con la situazione italiana attuale non è possibile fare capricci e se ti assumono in un'azienda non proprio di tuo gradimento di certo non ti tiri indietro".

"Rispetto al percorso triennale – racconta **Raffaele Falco**, stesso Corso di Laurea ed Università – mi sto trovando sicuramente meglio. Questo è dovuto soprattutto ad un atteggiamento dei professori che, avendo classi meno numerose, sono più inclini e comprensivi rispetto alle esigenze dello studente". Tra le tante esperienze, quella del campus "è un'iniziativa che mi ha incuriosito sin dall'inizio. È risultata davvero molto interessante. Ci è stata consegnata una scheda di sviluppo con l'obiettivo di utilizzarla per la creazione di un progetto. Il mio gruppo ha realizzato una macchina che si muove in autonomia, evita ostacoli ed è comandata a distanza con un telecomando a infrarossi". La presenza nel team di un laureato in ingegneria informatica è risultata essenziale: "Ci siamo resi conto che mettendo insieme più competenze si riescono ad ottenere risultati migliori". I dettagli della competizione finale: "La sfida è stata suddivisa in tre fasi: presentare il proprio progetto e svilupparlo sulla piattaforma proposta dagli organizzatori; aggiungere un componente esterno alla scheda e, quindi, funzionalità al proprio progetto; compilare un questionario di dieci domande relative alla programmazione". Indipendentemente dai risultati, la crescita è assicurata: "Porto a casa un'esperienza unica e un concetto diverso di lavoro in gruppo. Ho capito come, in poco tempo, sia possibile riuscire a collaborare e realizzare qualcosa. Ho acquisito, inoltre, competenze più tecniche in merito all'utilizzo di nuovi sistemi ed è nato in me anche il desiderio di cimentarmi in autonomia alla realizzazione di qualche piccolo progetto". **Michele Gallo**, Magistrale in Ingegneria Elettronica alla **Federico II**, coglie gli aspetti positivi di una Specialistica: "Essere in poche persone prevede aule più compatte e professori più disponibili. Si ha il privilegio di instaurare un rapporto più diretto con il docente, mentre alla Triennale, vista l'alta affluenza, si resta solo un numero. I corsi, inoltre, sono molto più specialistici e, di conseguenza, la difficoltà delle materie aumenta, ma è anche logico". E, poi, c'è l'aspetto pratico: "Durante il campus ci hanno fatto lavorare come se fossimo un'azienda a tutti gli effetti e ti viene offerta la possibilità di comprendere come un giorno sarà l'esperienza lavorativa. È stata una settimana pienissima in cui siamo stati messi sotto sforzo, ma tutto questo ci

ha fatto capire come funziona realmente il mondo del lavoro". Tra le parole chiave, formazione: "Siamo riusciti a portare a termine un progetto in una settimana, cosa non da poco. Abbiamo dovuto progettare su una scheda fornita dall'azienda una nostra idea. In particolare, con il mio team abbiamo realizzato un sistema di sicurezza per i tunnel a lunga percorrenza". Ritrovarsi in un gruppo di persone sconosciute ha avuto i suoi vantaggi: "Mi ha permesso di mettermi alla prova, confrontarmi con altre realtà e formazioni differenti dalla mia. Ognuno, alla fine, ha contribuito con la propria competenza ed è risultato indispensabile per la crescita della squadra". E non finisce qui: "Ho imparato ad usare nuovi giocattoli e compreso quanto sia fondamentale lavorare in team". "Ora gli esami sono più specifici – spiega **Daniilo Esposito**, stesso percorso universitario dei suoi colleghi – ma paradossalmente non riscontro difficoltà. Forse questo dipende da una maggiore maturità da parte mia, ma anche da una maggiore disponibilità da parte dei professori". Tuttavia, lo studente è andato alla ricerca di qualcosa di nuovo: "Mi piaceva l'idea di poter affrontare qualcosa di diverso dallo studio teorico. Ho avuto, inoltre, già modo di lavorare con questo tipo di schede durante un corso ed ho pensato che approfondirne lo studio potesse risultare una scelta giusta". Il programma è stato molto ricco: "Oltre a seminari guida tenuti da esperti del campo e ad una visita guidata ad un'altra azienda, la **Novatel**, ci siamo dovuti dedicare alla realizzazione di un progetto. Io e il mio gruppo abbiamo deciso di realizzare un allarme". Inizialmente l'idea di dover lavorare con persone estranee non è stata molto gradita: "perché partecipavo al campus con amici, con i quali mi sarebbe piaciuto lavorare in gruppo. Alla fine, però, ho saputo apprezzare la scelta di combinare studenti di diverse università. Da un lato, infatti, ho avuto modo di conoscere persone nuove con cui confrontarmi anche in futuro e, dall'altro, è servito a livello tecnico, dal momento che ognuno ha contribuito con le proprie competenze". Il suo team è risultato vincitore di una sfida secondaria: "Durante l'HackFest, si è svolta anche un'ulteriore sfida dedicata esclusivamente ai partecipanti del campus. Consisteva nella compilazione di un questionario. Io e il mio team siamo risultati vincitori, ottenendo così la possibilità di prendere parte al seminario introduttivo della nuova scheda ST". Un'esperienza unica: "Tutti quanti siamo riusciti a chiudere in cinque giorni un progetto funzionante nato dal nulla. Abbiamo imparato a lavorare in gruppo, ad affrontare un qualcosa di più pratico. Il solo fatto di andare in azienda e entrare in ritmi che non sono quelli dello studio, generalmente autogestiti, ha

costituito una piccola conquista. È stata una manifestazione ben organizzata e i tutor sono stati disponibilissimi anche al di fuori degli orari di lavoro".

Antonio Fiorillo, invece, è iscritto al II anno del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica presso la **SUN**: "Entrare in un'azienda, lavorare in team e scoprire la programmazione di microcontrollori ha costituito una grande opportunità. Abbiamo appreso l'uso di un nuovo microcontrollore, ne abbiamo visto l'ambiente di sviluppo, l'installazione e i vari sensori da collegare ad essa per ricevere informazioni dal mondo esterno da elaborare per le applicazioni necessarie". Anche questo studente ha apprezzato lavorare con un gruppo variegato: "I componenti del mio gruppo provenivano dalla **Federico II** e dall'**Università di Salerno**, ma è risultato subito semplice lavorare insieme". Una collaborazione che ha dato i suoi frutti: "Siamo riusciti a realizzare un inseguitore solare per individuare la maggiore esposizione di luce". Un'iniziativa che spinge a guardare lontano: "Questi giorni trascorsi in azienda mi hanno fatto venire la voglia di entrare subito nel mondo del lavoro".

Fabiana Carcatella

IL PROF. STROLLO

Gli studenti hanno appreso il significato del "lavorare in team"

Il prof. **Antonio Giuseppe Maria Strollo**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica alla **Federico II**, è stato parte attiva dell'iniziativa **Neapolis Innovation Summer Campus**: "Un'esperienza estremamente positiva perché i ragazzi hanno avuto modo di mettersi in gioco all'interno di una realtà aziendale. Non solo hanno avuto la possibilità di accedere a strumenti hardware, circuiti e sistemi, ma hanno anche visto in generale cosa significa lavorare in team e interagire con altri colleghi. Un'iniziativa formativa, quindi, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro dei ragazzi. Ho chiesto agli studenti un feedback di come hanno vissuto il campus e, devo dire, sono stati tutti davvero entusiasti di questa avventura. Sono molto soddisfatto".



Studenti musicisti, alla Federico II arriva Piano City Napoli

Appuntamento il 10 ottobre al Policlinico. Dieci i pianisti che si esibiranno. Organizzatore, Gianluca Pagano, studente del secondo anno: "la musica non può mancare nel nostro bagaglio culturale"

Otto studiano **Medicina** alla **Federico II**, una è studentessa alla **SUN**. Aggiungeteci un ragazzo iscritto al secondo anno di **Ingegneria dell'automazione** all'Ateneo federiciano e il quadro è completo. Non si conoscono ancora di persona, ma già compongono un team, quello che prenderà parte alla manifestazione musicale "**Piano City Napoli**". La stretta di mano è prevista per il prossimo **10 ottobre** quando, *en plain air*, al **Secondo Policlinico** viaggeranno tutti sulle note di una stessa passione, quella per il pianoforte. Da Chopin a Einaudi, passando per Schubert, Debussy e "**Pianofortissimo**" di Carosone. Musica classica, jazz, pop e moderna partirà dalle mani delle quasi ex matricole **Andrea Mariani** e **Biagio Migliaccio** e da quelle dei colleghi più grandi **Ida Tagliatalata**, **Marco Migliaccio**, **Roberto Santalucia**, **Valeria Lonardo**, **Isabella Confuorto** e **Alessandra Cirino**. Si aggiungono alla rosa degli artisti l'ingegnere **Valerio Rosiello** e **Gianluca Pagano**, pianista da sette anni, che frequenta le aule del Policlinico da due anni e che da tempo è impegnato nella realizzazione dell'evento: "ci provai già l'anno scorso, ma invano perché inoltrai tardi la richiesta. A maggio, poi, ho inviato una mail alla ditta **Alberto Napolitano** che si occupa dell'organizzazione qui a Napoli e che si è dimostrata entusiasta di portare la musica all'università". Il secondo contatto è avvenuto con la Presidenza, che "ha accolto con molta felicità questo evento. **Abbiamo avuto l'autorizzazione per esibirci sul prato dove sono stati installati i nuovi gazebo**. In caso di pioggia, invece, ci sposteremo all'interno dell'edificio 20". Due ore di musica, con par-

tenza alle ore 10, anche se "il piano resterà a disposizione di tutti fino al giorno successivo". Resterà lì, in un "mondo ricco come l'università che volevo si lasciasse contaminare positivamente dall'arte. Mi auguro ci sia la partecipazione dei colleghi, perché la musica non può mancare nel nostro bagaglio culturale. Basti pensare che esistono **studi di musicoterapia**". Il parallelo è noto anche a **Isabella Confuorto**, che, per l'occasione, si sposterà dalla **SUN** dove, in passato, "per un'Attività Didattica Elettiva di Neuroanatomia con il professor Papa ho condotto una ricerca sugli effetti cerebrali prodotti dalla musica". Lei, trent'anni, ha iniziato a sedersi davanti a un pianoforte da quando ne aveva 8. Il suo studio, nel 2011, ha portato al diploma conseguito al Conservatorio di Napoli. Finora poche le occasioni per suonare in pubblico. Qualche esibizione c'è stata, in casa, alla **Sun**. All'orizzonte, adesso, c'è la prova in trasferta: "ho conosciuto l'evento grazie a **Gianluca** che lo ha pubblicizzato sul forum **SunHope**". La sua scaletta prevede "**Romanza** opera 5 di **Tchaikovsky**, due brani del compositore messicano **Mario Ruiz Armengol** e un pezzo di **Zez Confrey**". Ma a prescindere dai nomi, come ricorda ancora **Gianluca**, "il bello della manifestazione è che, anche se non sei affermato, hai modo di esprimerti". Con uno sguardo sul futuro: "mi aspetto un importante riscontro dal punto di vista umano tra noi musicisti. Chissà, magari potrebbero nascere collaborazioni musicali o professionali". Comincerà tutto il 10 ottobre. Poi, se saranno rose, fioriranno. Un passo alla volta, con calma, piano piano.

Ciro Baldini



Umberto Esposito, 20 anni, un palmares invidiabile e il sogno di sempre: una laurea in Ingegneria Meccanica

Un pallanuotista d'oro a Ingegneria

Medaglia d'argento nella pallanuoto ai mondiali di quest'anno under 20 in Kazakistan, stessa medaglia alle **Universiadi** di pallanuoto di **Gwangji**, oro ai campionati italiani di pallanuoto under 20. Un curriculum sportivo eccellente, ma anche la scelta di un percorso universitario ambizioso per il ventenne **Umberto Esposito**, che ha sostenuto tre esami ad **Ingegneria Meccanica** della **Federico II**: "conciliare lo sport alla vita universitaria non è assolutamente facile. Per fortuna ho degli amici che mi aiutano quando non posso seguire i corsi, passandomi gli appunti. Durante le sessioni d'esame studio di domenica e la mattina presto. **Ci vuole sacrificio e forza di volontà, ma si può fare tutto. Ho sostenuto Analisi, Fisica e Informatica**, tra gli esami più difficili. Non rinuncio all'ingegneria meccanica, è stato il mio sogno fin da piccolo". Niente occhio di riguardo per uno sportivo: "i docenti non conoscono il mio doppio impegno, né io glielo faccio presente, perché non so come reagirebbero. Quindi mi preparo come tutti gli altri per gli esami, che sostengo senza nessun tipo di facilitazione". Nei mesi estivi, da maggio ad agosto, è impegnato tutti gli anni con la Nazionale: "è ormai una famiglia per me. In particolare ho legato con la squadra che mi accompagna da cinque anni. Ne fanno parte i napoletani **Ales-**

sandro Velotto, **Eduardo Campopiano**, **Antonio Maccioni**, **Biagio Borrelli**. Ci alleniamo tutti i giorni per due ore al giorno, due volte alla settimana l'allenamento è doppio, nei week end ci sono gli incontri". **Umberto** ha iniziato a nuotare costantemente a nove anni: "mi iscrissero alla scuola di nuoto e il mio allenatore mi venne a chiedere se avevo intenzione di giocare a pallanuoto, dissi di sì e da lì è iniziata la mia carriera. Nove anni sono l'età ideale per iniziare, da bambino apprendi meglio le tecniche, poi il fisico lo sviluppi col tempo. Basta avere buone gambe e saper nuotare". L'ha colpito maggiormente: "il Mondiale vinto nel 2012 con la nazionale under 18 in Australia. Siamo stati prima a Singapore, città diversissima dalla nostra, che mi ha affascinato per l'avanguardia tecnologica e i palazzi enormi sempre illuminati. Purtroppo mi sposto molto, ma non ho tanto tempo per visitare luoghi. Durante la mezza giornata libera che a volte abbiamo, possiamo vedere poco. Di sicuro conosco tutte le piscine!" Si augura di riuscire in entrambi i percorsi: "voglio continuare a giocare e parallelamente studiare per diventare un bravo ingegnere meccanico. Spero soltanto di non impiegare troppo tempo a laurearmi, ma non rinuncio a niente".

Allegra Tagliatalata

ARMANDO CARRAVETTA

DELITTO A SPACCANAPOLI

Novità

La terza inchiesta del
"Sostituto" Esposito
Presto in libreria



ATENEAPOLI EDITORE

Quale Corso di Laurea scegli?

UNIVEXPO

Salone dello studente campano

1 e 2 ottobre 2015

orario: 9.00 - 13.00

**Complesso Universitario Monte Sant'Angelo
via Cinthia, Fuorigrotta (NA)**

Quale Università scegliere, i Corsi di Laurea, gli esami,
i test di ammissione, gli sbocchi occupazionali

iniziativa organizzata da



Università
Federico II

in collaborazione con



Seconda
Università



Università
L'Orientale



Università
Parthenope



Suor Orsola
Benincasa



Ufficio scolastico
regionale per la
Campania



C. U. S.
NAPOLI

www.univexpo.it



Si riconferma alla Direzione del Dipartimento di Sanità Pubblica della Federico II, dopo il triennio 2012-2015, la prof.ssa **Maria Triassi**, Ordinario di Igiene. 69 gli aventi diritto al voto, di cui 47 ne hanno decretato la vittoria il 21 settembre, con una sola scheda bianca. Tra i votanti: docenti, rappresentanti del personale tecnico amministrativo e degli studenti. *"Mi fa piacere il rinnovo della fiducia da parte dei colleghi. Da parte mia molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare. Abbiamo bandito sette concorsi da associato, uno da ricercatore a tempo determinato e un concorso da ordinario. Altri quattro concorsi sono in cantiere. Il bilancio è positivo del triennio trascorso, in quanto le entrate in Dipartimento sono aumentate di un milione di euro. Resta comunque da insistere sul reclutamento, per incrementare il turn over di giovani ricercatori"*, afferma la prof.ssa Triassi. Altro importante punto da non sottovalutare: *"quello che vede il Dipartimento come impresa, ovvero realtà*

imprenditoriale che si inserisce nel territorio e collabora con le nuove imprese per autofinanziarsi. Dobbiamo continuare a muoverci in questo senso", conclude. La prof.ssa Triassi ha un curriculum ricco di esperienze di governance: Direttore del Dipartimento ad Attività Integrata (DAI) di Igiene e Medicina del Lavoro e Preventiva dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, e dell'Unità Operativa Complessa (U.O.C.) di Igiene e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro ed Epidemiologia Applicata; Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione; Direttore del Master di II Livello in Mana-

gement Sanitario. È stata Direttore della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della stessa Università e Coordinatore della Scuola di Dottorato in Medicina Preventiva, Pubblica e Sociale fino al 2013. Presidente Regionale della Società Italiana di Igiene; Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance (OIV) dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS-Fondazione Pascale. Presidente del Nucleo di Valutazione dell'ASL Napoli 3 Sud. Autrice di numerosi testi e pubblicazioni a stampa riguardanti gli ambiti culturali del settore scientifico di appartenenza.

Allegra Tagliatela



È in arrivo la prima *"Festa della matricola"*, evento che il 10 ottobre coinvolgerà tutte le associazioni studentesche della Federico II, ideato da **Antonio Caiazzo**, Consigliere d'Amministrazione in Ateneo: *"la organizzazione in prima persona, poiché l'Università per me va rilanciata e i suoi spazi devono essere fruibili extratime, dopo le lezioni. È un concetto molto importante. Credo che siamo una grande Accademia, con tanti indirizzi e mentalità diversa; la nostra forza sta proprio nell'unire le diversità, ma manca spesso il confronto"*, spiega. Con la festa: *"permetteremo agli studenti di incontrarsi, stabilendo un momento di utile scambio. Questo sarà possibile grazie al supporto del Rettore Gaetano Manfredi: giovane, che crede in ciò che fa e ha voglia di cambiare. Ha sempre avuto fiducia nelle iniziative portate avanti dalle Associazioni. Inoltre ringrazio il Prorettore Arturo De Vivo, il dott. Camillo Montola, Responsabile degli*

Festa della matricola a Monte Sant'Angelo il 10 ottobre

Affari Generali a Monte S. Angelo, e il dott. Alessandro Buttà, figura chiave del COINOR". La festa, grazie alle istituzioni d'Ateneo, è gratuita e si terrà nel Campus di Monte S. Angelo: "dobbiamo ringraziare anche l'Assessore alle Politiche giovanili del Comune di Napoli Alessandra Clemente, che rispetta la possibilità di

unione tra Ateneo e Comune, perché, come dice il Rettore, la comunità d'Ateneo è una città nella città, per cui è necessario fare attività con la città di Napoli. Ne segue il concetto di apertura degli spazi in orario extra-corsi". Dalle 18.00 in poi, infatti, sarà possibile partecipare all'evento, scaricando un coupon d'ingresso tramite il sito

www.unina.it: *"ci saranno concerti di band universitarie e dei dirigenti del nostro Ateneo, come i Covent Garden, band dell'Ing. Maurizio Pinto, che partecipa a tutte le manifestazioni organizzate da noi. Inoltre ci sarà un ospite di rilievo internazionale di cui non voglio svelare l'identità"*.

Convegno su Giovan Battista Della Porta

Si terrà fra Napoli e Vico Equense, dal 13 al 17 ottobre, il Convegno Internazionale *"La Mirabile Natura. Magia e Scienza in Giovan Battista Della Porta"*. L'iniziativa, promossa dall'Associazione ITALINEMO, Riviste di Italianistica nel mondo, è patrocinata dal Suor Orsola Benincasa, dalla Seconda Università, dal Parthenope e dalle Università di Salerno e di Foggia, nonché dalle Accademie dei Lincei e Pontaniana. Coordinatore del progetto il prof. **Marco Santoro**, docente di Storia dell'Editoria presso il SOB e Direttore di ITALINEMO. Durante la manifestazione si discuterà della figura del filosofo, alchimista e scienziato partenopeo, attraversando la sua storia ricca di misteri, conquiste e grandi incontri, da Tommaso Campanella a Giordano Bruno, a Galileo.

ECONOMIA

Precorsi di Matematica al Dises

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche organizza precorsi di Matematica, che si terranno fino al 2 ottobre nelle aule T di Monte S. Angelo dalle 14.30 alle 16.15, per le matricole di **Economia e Commercio**. Ne parla la prof.ssa **Germana Scepi**, Coordinatore del Corso di Studi: *"sono corsi di base per livellare la conoscenza della classe. Matematica, Micro e Macroeconomia sono gli esami che danno maggiori difficoltà agli studenti. Questo è il terzo anno che li istituiamo, l'anno scorso hanno avuto un grande successo. Difatti gli esami di Metodi Matematici e Microeconomia sono obbligatori da superare per passare al secondo anno, in più sono esami propedeutici per altri e permetteranno agli studenti di andare più spediti nel percorso, senza perdere tempo"*. Le docenti che si occupano dei precorsi sono **Claudia**

Meo e Maria Gabriella Graziano. *"Si ripetono le basi che i ragazzi dovrebbero conoscere dalle scuole superiori, e che spesso non conoscono con un linguaggio matematico appropriato; teniamo tre lezioni di due ore per i diversi gruppi di matricole: AK- LZ, in modo da non creare troppa confusione. Ciò non toglie che gli studenti già iscritti al primo anno, in debito dell'esame di Metodi Matematici, possano usufruirne"*, illustra la prof.ssa Graziano. Il precorso è nato da un'esigenza riscontrata nei test CISIA e d'accesso: *"i test d'ingresso hanno evidenziato un punto debole per tutti i corsi di Economia, che sta nelle capacità logico-matematiche, dove gli studenti hanno totalizzato punteggi bassi, anche se hanno superato il test. Il nostro numero chiuso evidenzia ancor di più questa problematica, per cui invito tutte le matricole*



di Economia e Commercio, anche i più bravi, a seguire i precorsi". Per chi fosse in debito dell'esame di Matematica, oltre ai precorsi, c'è un'ulteriore possibilità: "l'attività di tutoraggio per coloro che non superano l'esame al primo appello di gennaio. Ci focalizziamo molto sugli esercizi, in modo da permettere di superarlo già a febbraio, nella stessa sessione".

Ulteriore iniziativa al Dipartimento. *"Sarà aperto tutti i giorni uno*

sportello informativo e d'orientamento per gli studenti, che fornirà loro supporto tecnico per l'Erasmus, per la modulistica d'iscrizione, e i nostri appunti da mettere in condivisione. Lo sportello si trova nelle aule A dell'Edificio 2, ed è aperto dalle 10.30 alle 12.30", spiega la rappresentante degli studenti dell'Associazione Unina **Ludovica Carotenuto**. A disposizione degli studenti anche l'Auletta rappresentanti Unina con computer e stampante.

Il mondo dell'ingegneria federiciana si presenta alla platea studentesca in una tre giorni (dal 16 al 18 settembre) ricca di informazioni e spunti di riflessione. L'Aula Magna Leopoldo Massimilla ha accolto centinaia di studenti accompagnati alla scoperta dei vari Corsi di Laurea. Poco più che diciottenni, prossimi all'iscrizione o già immatricolati, i ragazzi hanno cercato di carpire dalle spiegazioni dei loro maestri il segreto per affrontare il percorso in modo spedito. A dare il primo caloroso benvenuto il prof. **Piero Salatino**, Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base: **"Il sigillo federiciano è un marchio di qualità – dice – Come didattica e ricerca non siamo secondi a nessuno. Con i nostri Corsi di Laurea acquisirete un titolo spendibile in più campi e vivrete una delle esperienze più belle della vostra vita. Spero che affronterete questo percorso con entusiasmo e dedizione, partite con il piede giusto e responsabilizzatevi. Mi auguro di vedervi ancora, ma per pochi anni, giusto il tempo che occorre alla formazione"**. Il primo Dipartimento ad essere presentato è quello di **Ingegneria Civile, Edile e Ambientale**: **"I nostri Corsi di Studi sono caratterizzati da un variegato mondo culturale – spiega il prof. Maurizio Giugni, Direttore del Dipartimento – Acqua, terra, sistemi di trasporto, ambiente, materiali innovativi, sono solo alcune delle tematiche che affronterete nei nostri 8 Corsi di Laurea. I Labo-**

L'ingegnere "una professione bellissima" ma il percorso è molto duro. Occorrono costanza e metodicità, avvertono i docenti dei diversi Corsi di Laurea nella tre giorni di presentazione dell'offerta formativa

"Il sigillo federiciano è un marchio di qualità"

ratori che troverete sono all'avanguardia, accanto alla teoria vi sarà sempre un corrispettivo pratico di studio. State per affrontare un percorso complesso ed affascinante che richiede impegno. Fare l'ingegnere è una cosa bellissima, non scoraggiatevi alle prime difficoltà, man mano vi accorgete che, nonostante tutto, ne sarà valsa la pena". A discorrere dei vari Corsi di Studio e a presentare l'altro Dipartimento, quello di **Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura**, protagonista della giornata, il prof. **Francesco Pirozzi**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio. **"Leggo nei vostri occhi – fa notare il docente – le aspettative di un nuovo percorso, cose che sognavamo anche noi da studenti. La scelta universitaria condiziona la vostra vita, fate bene ad essere attenti, imparate ad ascoltare fin dai primi giorni. Posso iniziare col dirvi che la**



nostra ingegneria corrisponde ad esigenze più intime e meno

standardizzate, rispetto agli altri Corsi. Costruire una casa, ad esempio, instaura un rapporto molto stretto con il cliente, molto di più che se stessi producendo un telefonino". Il lavoro richiederà: **"Tecnica e sperimentazione sul campo, i nostri laureati (circa 300 l'anno per entrambi i Dipartimenti) sono molto richiesti e trovano occupazione facilmente. Però il pezzo di carta va sudato, tutto passa attraverso l'impegno profuso nel tempo"**. Secondo i dati il 90% dei laureati lavora stabilmente a 3 anni dalla laurea: **"Questi risultati si raggiungono solo se si ha la capacità di assumere il giusto ritmo di studio e finire in tempo. Non avrete belle giornate, dovrete studiare anche dopo le lezioni, mettere a posto gli appunti, trovare un compagno di studi, il tutto entro la fine di dicembre, quando vi saranno i primi esami. Però alla fine degli sforzi svolgerete una bellissima professione, l'unica in cui potrete toccare con mano il frutto del vostro studio e del vostro lavoro"**. **"Quando ero matricola non c'è stato giorno in cui non ho studiato. Il primo anno è fondamentale perché vi farà acquisire il meto-**

...continua a pagina 13



Agraria accoglie le matricole

"Progetto Accoglienza" anche quest'anno ad Agraria. Durante le prime due settimane di lezioni, che inizieranno il 28 settembre, il Dipartimento infatti accoglie tutti i nuovi iscritti. In questa occasione è prevista anche la cerimonia di consegna dei diplomi di laurea e dei premi di eccellenza per gli studenti delle Triennali. Quest'anno gli eventi sono fissati nei giorni **28 settembre, 8 e 9 ottobre**. Per le matricole ci saranno incontri con i docenti, visite guidate ad aule e laboratori, illustrazione del programma Erasmus, feste, musica, sport, **"Agraria in mostra"**. La presentazione dell'iniziativa avverrà il 28 settembre alle 9.30 nell'Aula Rossi Doria di Palazzo Mascabruno, a cura del Direttore del Dipartimento **Paolo Masi** – il quale a breve passerà la mano al neo eletto prof. **Matteo Lorito**. Interverranno i Coordinatori dei diversi Corsi di Studio afferenti. Alle 11.30 partirà la visita guidata alle strutture. L'8 ottobre, nell'Area della Pallacorda di Parco Gussone, alle 15.00 si aprirà la cerimonia di consegna dei diplomi di laurea e dei premi per l'eccellenza ai migliori studenti dell'anno accademico 2014-15. Per **"Agraria in mostra"** il Dipartimento presenta le potenzialità dei gruppi di ricerca scientifica. Alle 19.00 del 9 ottobre, sempre nell'Area della Pallacorda, ci sarà la festa degli studenti con intrattenimento musicale. Durante tutta la settimana dell'accoglienza sarà possibile visitare il Museo Herculaneense al primo piano della Reggia di Portici.



SCIENZE POLITICHE Corsi di recupero per gli OFA

A Scienze Politiche i corsi ricominciano il **28 settembre**. Sul sito il calendario dettagliato: **"si sono presentati al test di autovalutazione obbligatorio, non selettivo, 320 studenti l'11 settembre, dei quali 270 l'hanno superato e inizieranno l'anno senza debiti formativi. Per i 50 che non l'hanno superato e sono in debito di OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) sono già terminati i corsi di recupero in Diritto, Economia e Storia. Verrà prevista un'altra data a novembre per il test, ancora da definire"**, spiega la responsabile dell'Ufficio Orientamento **Erminia Morone**.

Scienze Sociali

Partono il **primo ottobre le lezioni** per i Corsi di Laurea in **Sociologia e Culture digitali e della comunicazione** attivati presso il Dipartimento di Scienze Sociali. Solo 322 le domande di partecipazione al test di ammissione, che si è svolto il 18 settembre, a fronte di 250 posti disponibili a Cultura Digitali e 400 a Sociologia.

1000 X



1000 BORSE DI STUDIO DI 500 EURO.

LA SUN METTE A DISPOSIZIONE INCENTIVI ECONOMICI
PER I SUOI STUDENTI.



SECONDA
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI NAPOLI

LA SUN, SOSTIENE
I SUOI STUDENTI

www.unina2.it

...continua da pagina 11

do, per questo dovreste impegnarvi e stare dietro ai ritmi universitari, tempi stressanti e compressi che non ammettono recupero", racconta il prof. **Nicola Mazzocca**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione, nel presentare, il 17 settembre, i 7 Corsi di Laurea dell'area. La passione e l'attitudine i requisiti più importanti: "Chi viene da noi è come se fosse un impiegato assunto in banca, il patto è lavorare senza arrendersi mai. Se non studiate per almeno 6 giorni su 7, quando poi recuperate? Venite qui consapevoli, perché, se non rispettate il patto, Ingegneria non sarà difficile, ma diventerà impossibile. I dati occupazionali ci danno delle ottime stime, tuttavia ciò che ad oggi più vi interessa non è il post, ma i cinque anni che state per affrontare. Non siete più a scuola, datevi da fare dal primo momento se volete emergere dalla massa". Il prof. **Bruno Siciliano**, docente di Automatica e Coordinatore del Corso di Laurea in Ingegneria dell'Automazione, sottolinea: "La nostra mission è quella di formare professionisti che dovranno poi assumere posizioni delicate all'interno del Paese. Gli ingegneri influenzano l'andamento e la crescita della nostra società, a loro il delicato compito di proiettarci verso il futuro. Da noi troverete innanzitutto accoglienza e tanta pratica, laboratori, tirocini, stage aziendali, tutto quello che vi occorre per una formazione completa e mirata". Il consiglio: "Iscriversi a questi Corsi vuol dire stare fra queste mura tutti i giorni, fatevi la croce e accettate il cammino, il segreto per una buona riuscita sta nella costanza e nella metodicità. Troverete delle difficoltà, inutile negarlo. Metabolizzare a casa gli argomenti del giorno è il primo passo, perché durante la preparazione finale saprete dove mettere le mani. In fin dei conti, il vostro successo dipende solo dalla vostra forza di volontà".

Federica: dalla Ferrari alla Fiat

Il primo anno "sarà caratterizzato dalle discipline di base, solo dal III anno entrerete nel vivo dei vostri studi, per questo il cammino sarà più difficile, vi sembrerà di non acquisire le competenze per cui vi siete iscritti - spiega il prof. **Antonio Moccia**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale i cui Corsi di Laurea sono stati presentati il 18 settembre - Però l'ingegnere deve avere un equilibrio di conoscenze fra quelle formative e specialistiche, solo così arriviamo a parlare di preparazione completa. Oggi il lavoro cambia e occorre essere 'convertibili'. Per questo vi dico di studiare bene fin da subito, con continuità. Se a Natale decidete di dedicarvi alle feste, il primo semestre salta di sicuro, così come salteranno i vostri progetti di andare veloci". 4 i Corsi di Laurea attivati: Aerospaziale, Meccanica, Navale e Gestionale. "L'ingegnere meccanico ha una trasversalità molto forte, progetta nuovi sistemi di produzione e nuove tecnologie per migliorare le condizioni della vita umana. Ma come si diventa così



bravi? Occorre essere flessibili, le aziende sul mercato guardano la Federico II e l'importanza della nostra Scuola perché sanno che la nostra formazione è a 360 gradi. Il percorso è duro, ma, se il 91% lavora ad un anno dalla laurea, qualcosa vorrà pur dire", sottolinea il prof. **Antonio Lanzotti**, Coordinatore del Corso di Studi. In aula la testimonianza di **Federica Bartolotta**, laureata che lavora alla **Fiat di Pomigliano**: "Meccanica è un Corso impegnativo. Appena entrata in aula, provenivo dal Classico, ho avuto il panico con Analisi I, Chimica e Fisica. Tuttavia non mi sono avvilita e ho preso lo studio di petto. Dopo la Specialistica ho lavorato anche con la Ferrari per un anno, esperienza che tutti quelli che amano i motori vorrebbero fare. Poi ho trovato lavoro a Napoli, ogni giorno in tuta da meccanico faccio esperimenti acustici e di vibrazione. Mi sento la persona più felice del mondo". Per Ingegneria Gestionale della logistica e della produzione è il prof. **Giuseppe Bruno**, Coordinatore del Corso, a prendere parola: "Al primo anno abbiamo un tasso d'abbandono molto significativo (circa il 35%), molti lasciano a causa di un equivoco di fondo. Chi viene da noi crede di iscriversi ad una Ingegneria a 'mezza botta'. In realtà, abbiamo tutti gli esami in comune al Dipartimento di Industriale ed il percorso è altrettanto difficile". Anche in questo caso, sono due ex studenti, **Giovanni Romano** e **Claudia Chianese**, a descrivere le complessità del percorso. "La Triennale, comune alle altre ingegnerie, è molto tosta - dice Claudia - Solo con la Magistrale si inizia la specializzazione. Ora aspetto di avere un colloquio con Gucci a Firenze e con un'azienda che lavora con il gruppo Dash. Mica male considerando che mi sono laureata a luglio!". Anche per Giovanni: "La strada è stata difficile ma ricca di soddisfazioni. Attualmente lavoro come responsabile per Poste Italiane a Torino, segno che con questa laurea si può fare davvero di tutto". È il prof. **Francesco Marulo**, docente di Costruzioni e strutture aerospaziali, a presentare Ingegneria Aerospaziale: "Il nostro è

un campo recente dove occorre una forte passione per emergere. Datevi degli obiettivi settimanali e cercate di raggiungerli per evitare frustrazioni, immancabili quando non si riesce a dare un esame. Pensare di fare gli astronauti è positivo, ma ora dovete preoccuparvi del percorso e dell'acquisizione delle conoscenze, il resto verrà dopo". Un consiglio: "Nella nostra professione occorre l'inglese, abituatevi al suo studio fin da matricole".

Elena: 110 al primo anno, solo 20 al terzo

Il prof. **Salvatore Miranda**, Coordinatore del Corso di Studi in Ingegneria Navale, parla delle difficoltà di percorso: "Da oggi si cambia vita, Ingegneria richiede frequenza attiva, un impegno continuo. Se non si dovesse partire bene, poi occorre recuperare e il progetto si complica. Però non vi abbandoniamo mai, il nostro Dipartimento è come una grande famiglia allargata". La testimonianza arriva da **Elena Savino**, studentessa magistrale: "Siamo partiti in 110 al primo anno e siamo arrivati in 20 al terzo - racconta - Alla fine eravamo una classe, quelli più assidui, che si erano impegnati di più. Un plauso però va anche ai nostri docenti, tutti mi hanno sempre dato una mano, si sono informati sul mio percorso, dandomi delle dritte che, a volte, hanno fatto

la differenza".

"Scegliete un Corso non in base agli sbocchi lavorativi ma perché vi incuriosisce, in tal modo approfondire determinati argomenti non risulterà faticoso ma piacevole", afferma il prof. **Pier Luca Maffettone**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale. Per studiare Ingegneria Chimica e Ingegneria dei Materiali, i due Corsi attivati dal Dipartimento, "occorrono grande motivazione e forte responsabilità. Nulla vi sarà garantito se non c'è impegno da parte vostra. D'altra parte avrete un profilo culturale molto ampio e potrete accedere a tantissime categorie lavorative". La preparazione ad Ingegneria Chimica "sarà solida, versatile, improntata all'innovazione e al lavoro di squadra - aggiunge l'ing. **Francesco di Natale** - L'ingegnere chimico da solo non ce la fa, ha bisogno di un gruppo solido e l'università vi insegnerà questo. Difficile che resterete nel vostro territorio d'appartenenza, ma questi sono problemi a cui non dovete pensare per ora". "I materiali hanno sempre fatto la storia dell'uomo - sottolinea l'ing. **Ernesto Di Maio** - Per questo, anche per le cose più semplici, saremo sempre ricercatori. A tre mesi dalla conclusione degli studi, il 90% dei laureati in Ingegneria dei Materiali trova lavoro, grazie alle competenze acquisite dagli studi di base".

Susy Lubrano





“Un’esperienza unica” il viaggio studio in Cina di un gruppo di laureandi in Ambiente e Territorio

Un’occasione per approfondire concetti incontrati durante il proprio percorso di studi ma anche per conoscere nuove culture e cogliere l’importanza della comunicazione. È un resoconto piuttosto positivo quello dei dieci **studenti** del Corso di Laurea Magistrale di Ingegneria per l’Ambiente e il Territorio (**Stefano Pizzuto, Luigi Molettieri, Luigi Libertini, Maria Pia De Matteis, Marco Fantozzi, Alessandra Galizia, Simone Taranto, Rosa Criscuolo, Francesca Ambrosio, Ermanno Alagna**), i quali, dal 3 al 18 luglio scorso, hanno partecipato all’**University Immersion Program (UIP)** dell’Università di Sichuan, in Cina. All’evento, di respiro internazionale, hanno aderito **800 studenti provenienti da 70 Paesi diversi**.

“Ho deciso di partire – racconta **Marco Fantozzi** – perché convinto che sarebbe stata un’esperienza stimolante. Mi piaceva l’idea di prendere parte ad un’occasione di formazione, ma che allo stesso tempo mi avrebbe permesso di conoscere un posto nuovo. Sapevo, però, che sarebbe stato difficile integrare, soprattutto dal punto di vista professionale, con altre culture, dal momento che per me era anche la prima volta”. Sul luogo i problemi non sono mancati, ma neanche le attività: “Effettivamente ci sono state delle **difficoltà con la lingua e con computer che avevano software in cinese**. Tuttavia i corsi in inglese non hanno rappresentato un grosso ostacolo e i docenti, vista la scarsa familiarità con la lingua anche da parte della platea cinese, si sono impegnati ad utilizzare un linguaggio comprensibile per tutti. Abbiamo seguito lezioni sui sistemi sostenibili per trattare acqua superficiale e preso parte a delle visite guidate presso l’antico sistema di irrigazione del **Dujiangyan**, ancora in funzione. La guida ci ha raccontato che suscita molto più interesse della Muraglia Cinese, perché in passato ha avuto un’utilità maggiore e continua ad averne ancora oggi”. La Cina anche come possibilità di stringere amicizie e imparare a convivere: “Purtroppo, una volta tornati in Italia, è risultato difficile restare in contatto con i cinesi a causa della censura che vieta l’utilizzo di social come Facebook o WhatsApp. Con gli altri partecipanti, invece, continuo a scambiare qualche parola. Da questa esperienza ho sicuramente imparato a lavorare in gruppo con stranieri. Mi ha lasciato la voglia di ripetere un’altra avventura simile in futuro”.

Il ricordo più bello “la serata dei saluti”

Nel gruppo di italiani, anche **Maria Pia De Matteis**, argentina di origini campane: “Ho deciso di partire perché pensavo potesse essere una bellissima esperienza, sia per conoscere ragazzi di altre nazioni sia per avvicinarmi ad un mondo nuovo. La Cina mi ha sempre attirato tanto. Vengo dall’Argentina. Ho vinto una borsa di studio per frequentare qui in Italia la Magistrale, ma non volevo che la parte internazionale si fermasse qui. La Cina è stata un’occasione per allargare i miei confini. Sono partita senza alcuna aspettativa, mi piace essere sorpresa”. Lo stupore non è di certo mancato: “Quando sono arrivata lì, mi sono ritrovata di fronte ad un programma organizzato nei minimi particolari. Ci sono stati proposti molti lavori di gruppo e mantenere il ritmo non è stato facile. Insieme a studenti danesi e in parte cinesi ci siamo occupati di **drenaggi urbani sostenibili** e messi in gioco anche con l’inglese”. Poi, la studentessa passa all’aspetto umano: “Sono rimasta in contatto con alcuni colleghi stranieri. Ora iniziano i viaggi per andarli a trovare! I cinesi sono simpaticissimi. Sono molto curiosa e, prima di partire, mi sono informata sulla loro forma mentis e cultura”. A volte, ciò che può sembrare superfluo risulta la cosa più importante: “Questa esperienza mi ha insegnato a rispettare le altre culture, a condividere e a cogliere il valore che può avere la lingua e la comunicazione in generale. È vero, sono aspetti secondari rispetto alla natura del viaggio, ma ugualmente fondamentali per una futura vita professionale. I concetti tecnici affrontati durante il soggiorno in Cina erano più o meno già conosciuti da tutti noi, è stato il contorno che ci ha permesso di crescere. Non a caso, il ricordo più bello non riguarda una visita o un lavoro di gruppo, ma l’ultima serata insieme,

me, quella dei saluti”.

“Non avendo preso parte all’Erasmus – spiega **Francesca Ambrosio** – ho pensato che un viaggio simile potesse adeguatamente rimpiangere. Volevo andare all’estero da universitaria, seguire corsi in una lingua diversa dalla mia per mettermi alla prova, ma anche visitare un paese orientale”. Detto fatto: “Abbiamo seguito lezioni su soluzioni alternative per quanto riguarda il drenaggio urbano, concetti in parte già conosciuti e affini a quanto studiato durante il nostro percorso di studi, ma ugualmente molto interessanti perché affrontati in un contesto totalmente differente dal nostro. Abbiamo preso parte a progetti, imparato a lavorare in gruppo con studenti stranieri e con un approccio diverso allo studio. I cinesi, in particolare modo, sono molto più schematici e rigidi nell’assegnazione dei compiti. E poi ho visitato un paese come la Cina, un’occasione che non capita tutti i giorni”. Un ricordo particolare: gli usi e costumi. “Mi è rimasta impressa la cerimonia sia di apertura che di chiusura del campus. Ci aspettavamo un ambiente piuttosto formale e, invece, ci siamo ritrovati di fronte ad una situazione molto festosa e gioiosa, apparentemente lontana dall’ambito universitario. Basta pensare che c’erano mascotte tra la platea e si danzava e ballava. Mi aspettavo un qualcosa di molto più rigido e formale. Sono rimasta positivamente sorpresa”.

Simili le motivazioni che hanno portato **Rosa Criscuolo** a partire: “Mi affascinava la possibilità di poter osservare da vicino una cultura totalmente diversa dalla nostra e conoscere persone provenienti da tutto il mondo, vista la natura internazionale del programma. Abbiamo seguito lezioni in inglese insieme a cinesi e danesi sul drenaggio sostenibile, nonché partecipato ad alcune visite in vari impianti della regione”. Un viaggio che le ha cambiato il modo di vedere le cose: “Al ritorno, nella mia valigia, ho portato con me tanti ricordi, le tante persone cono-



sciute e un modo diverso di avvicinarmi nella quotidianità a Napoli. Ora vedo tutto ridimensionato, mi rendo conto di quanto sono piccole le cose rispetto alla grandezza del mondo che vi è fuori”.

“La Cina – afferma **Simone Taranto** – ha subito rappresentato la possibilità di interfacciarsi con una cultura emergente, con la quale prima o poi avremo a che fare. A questo è da aggiungere la curiosità di poter conoscere gli impianti di un altro paese, cogliendone le differenze di gestione dal nostro”. Anche per Simone è stata un’esperienza intensa: “Abbiamo preso parte sia ad attività didattiche in aula, tenute in lingua inglese da docenti di altre università, sia ad attività extradidattiche, come esplorare la Cina e partecipare a visite tecniche agli impianti”. Il contatto con culture diverse è stato fondamentale: “Lavorare con studenti provenienti da diverse parti del mondo e potersi confrontare con persone che hanno un background diverso dal proprio, ti permette di avere maggiore consapevolezza della propria preparazione”. Piacevole la serata di chiusura: “Ogni paese ha cercato un modo originale per presentarsi al meglio. Alcuni miei colleghi si sono esibiti, ad esempio, in una tarantella. È stato bello vedere svilupparsi in un ambiente didattico e formale la componente folkloristica”.

Fabiana Carcatella

Studenti eccellenti, laureati inseriti nel mondo del lavoro, protagonisti al *Chemical Engineering Day*

Orientamento, premiazioni e tanto altro al **Chemical Engineering Day 2015**, l'evento promosso il 14 settembre dal Corso di Studi in Ingegneria Chimica. La giornata è iniziata con la presentazione della Laurea Triennale agli immatricolandi. Si è parlato del percorso di studi, delle prospettive, sono state fornite informazioni pratiche e alcuni docenti, con un approccio leggero e scherzoso, hanno introdotto alle discipline impartite. Ad esempio, la prof.ssa **Almerinda Di Benedetto**, docente di Chimica industriale e tecnologica, ha spiegato **tutta la chimica che si nasconde dietro ad una tazzina di caffè** preparata di corsa al mattino; il prof. **Luciano Amito Lomonaco**, docente di Geometria, invece, **ha dimostrato un teorema in soli quindici minuti**; ancora, il prof. **Piero Salatino**, Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e docente di Impianti chimici, ha spiegato le varie **reazioni che può produrre una fiamma**. Il prof. Salatino, poi, con i professori **Nino Grizzuti**, Presidente del Corso di Laurea, e **Pier Luca Maffettone**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione industriale, ha premiato i **migliori laureati Magistrali del 2014/2015**. Parametri di valutazione sono stati la media del percorso di studio, il tempo impiegato e il numero di lodi. Ad essere premiati quest'anno sono stati **Laura Pirro**, al primo posto, **Daniilo Russo**, al secondo, e



> I professori Maffettone, Salatino e Grizzuti

Vincenzo Reale, al terzo. Il primo e il terzo classificato non erano presenti per questioni lavorative e questa, come ha detto Grizzuti, è una bella soddisfazione per la Federico II, perché vuol dire che anche i neolaureati trovano subito impiego. **Daniilo Russo**, media di 29,8, racconta: **"Il Corso di Laurea è ben strutturato, i docenti sono molto preparati e disponibili. Un consiglio alle matricole: affrontare gli studi con serietà dall'inizio, altrimenti si creano delle lacune che ostacolano una buona formazione"**. Russo, che sta frequentando il dottorato di ricerca, qui a Napoli, in Sicurezza industriale, afferma: **"Sono molto contento di aver intrapreso questa strada, speriamo solo che sia effettivamente la scelta giusta"**.

Poi le testimonianze di due laureati inseriti nel mondo del lavoro: **Annalisa Gallo**, che ha conclu-



> Una premiazione

so gli studi nel 2013 ed ha trovato subito occupazione come ingegnere chimico di produzione presso la **Dow AgroSciences**, ha sottolineato l'importanza di conoscere l'inglese, sia quello tecnico che quello parlato; **Roberto Scaramella**, più veterano nel settore, ha iniziato anche lui come ingegnere chimico di produzione, poi è diventato dirigente ed attualmente è **amministratore delegato del gruppo ALA**. I due hanno dato delle dritte su come affrontare al meglio un colloquio. Parole chiave sono: **preparazione, motivazione e problem solving**.

A conclusione della giornata, **Francesco Di Natale**, ricercatore di Impianti Chimici, ha presentato il Corso di Laurea Magistrale.

Molto positive sono state le testimonianze in merito all'iniziativa. **Giacomo De Falco**, prossimo alla

Laurea Magistrale, riferisce: **"Questa è la settima edizione del Chemical Engineering Day ed è per me il terzo anno che ne prendo parte. Lo trovo molto interessante, soprattutto per rendermi conto di come sarà l'approccio lavorativo; inoltre, ritengo fantastica l'idea di mettere a confronto la testimonianza di un neolaureato, alle prime armi nel mondo del lavoro, e di un veterano nel settore. Poi ogni anno i relatori forniscono utili consigli sul come approcciarsi ad un colloquio"**. Anche **Simone Boiano**, al secondo anno della Magistrale, afferma con entusiasmo: **"Molto spesso si parla delle attività svolte nei college americani e inglesi, lamentandosi che da noi non esistono cose simili. Invece, sono proprio eventi di questo tipo che ci dimostrano il contrario. È bello che i ragazzi meritevoli al termine del percorso vengano premiati, come è molto utile ascoltare la testimonianza di chi già è inserito nel mondo del lavoro. A volte noi studenti ci domandiamo se un domani saremo capaci di mettere in pratica ciò che studiamo teoricamente sui libri. Essere rassicurati da chi questo passaggio lo ha già vissuto incoraggia molto"**. Simone si dice colpito dal fatto che **"diversi ingegneri chimici nel corso della carriera riescono a ricoprire ruoli diversi da quelli propri del percorso di studio. Questo insegna, senza dubbio, che bisogna essere aperti ai cambiamenti"**.

Maria Maio

Insegnamenti a scelta, chiarimenti dai Corsi in Ingegneria Informatica ed Elettrica

Delucidazioni sull'organizzazione dei Corsi di Laurea, chiarimenti sugli insegnamenti a scelta e, quindi, facilitazioni in vista di un'eventuale compilazione del piano di studi: l'obiettivo degli incontri promossi, su esplicita richiesta delle rappresentanze studentesche, presso il **DIETI** (Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione), e rivolti, in particolare modo, agli studenti del II anno e successivi delle Lauree Triennali e Magistrali.

Ad **Ingegneria Informatica** l'appuntamento del 15 settembre scorso è stato **registrato** per consentire agli assenti di usufruire delle informazioni. A coordinarlo il prof. **Carlo Sansone**, Presidente del Corso di Laurea, che parte subito dagli esami a scelta: **"Alla Triennale sono previsti 18 crediti a scelta autonoma dello studente. Se gli esami che si intende scegliere sono tra quelli suggeriti nel Manifesto, non è necessario compilare né presentare alcun piano di studi. Una volta sostenuti, essi rientrano automaticamente nel piano carriera. Nel caso in cui si voglia sostenere esami a scelta per un totale superiore ai 18 crediti, basta una semplice comunicazione in segreteria o in Dipartimento. Bisogna**

tenere in considerazione che la tabella dei suggerimenti, dal momento che molti insegnamenti sono portati avanti in collaborazione con altri Dipartimenti, è variabile nel corso degli anni. La compilazione del piano di studi ad opera dell'iscritto è richiesta solo nel caso in cui gli esami a scelta siano diversi da quelli proposti in tabella. La regola aurea è che non possono essere inseriti esami obbligatori del Manifesto della Magistrale, né quelli presenti nella Tabella A del medesimo Manifesto". Poi, il docente passa alla **Magistrale** che prevede anch'essa **"al secondo anno, 18 crediti di esami a scelta. In questo caso, bisogna indirizzarsi verso una delle tre aree disciplinari proposte: IT Management, Sistemi Embedded e Industriali, Reti ed Internet. I tre insegnamenti relativi ad ogni indirizzo, ognuno di 6 crediti per un totale di 18 crediti, sono obbligatori. Questo significa che una volta sostenuto il primo esame dell'area prescelta, dovranno obbligatoriamente essere sostenuti anche gli altri due. Il vantaggio sta nel non dover predichiarare l'indirizzo preferito"**. Nel Manifesto sono previsti altri **15 crediti di insegnamenti a scelta** dello studente: **"In questa seconda**

tabella, vi sono suggerimenti sugli insegnamenti più affini all'area tematica scelta. Anche qui vige la regola di comunicazione nel caso di superamento crediti previsti e di consegna piano di studi nel caso la scelta ricada su insegnamenti non previsti nella guida dello studente. È importante non dimenticare che la possibilità di costruire un percorso ad hoc c'è sempre".

Simile incontro si è tenuto lo stesso giorno ad **Ingegneria Elettrica**, coordinato dal prof. **Andrea Del Pizzo**, Presidente del Corso di Laurea: **"Il percorso di studi prevede un indirizzo unico da personalizzare attraverso esami a scelta che, però, non caratterizzano lo studente. Miriamo, infatti, a formare un professionista che, durante gli studi, abbia la possibilità di allargare il proprio spettro di conoscenze in più campi"**. Queste le motivazioni che hanno comportato alcune decisioni alla **Magistrale**: **"Si punta alla differenziazione e, di conseguenza, nella lista degli esami a scelta dello studente non è possibile scegliere più di due materie dello stesso settore scientifico-disciplinare. Si tratta di un Corso di Laurea molto trasversale ed è per questo che ci sono insegnamenti non strettamente legati**



all'elettrica. Puntiamo a conferire allo studente linguaggi nuovi per arricchire il suo bagaglio". Il docente, poi, tocca una nota dolente: **"Come struttura non abbiamo i mezzi per sostenere corsi di inglese, ma si consiglia vivamente di frequentare esternamente. L'inglese nel nostro campo è fondamentale. L'unico modo per aiutare lo studente in tal senso sta nell'aver inserito all'interno del Manifesto la versione inglese di alcuni insegnamenti. A chi deciderà di seguire un intero corso totalmente in lingua inglese, testi ed esercizi inclusi, verranno conferiti ulteriori crediti (massimo 6) da sommare a quelli già previsti dalla materia"**. Infine, dei consigli: **"È importantissimo interagire con i professori durante i corsi, ma soprattutto finire presto e con buoni risultati"**.

Fabiana Carcatella

IN LIBRERIA

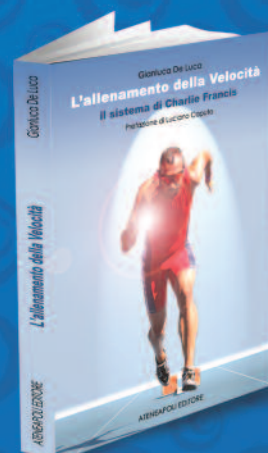
L'inizio e la fine

*La seconda inchiesta
del "Sostituto" Esposito*

di Armando Carravetta



SCARICA GRATIS L'EBOOK della prima
inchiesta del 'Sostituto' Esposito
www.ateneapoli.it/libri



**NELLE MIGLIORI LIBRERIE
E NELLO STORE DI ATENEAPOLI**

www.ateneapoli.it/libri



Quattro studenti di Scienze Chimiche della Federico II hanno conquistato la settima edizione di **"ECOTROPHELIA Italia 2015"**, il concorso nazionale che premia l'eco-innovazione in campo alimentare. Protagonista della sfida a squadre, una bevanda a ridotto contenuto calorico (25 Kcal per ogni 100 ml di prodotto) ottenuta dagli scarti di lavorazione (bucce di mela ed arancia) e dolcificata solo con fruttosio. **'Fresh-App'**, il prodotto del gruppo di studenti federiciani composto da **Pier Paolo Scarano, Emmanuele Parisi, Davide Luglio e Simona Giacobbe**, ha sbaragliato la concorrenza. La competizione, che ha coinvolto gli studenti delle Università di Parma, Modena e Reggio Emilia e, appunto, di Napoli, si è svolta a metà luglio presso l'EXPO di Milano, nel padiglione Federalimentare **'CIBUS&Italia'**, allineandosi al tema della manifestazione **'Nutrire il pianeta, energia per la vita'**. Racconta **Pier Paolo Scarano**: "eravamo l'unico Dipartimento di Chimica in gara. Le altre squadre erano composte da tecnologi alimentari. In fin dei conti, eravamo noi gli intrusi in quel campo". Dopo aver presentato e fatto assaggiare il prodotto alla giuria di esperti, valutato le materie prime utilizzate, le cose sono cambiate. "La giuria richiedeva come requisiti del prodotto la sostenibilità ed il rispetto dell'ambiente, in un'ottica di eco-innovazione e compatibilità. La nostra bevanda non miscela diverse sostanze ma viene realizzata con gli scarti. Il processo di lavorazione ha colpito molto gli esperti. La stessa bottiglia che usiamo è totalmente riciclabile, non penetrabile alla luce e molto creativa". La vittoria è arrivata inaspettata. "Abbiamo lavorato al progetto con energia ed entusiasmo, esplorato un mondo nuovo e imparato cose diverse - afferma **Emmanuele Parisi** - All'inizio è stato difficile, dovevamo pensare al budget, alla possibilità di commercializzazione, all'impatto ambientale. Insomma, ci siamo dovuti improvvisare economisti, manager e tecnologi alimentari per dare vita a qualcosa di convincente". Lo studente aggiunge: "Non avevo mai pensato a questo settore, ora, invece, non escludo che questo possa essere il mio futuro lavorativo. Ad ottobre presenteremo il prodotto al grande pubblico in alcune fiere per valutare i pro ed i contro che giungeranno dalla voce popolare". A coadiuvare il gruppo, il prof. **Daniele Naviglio**, responsabile del Laboratorio di Chimica Analitica.

Iscritti a Scienze Chimiche, hanno vinto il concorso nazionale "ECOTROPHELIA Italia 2015". Ad ottobre nuovo appuntamento per il team

Sfida europea per la bevanda eco-compatibile degli studenti federiciani

tica. "È al professore che dobbiamo il successo del nostro team - sottolinea **Davide Luglio** - Il docente, ideatore dell'estrattore a freddo che ci ha permesso di utilizzare gli scarti alimentari, ci ha seguito e indirizzato passo dopo passo". La mossa più difficile: "realizzare il Business Plan, una strategia di marketing vincente, che convincesse della bontà del prodotto. L'esperienza è stata multidisciplinare, abbiamo coinvolto consulenti esterni di vari settori, ed è stato bellissimo. Ci siamo distaccati dal percorso clas-

sico di studio, lavorando su aspetti diversi". Secondo lo studente: "immaginare il chimico solo in Laboratorio è alquanto arcaico. Oggi siamo presenti in qualsiasi processo e la nostra formazione ci dà le capacità di imparare a risolvere i problemi, anche in campi che non sono prettamente di nostra competenza". Il percorso di **Fresh-App** non termina a livello nazionale. Dal 4 al 6 ottobre, presso il padiglione dell'Unione Europea dell'EXPO, vi sarà **ECOTROPHELIA Europe 2015**". Gli

studenti della Federico II si confronteranno con i colleghi europei (si stima la presenza di 18 Paesi). Dalla competizione emergerà il prodotto maggiormente innovativo a livello internazionale. "Sarà una bella sfida - concludono i ragazzi - Volemmo a Milano con la speranza di vincere, i presupposti ci sono tutti e siamo convinti di potercela fare. Abbiamo lavorato un'intera estate per perfezionare la bevanda". Il sogno comune: mettere in produzione la bibita.

Susy Lubrano

CHIMICA. Fabio Pirro, laureato triennale da 110 e lode con menzione, racconta...

Studio e organizzazione per eccellere

"L'amore per la Chimica è nato attraverso un gioco. Quando ero al Liceo ho partecipato ad un progetto PON gareggiando insieme ai miei compagni su argomenti concernenti la chimica. Da quel momento, mi sono appassionato alla disciplina e ho deciso di frequentare, durante l'ultimo anno di studi superiori, i Laboratori della Federico II", racconta **Fabio Pirro**, 21 anni, una Laurea Triennale in Chimica conseguita a luglio con 110 e lode. "Quando da diplomando ho iniziato a frequentare l'Università - spiega - ho capito che non sarebbe stato male fare il chimico tutta la vita. La scelta non è stata affatto un ripiego e l'esperienza pre-universitaria mi è tornata utile. Mi ha aiutato a definire il percorso, rendendomi consapevole all'atto dell'iscrizione". Da matricola: "L'impatto non è stato brusco. Eravamo un'ottantina, per lo più suddivisi in classi, non mi

sono mai sentito spaesato". A chi si accinge ad iniziare il percorso, offre un unico consiglio: "studiare da subito, tutti i giorni, mattina e pomeriggio". Se il suggerimento arriva da un ragazzo premiato per il suo curriculum eccellente, con tanto di menzione alla carriera in seduta di laurea, vale la pena ascoltarlo. "Durante il percorso è possibile si incontrino degli esami noiosi. Tuttavia, occorre affrontare le cose di petto. Necessitano continuità e costanza. Poi familiarizzare con il 'nemico' rende tutto più naturale. La correlazione fra argomenti diventerà logica quasi automaticamente". Diventare uno studente brillante non implica, però, necessariamente, la rinuncia a tutte le attività extra universitarie. Fabio, infatti, afferma: "durante questi anni non ho mai rinunciato a nulla, né ai divertimenti né a fare volontariato a contatto con i bambini, nel periodo estivo. Non

perdere di vista i propri obiettivi equivale anche a non perdere di vista se stessi, basta sapersi organizzare". Organizzazione, quindi, è il primo vocabolo che deve entrare nel dizionario di ogni buona matricola: "Non è facile rispettare i buoni propositi, soprattutto quando si è inesperti. Però, se si sceglie quello che veramente piace, lo si fa con passione e quindi non pesa". È bene anche: "seguire i consigli dei docenti, in quanto sono la vera guida di inizio avventura, i più cari alleati, oltre ai compagni di studio". Fabio, che proseguirà gli studi con la Magistrale in Scienze Chimiche ("uno sbocco naturale per completare il percorso"), vorrebbe dedicarsi in futuro alla ricerca. Magari anche all'estero: "non voglio precludermi alcuna strada, fin da piccolo ho studiato l'inglese e non mi dispiacerebbe utilizzare le mie competenze altrove".

Gli studenti di Scienze dell'Architettura possono scaricare un'applicazione sull'iPhone, per essere aggiornati immediatamente su ogni avviso pubblicato sul sito internet del Corso di Studi. "Già da un po'" - riferisce la prof.ssa **Antonella Di Luggo**, Coordinatrice del Corso - l'applicazione era disponibile per il sistema Android. Ora si potrà utilizzare anche con l'iPhone. In sostanza, ogni volta che si pubblica un avviso sul sito, sia esso relativo a questioni amministrative, alla didattica o ad iniziative ed eventi culturali, lo studente riceve una notifica. Con questa novità, potenziamo uno strumento, quello del sito, che è stato profondamente rivisitato qualche anno fa e che oggi è molto visitato dagli allievi. Facilita molto i rapporti dei docenti e del coordinamento del Corso di studi con gli studenti".

I corsi del primo anno, per Architettura e per Scienze dell'Architettura, inizieranno il **12 ottobre**. "Avremmo preferito cominciare prima - commenta la prof.ssa Di Luggo - ma quest'anno il test si è svolto a settembre e non ad aprile, come 12 mesi fa, e quindi non ne abbiamo avuto la possibilità. La prima graduatoria, suscettibile di scorrimenti, sarà pubblicata il 7 ottobre. Inevitabilmente le lezioni del primo anno partiranno dopo quella data. Il primo semestre, di conseguenza, non si concluderà prima delle vacanze di Natale ma il **29 gennaio**. La finezza degli esami del primo semestre, dunque, sarà più stretta, rispetto ad un anno fa".

Con la ripresa delle lezioni, è in

Lezioni dal 12 ottobre, eliminate le preiscrizioni per gli insegnamenti a scelta libera

corso di definizione anche il ventaglio degli **insegnamenti a scelta libera** che saranno proposti agli studenti. "Ci sono due importanti novità sotto questo profilo - prosegue la prof.ssa Di Luggo - La prima è che sono state eliminate le preiscrizioni. La decisione scaturisce dal fatto che, lo scorso anno, quando si aprivano le preiscrizioni, c'era la corsa a registrarsi. Solo una minima parte di chi si era prenotato, però, si presentava poi all'inizio dei corsi. Accadeva, dunque, che restavano fuori persone motivate, per colpa di chi, non motivato, si era prenotato prima, senza peraltro presentarsi poi in aula. Insomma, per alcuni insegnamenti si raggiungeva subito il tetto massimo di iscritti, ma era una saturazione virtuale, perché poi l'aula era tutt'altro che piena. Da quest'anno, dunque, non c'è più obbligo di prenotazione. Si va in aula il giorno fissato per l'inizio del corso". Prosegue: "La seconda novità è che **ogni corso libero, se c'è disponibilità da parte del docente, potrà essere frequentato da uno studente di qualunque Corso di studio di**



Architettura. Saltano gli steccati, per quanto riguarda le attività libere, tra Architettura, Urbanistica e Scienze dell'Architettura".

Anche quest'anno, come già nel secondo semestre dell'anno scorso, nella sede di **via Forno Vecchio** le aule dedicate ai corsi resteranno chiuse quando non impegnate per una lezione. La novità nasce da una decisione assunta mesi fa dal Direttore del Dipartimento, il prof. Mario Lossa, dopo che si erano verificati non pochi furti di proiettori ed altre attrezzature, perpetrati evidente-

mente da persone esterne al Dipartimento che avevano approfittato della scarsa vigilanza per introdursi nelle aule vuote ed inutilizzate tra un corso e l'altro. La decisione ha penalizzato certamente gli studenti i quali, prima che fossero chiuse, si trattenevano nelle aule vuote per ripassare gli appunti. "Purtroppo - commenta la prof.ssa Di Luggo - non ci sono alternative, stante l'impossibilità di sorvegliare adeguatamente tutto l'edificio. Non sarebbe stato possibile far finta di nulla e lasciare che i furti continuassero. Comprendo il disagio degli studenti, ma è pur vero che, con l'apertura di tre aule studio la scorsa primavera e con la riorganizzazione di spazi nei corridoi, che sono stati attrezzati con sedie e banchi, oggi hanno a disposizione spazi più ampi per ripassare la lezione ed esercitarsi tra un corso e l'altro".

Il 10 settembre si è svolto il test di ammissione per Architettura e per Scienze dell'architettura. Settecentosettanta le domande pervenute (compreso quelle per Ingegneria Edile-Architettura), ma un centinaio di studenti non si è presentato alla prova. "Per Scienze dell'architettura, in particolare, abbiamo avuto 266 domande, per 146 posti disponibili. Un anno fa le domande erano state 230. Si registra dunque un aumento, sia pure contenuto, che va in controtendenza coi dati nazionali, i quali testimoniano che c'è una minore domanda, da parte degli studenti e delle loro famiglie, di istruzione universitaria", conclude la prof.ssa Di Luggo.

Fabrizio Geremicca

Architettura raccontata dagli studenti

L'incontro con il corso di Progettazione, "il momento magico" per una matricola

"Troverete un gruppo. Qui si lavora insieme, non c'è competitività esasperata e si frequentano gli spazi comuni. È un bell'ambiente, quello di Architettura". Alla vigilia dell'inizio delle lezioni, **Monica Palladino**, che ha 22 anni e frequenta Architettura quinquennale, racconta alle matricole quello che ha trovato durante il suo primo anno ed illustra, naturalmente in chiave soggettiva, pregi e difetti del Corso di studi. "All'inizio - ricorda - ero piuttosto spaesata. Più che per l'università in sé, per il **completo stravolgimento dei ritmi e degli orari delle mie giornate**. Sveglia presto, in treno fino a Napoli, perché vivo in provincia, corsi e laboratori fino alle sei di sera. Poi, di nuovo in treno. Arrivavo a casa giusto per cenare e con una grande stanchezza addosso. Questo per 4 o 5 giorni a settimana. Dopo un po', però, si acquisisce il ritmo. Ci si abitua, si impara a studiare in università, sfruttando al meglio i buchi tra una lezione e l'altra. Insomma, ci si assesta". Quanto prima ci si riesce, sottolinea, meglio è, perché "il segreto di un buon primo anno è di iniziare a studiare dai primi giorni. I ritmi sono tali che, se si accumula ritardo all'inizio, non si recupera facilmente. Certo, l'intensità dello studio varia, perché non sarebbe



possibile sostenere per tutti i mesi del primo semestre lo sforzo che si fa alla fine, in prossimità degli esami, quando non esistono fine settimana, festività o altro e si trascorre la giornata sui libri. Però, se non si studia dall'inizio, alla fine non ci sarà tour de force che basti per recuperare i ritardi accumulati".

Il momento magico, prosegue **Antonio Pallavicino**, per uno studente al primo anno di Architettura è l'impatto con il corso di **Progettazione**. "Lo ricordo - racconta - con grande emozione. Fu il primo impatto con la professione, in qualche modo".

Le matricole, sottolinea **Matteo Somma**, che frequenta il terzo anno

ad Architettura, "troveranno una sede tutto sommato funzionale. Le aule sono decenti, con l'unica controindicazione dei pilastri che, a chi capiti dietro, rendono problematica la visione. Le aule studio non sono poche, anche se sarebbe bene realizzarne altre. Ci sono, poi, gli spazi comuni, in particolare il cortile esterno dove stiamo parlando oggi, che rappresentano una bella occasione di incontro, almeno fino a che il bel tempo dura". Aggiunge **Francesca Del Vecchio**, che frequenta il secondo anno: "C'è anche una sala per il plottaggio, dove è possibile stampare le tavole per i progetti. Io ci sono stato qualche volta ed è utile, ma sono convinto

che bisognerebbe rivedere il regolamento di accesso. Al momento si richiedono un po' troppe autorizzazioni perché lo studente possa fruire pienamente della struttura. Le regole devono esserci, sia chiaro, ma semplificarle è nell'interesse di tutti".

Quali gli insegnamenti più ostici del primo anno? "Ovviamente - risponde Monica - è improprio generalizzare, perché il grado di difficoltà di una materia dipende anche dalla preparazione di base dello studente e dalle attitudini di ciascuno. Per quanto mi riguarda, trovo non poche difficoltà con l'insegnamento di Storia dell'architettura. Il programma è molto vasto". Aggiunge Matteo: "Altri colleghi risponderebbero alla domanda sulla materia più difficile senza alcuna esitazione ed indicherebbero Analisi matematica. Io no, perché provenivo dal liceo scientifico ed ero piuttosto ferrato in Matematica".

Pentiti della scelta o soddisfatti? "Io - risponde senza esitare Matteo - non credo che avrei potuto fare altro". Gli fa eco Monica: "prima di frequentare il primo anno ad Architettura, avevo seguito per qualche settimana i corsi di Ingegneria. La differenza, per me, è tutta a favore di Architettura. Insomma, la mia scelta credo che sia stata quella giusta, almeno dal punto di vista dell'interesse del Corso di studi. Non so se potrò dire lo stesso quando mi confronterò, dopo la laurea, con il mondo del lavoro. In ogni caso, non vale la pena di scegliere un Corso che non piace solo perché si immagina, a torto od a ragione, che garantirà maggiori opportunità lavorative".

Fabrizio Geremicca

Parte Design per l'ambiente costruito, il nuovo Corso "glocal" di Architettura

Il battesimo sarà il **nove novembre**, data prevista per l'inizio dei corsi del I semestre. Sarà quello l'esordio per il Corso di Laurea di secondo livello in **Design per l'ambiente costruito**, una delle principali novità didattiche dell'anno accademico che va ad iniziare ad Architettura della Federico II. Corso di Studi interamente in inglese, lo coordina il prof. **Mario Losasso**, che è anche il Direttore del Dipartimento. **"Saranno ammessi al primo anno - dice il docente - 80 allievi. Chi voglia partecipare alla selezione deve essere in possesso di una Laurea Triennale afferente ad una delle seguenti Classi di Laurea: Disegno Industriale, Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria Industriale, Scienze dell'Architettura, Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale, Scienze e Tec-**

niche dell'Edilizia. È ovviamente aperto anche a chi, già laureato, voglia conseguire un secondo titolo. Dunque a coloro i quali siano in possesso di una Laurea Magistrale che afferisce ad una delle seguenti classi: Architettura e Ingegneria Edile-Architettura, Ingegneria Civile, Ingegneria dei Sistemi Edilizi, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio".

I candidati, prosegue Losasso, non dovranno sostenere un test vero e proprio, come quelli che selezionano le matricole per Medicina, Veterinaria o per la stessa Architettura: "Bisogna presentare una domanda che sarà sottoposta al giudizio di una commissione. Saranno valutati il voto di laurea, i curricula e le esperienze formative, una lettera motivazionale. A ciascuno di questi parametri sarà attribuito un punteggio, in base al

quale si provvederà a stilare una graduatoria. Peraltro, almeno per questo anno, non credo che ci saranno esclusi, perché immagino che non perverranno più di ottanta domande". Una delle caratteristiche peculiari di Design per l'ambiente costruito è il fatto che **le lezioni saranno tutte in inglese.** Inevitabilmente, dunque, coloro i quali intendano immatricolarsi dovranno dimostrare una buona padronanza della lingua. **"Si richiede - avverte il prof. Losasso - almeno un livello B1. Può essere attestato da certificazioni in possesso del candidato, per esempio la frequenza pregressa di scuole di lingua. In alternativa, gli studenti possono chiedere di sostenere un test presso il Centro Linguistico di Ateneo o di sottoporsi ad una verifica da parte della commissione che valuterà i titoli in possesso dei candidati".** Aggiunge: **"la**

scelta di un Corso in inglese deriva dalla volontà di formare laureati che siano capaci di confrontarsi in uno scenario internazionale, sia spostandosi all'estero per lavorare, sia misurandosi, dal territorio campano e nazionale, con le realtà del design presenti in tutto il mondo. È un Corso di Studi Glocal, per usare una espressione oggi molto ricorrente".

Le lezioni si svolgeranno a Palazzo Gravina. "Abbiamo scelto la sede storica di Architettura - spiega il Direttore del Dipartimento - perché in passato quell'edificio si è un po' desertificato, a causa del progressivo spostamento dei corsi e dei laboratori nella sede di via Forno Vecchio".

I corsi del primo semestre si terranno dal lunedì al giovedì, per 12 settimane. Il venerdì sarà dedicato alle attività libere. **"Le discipline del primo anno sono sostanzialmente riconducibili a tre grandi aree tematiche. La prima: Disegno e comunicazione multimediale, Progettazione degli interni, Progettazione degli spazi. La seconda comprende le discipline tecnologico-ingegneristiche. La terza quelle storico-artistiche ed economiche".** Parte rilevante del percorso di studio sono i **tirocini**, durante i quali, secondo gli auspici degli organizzatori del Corso, lo studente sperimenta le sue capacità in un ambiente di lavoro. **"Il legame con il mondo produttivo",** sottolinea a questo proposito Losasso, **"è un elemento essenziale di Design per l'ambiente costruito. Il Corso nasce anche in virtù di contatti e collaborazioni con imprese di respiro internazionale, con associazioni di categoria e con altre realtà capaci di apportare un contributo essenziale nella formazione degli studenti".**

Studi professionali ed industria gli sbocchi previsti per coloro i quali conseguiranno la laurea di secondo livello in Design per l'ambiente costruito.

Fabrizio Geremicca

Una festa per gli 80 anni del prof. Michele Cennamo

Familiari, colleghi, ex allievi, amici-musicisti - tra gli altri Edoardo Bennato e Tony Cercola - insieme per rendere omaggio al prof. **Michele Cennamo** in occasione del suo 80esimo compleanno. Una bella e allegra festa che si è tenuta il 31 agosto nel giardino-terrazzo di casa Cennamo in Via Aniello Falcone. La serata è stata allietata da una recita che ha visto protagonisti i cinque nipoti che hanno inscenato una parodia del rapporto tra il professore e sua moglie Mari-sa Noja e da interventi musicali. La musica è la grande passione di Cennamo, un amore che ha sempre cercato di coniugare con l'architettura - memorabili i concerti didattici di Bennato-Cennamo negli spazi di Via Monteoliveto o nel cortile del Salvatore, le comunicazioni di Claudio Baglioni ed il Premio Pulitzer Richard Meier ad oceani di allievi sui temi del rapporto tra Architettura e Musica. Così come ricordiamo con grande piacere gli anni in cui, sotto l'ala di Ateneapoli, un nucleo di docenti universitari con personalità alternative, tra i quali il prof. Cennamo, organizzava concerti nelle grandi aule di Monte Sant'Angelo.

Classe 1935, cittadino onorario di Mariglianella, suo Paese natale, assistente di Marcello Canino e Giulio De Luca, Cennamo ha insegnato Tecnologia dell'architettura presso l'Ateneo Federiciano fino all'età di 72 anni.

È stato visiting professor alla 7° *Unité Pédagogique d'Architecture* di Parigi, *Département of Architecture - College of Technology* di Dublino, *Fachhochschulen* di Dusseldorf, *Royal Institute of British Architects* di Londra, unico Presidente italiano del Consiglio Europeo degli Architetti nel decennio 1975/1985 curando con gli organi di governo comunitario la Direttiva Architetti n°382/85

che ha avuto grande importanza nel processo di riforma degli studi universitari e degli organismi della professione. Primo premio internazionale per il suo progetto della città del XXI sec. (la Multipolis), una città senza confini amministrativi (interfacciandosi con altre città lontane), fondata su interscambi telematici di

all'Avana e presso le circoscrizioni amministrative di Berlino. A Napoli ha realizzato, tra l'altro, la nuova sede della Facoltà di Giurisprudenza di Via Marittima, il Centro polifunzionale INAIL e la nuova sede della Telecom Italia su Via Poggioreale.

Non mancano tra i suoi lavori proposte di idee e progetti di grande



meriti e bisogni. Ha redatto progetti concorsuali per la nuova Opera a Parigi, la nuova Biblioteca Nazionale Danese a Copenaghen, il Museo Nazionale di Seul nella Corea Del Sud, la ricostruzione dei soux di Beirut in Libano. Diversi suoi disegni hanno partecipato a rassegne di settore presso il Beaubourg di Parigi, la Biennale di Architettura di Venezia, il Ministero della cultura cubana

valenza urbana quali la *Città Obliqua* (percorsi pedonali assistiti lungo le scale storiche tra mare e collina), l'*Agricoltura* della Città Giardino (verde pensile su tutti i tetti piani degli edifici), la *Città Anarchica* (residenze anomale in grotte, strapiombi ecc.), la *Città Scaramantica* (architetture provocatorie formate da corni, ferri di cavallo e quadrifogli).

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri

Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19
(piazza Monteoliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

Placement: le iniziative del prof. Alberto Lucarelli

Tirocini formativi e stage all'estero

Ad ottobre una lezione con 13 giudici europei

Esperienze formative sul territorio e in ambito internazionale a Giurisprudenza: grazie all'impegno del prof. **Alberto Lucarelli**, ordinario di Diritto Costituzionale, si offrono agli studenti nuove opportunità di crescita attraverso stage e tirocini. "Far sentire i ragazzi parte attiva del percorso, al di là degli esami e delle lezioni, dovrà diventare prerogativa assoluta del nostro Corso di studi. L'opera di 'espansione' dovrà andare di pari passo in ambito territoriale ed internazionale, al fine di rendere i laureati pronti a trovare lavoro ovunque", spiega il docente. In quest'ottica, la Convenzione, stipulata lo scorso luglio, con la **GESAC**. Gli studenti interessati a frequentare uno stage presso la società aeroportuale di Napoli possono rivolgersi al prof. Lucarelli che da fine settembre inizierà le selezioni. "Tutti i ragazzi che abbiano una predisposizione per il diritto europeo, il diritto amministrativo e il diritto della navigazione, interessati al settore della gestione aeroportuale, possono venire a colloquio da me. Si tratta di un'opportunità importante, con un'azienda in forte espansione". Gli studenti prescelti potranno partecipare ai gruppi di lavoro dell'impresa, imparare a redigere pareri giuridici mirati, seguire le risoluzioni giudiziarie. "Il lavoro sarà coadiuvato da esperti, in modo da perseguire una formazione mirata su particolari dinamiche su cui i giuristi non sempre si soffermano". Altra interessante iniziativa, la convenzione siglata con l'**Università di Montreal in Canada**. "Gli studenti potranno sostenere esami presso quest'Ateneo. A questo progetto possono partecipare anche i laureati che magari abbiano voglia di frequentare un Dottorato o un Master all'estero". Riconfermati i tirocini con l'ESA, l'**Agenzia Spaziale Europea**: "A breve vi saranno i colloqui di ammissione, selezioneremo gli studenti maggiormente meritevoli e capaci". Un appuntamento importante, sempre nell'ordine di una formazione internazionale, è previsto

per il **13 ottobre**: "Ospiteremo durante una lezione di **Diritto Costituzionale 13 giudici europei** che si confronteranno con gli studenti su temi attuali come i principi costituzionali della giustizia europea. Oltre alle matricole, l'invito è esteso a tutti. Saranno presenti anche ragazzi delle scuole superiori per avvicinarli alle tematiche giuridiche. In questo modo, si potrà esperire sul campo se c'è una vera passione per questi studi". Di Placement si discute tanto, afferma il docente,

tuttavia il lavoro del singolo non è sufficiente. "A Giurisprudenza occorre un Ufficio specifico che si occupi di prendere i contatti con l'esterno e di indirizzare i ragazzi nel post-laurea". Come pure sarebbe necessario "un ufficio amministrativo per reperire risorse alternative, sponsorizzazioni. Per non gravare sul bilancio di Dipartimento, abbiamo bisogno di introiti esterni, sovvenzioni che solo un ufficio preposto può trovare".

Susy Lubrano



Francesca: tre mesi all'ESA a Parigi

Francesca de Marinis, 23 anni, laureanda - discuterà la tesi ad ottobre - ha saputo cogliere al volo l'opportunità di un **tirocinio formativo all'ESA**, l'European Space Agency con sede a **Parigi**. "La scelta di partire - racconta - è stata dettata da motivazioni personali. Parlo molto bene l'inglese e sono stata a Barcellona per l'Erasmus e avevo ancora voglia di mettermi in gioco confrontandomi con una formazione completamente diversa dalla nostra". Quando ha deciso di partecipare allo stage: "Non sapevo cosa aspettarmi, l'ufficio giuridico dell'Agenzia Spaziale si occupa di materie diverse, svolge un'opera di consulenza. Mi sono ritrovata ad occuparmi di **contratti importanti**, come ad esempio quello stipulato dalla **RAI con l'ESA**, per un progetto con alcuni astronauti. Così come ho partecipato alla stipula di una collaborazione fra la **Regione Sardegna** (per l'utilizzo di alcune grotte) e **vari organi europei** che rientravano nel progetto che aveva sempre come protagonisti gli astronauti. Insomma, più che uno stage, un vero e proprio lavoro da svolgere quotidianamente". Una bella responsabilità per una studentessa:

"Ho lavorato da marzo a giugno, durante il periodo dello stage, anche 10 ore al giorno pur di riuscire bene. Non ho mai evitato il confronto con i colleghi, né un lavoro di responsabilità. La maggior parte degli altri tirocinanti era già laureata, ma io non ho avuto problemi. La forma mentis del mio percorso formativo mi ha aiutato ad emergere in situazioni critiche o di difficile sviluppo". Francesca ringrazia il prof. Lucarelli per le opportunità "che sta offrendo a noi ragazzi. A livello formativo non siamo secondi a nessuno, come approccio al mondo del lavoro, invece, la strada è ancora lunga". Non tutti i docenti, però, hanno la stessa sensibilità relativamente ai temi dell'internazionalizzazione e dei contatti con il



mondo del lavoro: "Basti pensare che la mia esperienza trimestrale non vale neanche un credito formativo ai fini della laurea". Invece: "sarebbe utile fare attività formativa fuori dalle mura universitarie, con un tirocinio obbligatorio, come previsto in altre nazioni. A livello di valutazione, in campo europeo, i nostri curriculum risultano essere scarni e poco appetibili. Se un ragazzo volesse andare in Commissione Europea - stage che fanno tanti studenti - non potrebbe perché per accedervi occorrono almeno 3 esperienze lavorative analoghe. Ma se nel nostro percorso non sono inserite, questa strada resta preclusa?". Per questo consiglia di cercare autonomamente nuovi percorsi: "Non esistono solo gli esami ed i docenti, fuori da Napoli ci sono tante realtà variegate, non siamo gli unici ad essere bravi e competenti. Inoltre, non esistono solo le professioni classiche, Giurisprudenza è molto di più. Io, ad esempio, non farei mai e poi mai l'avvocato". A poche settimane dalla laurea, ha le idee chiare: "mi candiderò ad un Dottorato di Ricerca e contemporaneamente studierò per il concorso in Magistratura. Proverò ancora ad accedere a tirocini europei, sono fiduciosa al riguardo. Anche perché se desideri fortemente una cosa, prima o poi la ottieni".

Cominciano le lezioni

"Non demordete davanti alle difficoltà"

Suono della campanella, lunedì 28 settembre. Iniziano i corsi per gli studenti di Giurisprudenza. "Non saranno apportati grossi cambiamenti alla didattica, cercheremo di mantenere un livello alto nella formazione con qualche difficoltà in più, visti i pensionamenti", afferma il prof. **Lucio De Giovanni**, riconfermato alla guida del Dipartimento lo scorso luglio, alludendo all'impossibilità di ricoprire le discipline vacanti con nuovi docenti, problema che porta all'accorpamento delle cattedre e, inevitabilmente, al tanto temuto sovraffollamento. "Le difficoltà che stiamo attraversando sono comuni a tutti gli Atenei italiani. Abbiamo bisogno di docenti, visto l'alto numero di iscritti, e purtroppo non riusciamo a sopprimere questa mancanza. Però, non mi piace enfatizzare la questione in senso negativo. Questi aspetti burocratici non intaccano minimamente la qualità della didattica. Semmai provocano solo problemi di logistica". Il prof. De Giovanni si sofferma poi sui cambiamenti positivi che stanno interessando il Dipartimento:

"Stiamo ampliando l'orientamento post-laurea, indirizzando i nostri ragazzi non solo alle professioni classiche ma a scenari nuovi, dal sapore internazionale. Sono molto grato ai colleghi che lavorano in questo senso offrendo servizi, lezioni alternative, consulenza, formazione". Una mano anche agli studenti in difficoltà: "ripartiranno i corsi di sostegno non solo per Diritto privato ma anche per altre materie considerate problematiche". Nel frattempo che l'ipotesi del sostegno diventi realtà, "Suggerisco ai vecchi studenti, come alle matricole, di seguire le lezioni fin da subito. Imparate, laddove necessario, a chiedere aiuto ai nostri assistenti, giovani dottorandi o ricercatori, al servizio di tutti voi". Consiglio rivolto soprattutto ai neo iscritti: "Perdersi nelle prime settimane è semplice. Però non demordete, ma sfiancate i vostri docenti, se vi sentite in difficoltà con le prime nozioni giuridiche. Inoltre, vi aspetto negli Uffici dell'ex Presidenza, pronto a confrontarmi con ognuno di voi".

Numerose novità in arrivo al Dipartimento di Studi Umanistici, alcune frutto di richieste esplicite degli studenti. Ne parla il prof. **Raffaele Grisolia, Presidente della Commissione Spazi**: "i corsi inizieranno l'1 ottobre, il calendario degli esami 2016 verrà reso noto i primi giorni dello stesso mese, anche con le aule. Novità assoluta per l'anno accademico in corso, il Direttore Edoardo Massimilla ha deciso di **estendere le sessioni di aprile e novembre** non solo ai fuori corso e agli studenti del terzo anno, ma a tutti quelli in debito dell'esame per l'anno di svolgimento del corso. Faccio un esempio: se io tengo il corso di Letteratura greca tra marzo e maggio, lo studente può sostenere l'esame sia nella sessione estiva, sia a settembre e novembre. Questo per soddisfare le richieste pervenute da molti studenti". Per quanto riguarda la **divisione delle cattedre per uno stesso corso**, interviene il prof. **Francesco Montuori**: "per **Lettere Moderne** abbiamo previsto le solite **tre cattedre al primo anno**, dato che il numero di immatricolati si aggira ormai da anni intorno ai 500-600. Le aule deputate ad accogliere gli studenti sono: la 3 e la 4 di Corso Umberto I e una di via Mezzocannone 16. Il Direttore si sta comunque attivando per avere in concessione aule aggiuntive da altri Dipartimenti, ad esempio quello di Giurisprudenza, per ovviare al problema sovrappopolamento". Un'ulteriore aula servirà per lo sdoppiamento della Magistrale in Psicologia. Il prof. Grisolia prosegue: "consiglio agli studenti di iscriversi al corso che vogliono seguire sul sito del docente, nell'apposita area, in modo che il professore in questione possa comunicare in tempo reale informazioni utili o inviare materiale". Dalle 11.00 alle 13.00 non mancate alle **presentazioni dei Corsi Triennali e Magistrali**: "il 28 settembre di Filosofia e Scienze e Tecniche Psicologiche, il 29 Lettere Classiche e Storia, il 30 Cultura-Amministrazione e Archeologia. Le aule a breve saranno pubblicate", conclude il docente.

Altre novità le comunica il prof. **Giancarmine Bongo**, membro della Giunta del Dipartimento: "**parte la Laurea Magistrale binazionale in cooperazione con l'Università tedesca di Osnabrück**. Offriamo così un titolo congiunto ai laureandi che hanno un buon livello di tedesco, almeno il C1 o B2 avanzato. Durante il secondo anno della Magistrale potranno stare lì uno o due semestri. Il numero per ora fissato di studenti è cinque in entrata e altrettanti in uscita". Per adesso l'iniziativa è finanziata dai fondi Erasmus: "se ha successo, chiederemo più fondi. La doppia laurea permette un livello di qualificazione maggiore, con possibilità di tesi in lingua straniera e tirocinio in Germania. Il doppio titolo dà anche la possibilità di chiedere un dottorato lì. Tutto questo è stato possibile grazie al contatto del prof. **Kruse**, Coordinatore del Corso di Laurea Triennale in Lingue". Per gli altri Corsi di Studio del Dipartimento: "è in atto un **ripensamento dell'offerta formativa** che vedrà a breve, nel giro di un anno, un **nuovo Corso di Laurea Triennale**, che **unisce Archeologia e Storia delle Arti e Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali**. Una decisione che risponde alla necessità di

Tante novità a Studi Umanistici

Estese le sessioni di esame di aprile e novembre

Archeologia e Beni Culturali saranno accorpati dal prossimo anno

requisiti minimi di docenza per far fronte ai pensionamenti e al blocco del turn over. I due Corsi accorpati, però, non perderanno la propria specificità perché si manterranno curricula differenziati". In Giunta ci si è interrogati su come migliorare la didattica e la ricerca: "per questo sono state istituite **due Commissioni: Orientamento e Didattica**. Si è discusso dell'**elaborato finale della Triennale**. Sarebbe interessante, piuttosto che semplificarlo ulteriormente, è già ridotto a 40-60 pagine, poter introdurre un corso su come si realizza una bibliografia o cos'è una tesi, in modo che lo studente non si trovi impreparato al momento opportuno. Il problema è trovare qualcuno che svolga il corso, ed ora non è facile". C'è l'intenzione di istituire una **nuova Magistrale in Discipline dello Spettacolo**, ma l'iter non è ancora iniziato. "Mi preme sottolineare che iniziative volte a migliorare il nostro Dipartimento possono essere sostenute dagli studenti, che dovrebbero chiedere di studiare di più e meglio: non semplicemente più appelli, ma più biblioteche, più corsi seminariali, più laboratori".

Allegra Tagliatela



Soddisfatte le rappresentanze studentesche

"È una vittoria nostra in Consiglio di Dipartimento, quella degli appelli di aprile e novembre. Parallelamente alle petizioni portate avanti, da febbraio a maggio, sulla questione di incremento di appelli per gli esami scritti di lingue, abbiamo chiesto venissero aperte le due sessioni ulteriori a tutti. Per ora solo gli studenti del secondo anno (oltre a quelli del terzo e ai fuori corso già previsti in precedenza) possono usufruirne, per gli esami che non sono riusciti a sostenere al primo anno", spiega **Mattia Papa**, Consigliere degli studenti per il Dipartimento di Studi Umanistici, soddisfatto per le conquiste ottenute quest'anno. La soddisfazione maggiore è stata: "l'apertura di un tavolo di discussione con i docenti di Lingue, che hanno riconosciuto il peso delle rappresentanze studentesche. Sul piano politico siamo riusciti a ricomporre quella frammentazione docenti-studenti, permettendo a questi ultimi di coalizzarsi, sentirsi parte di un processo e imporsi in un dibattito a rivendicare i propri diritti".

Sul fronte tasse, Link Napoli Coordinamento Universitario, di cui Papa è portavoce, combatte per un'importante questione: "l'aumento delle tasse universitarie. Le fasce più toccate alla Federico II vanno dalla 15 alla 19, che hanno subito un aumento dell'importo del 25%. Il

Rettore Manfredi ha deciso l'aumento a metà luglio, con un giro di consultazioni breve. Se n'è discusso nel Consiglio di Ateneo, poi ha deliberato il Consiglio di Amministrazione e poi il Senato Accademico, che il Rettore ha messo nelle condizioni di assumersi la responsabilità dei gravi problemi finanziari in Ateneo". Link rivendica mancanza di democrazia riguardo la questione e carenza di attenzione alle problematiche studentesche: "infatti il Rettore conosce la situazione Borse di Studio, che non vengono corrisposte dal 2013 dall'A.Di.S.U. Nonostante ciò si colpiscono famiglie con reddito relativamente basso, delle fasce 15 e 16, e non ven-

gono ascoltate altre Associazioni studentesche in Consiglio d'Ateneo, se non quelle elette. Al Prettore De Vivo abbiamo chiesto un metodo riformulato di tassazione con coefficiente crescente". Anche la questione nuovo ISEE fa discutere a livello nazionale: "ci esprimiamo contro, poiché l'Indicatore Specifico Patrimoniale del nuovo ISEE aumenta vertiginosamente i redditi delle famiglie, che anche con un minuscolo appezzamento di terreno risultano fuori dalla possibilità di percepire Borse di Studio. Per le due questioni abbiamo proposto una riapertura del tavolo di discussione con il Rettore sulla tassazione".

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**

**Riduzione del 15%
sul totale**

valido per 1
o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

“Sessanta posti disponibili per 760 candidati a Veterinaria. Poveri ragazzi!”, commenta il Direttore di Dipartimento **Luigi Zicarelli**. 700 in più rispetto alle possibilità sono troppi: *“purtroppo a livello ministeriale non ne concedono di più, poiché vanno calcolati sul fabbisogno nazionale, che è di aspiranti 711 veterinari quest’anno, per 13 sedi. Non è detto neanche che tutti e 60 i vincitori siano rispondenti al fabbisogno, poiché spesso una decina cambia strada. A mio avviso Napoli è comunque penalizzata, poiché tra le sedi più numerose. Si dovrebbe dunque concedere qualche posto in più. Non c’è alcuna volontà di muoversi in tal senso al Ministero”*. Veterinaria purtroppo dovrà fare i conti con un’altra problematica imminente: **“per il 31 dicembre 2015 dobbiamo lasciare la sede di via Don Bosco, in quanto scade il contratto di locazione. Dovrebbe essere pronto l’Ospedale veterinario del Frullone ad ospitarci, ma non lo è. La struttura non è ancora attrezzata, quando avrebbe dovuto già esserlo. Questo perché l’appalto è finito al Provveditorato delle opere pubbliche ed io per questo mi sentivo al riparo, in quanto organo pubblico, da possibili recriminazioni. Sono però partiti ugualmente i ricorsi al TAR, che hanno ovviamente ritardato i lavori”**. Se la sede non sarà pronta per la data del trasferimento forzato: *“dovranno trovarcene un’altra”*, sentenza. Le cattive notizie non finiscono: **l’inizio dei corsi verrà procrastinato per Veterinaria: “dobbiamo per questo ringraziare la graduatoria nazionale, con la quale abbiamo colonizzato sedi del Nord. Non trovo giusto che uno studente di Napoli debba seguire a Milano, ad esempio, sostenendo spese sia per l’alloggio che per l’iscrizione all’Università. E se non ha i soldi? Nessuno se lo chiede? Non è logico dal punto di vista pratico. La conseguenza è che purtroppo prima degli inizi d’ottobre non comincerà lo scorrimento della graduatoria, che si assesterà presumibilmente per gennaio. Ciò vuol dire che i Corsi inizieranno più tardi, per non far trovare indietro gli studenti”**. Il Corso di **Tecnologie delle produzioni animali inizierà regolarmente il 12 ottobre**, poiché non necessita di graduatorie, ma *“gli studenti sono stati ugualmente sottoposti a un test non selettivo basato su Fisica, Chimica e Matematica, le materie su cui verteranno i precorsi di dieci giorni dagli inizi di ottobre. Sono quelle che danno maggiori problemi ai ragazzi, per cui cerchiamo di farli partire tutti dallo stesso livello”*. Nonostante le difficoltà, il prof. Zicarelli mantiene il sorriso e afferma: *“i miglioramenti ci sono, con fatica ma ci sono”*. Su questa strada, afferma, quasi a voler passare il testimone, *“si muove anche il candidato alla Direzione del Dipartimento Gaetano Oliva. Io fra due anni andrò invece in pensione; si occuperà di proseguire sulla buona strada che resta”*.

Medicina Veterinaria, dunque, si appresta ad andare alle urne. Si voterà il 5 ottobre, 104 gli aventi diritto, tra i componenti del Consiglio di Dipartimento e i rappresentanti del Personale Tecnico Amministrativo e degli studenti. Candidato unico il prof. Oliva, docente di Clinica Medica. Laureatosi a pieni voti nel 1984, il prof. Oliva ha consegui-

760 candidati per 60 posti a Veterinaria!

Direzione del Dipartimento, Zicarelli lascia

Gaetano Oliva candidato unico. Si vota il 5 ottobre



> Il prof. Zicarelli

to l’abilitazione all’esercizio della professione alla Federico II nello stesso anno, poi si è specializzato in Ispezione degli alimenti di origine animale. Vincitore della Borsa di Studio S.I.S. Vet, ha trascorso tre mesi presso l’Università di Utrecht in Olanda. Nel 2005 diventa Ordinario di Clinica Medica, svolgendo gli insegnamenti di Terapia Medica,



Patologia e Diagnostica di laboratorio. Fino al 2007 è stato Presidente del Corso di Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria della Facoltà napoletana; nel 2009 Direttore del Dipartimento di Scienze Cliniche. Autore di oltre 120 pubblicazioni scientifiche, spesso in collaborazione con altri centri di ricerca italiani ed esteri, in cui sono sta-

te affrontate tematiche di terapia clinica, di patologia endocrina, metabolica, neoplastica, concernenti sia gli animali da reddito che quelli d’affezione. Ha collaborato, inoltre, alla prima edizione italiana del libro di *R. Radostis, J. Mayhew e D.M. Houston: Veterinary Clinical Examination and Diagnosis*.

Allegra Tagliatela

Farmacia, le matricole in aula tre giorni a settimana



“Le lezioni di tutti i corsi inizieranno il 28 settembre, anche per le matricole”. Il countdown è agli sgoccioli. Il **Dipartimento di Farmacia** si prepara a riabbracciare i suoi studenti di vecchia data e a dare il benvenuto a quelli nuovi. L’appuntamento, per tutti, è in via Domenico Montesano. A ricordarlo è la prof.ssa **Patrizia Ciminiello**, referente per l’orientamento del Dipartimento, che specifica: *“gli studenti del primo anno di Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche saranno in aula il martedì, il mercoledì e il venerdì per quattro ore giornaliere”*. Idem per tutte le Triennali, fatta eccezione per Scienze Nutraceutiche, *“le cui lezioni si tengono per quattro giorni settimanali”*. L’avvio, per i neodiplomati, *“è alleggerito rispetto agli anni successivi per dare ai ragazzi la possibilità di ambientarsi e di familiarizzare con la realtà universitaria”*. Le attività didattiche, tra lezioni ed esami, saranno articolate lungo due semestri, il primo dei quali si concluderà a marzo. Ad alzare il sipario sulla vita accademica di chi ha scelto una delle due Magistrali a ciclo unico saranno materie già conosciute tra i banchi di scuola, come Matematica, Fisica e Biologia. L’università, però, è un’altra cosa, come ribadisce ancora la docente di Chimica Organica: *“rispetto al liceo, lo studio è più approfondito. Alle superiori si acquisiscono informazioni di base. Da noi, invece, si apprendono nozioni fondamentali per la prosecuzione della carriera”*.

Non manca il supporto a chi dovesse perdere la bussola: *“siamo molto impegnati con l’orientamento in ingresso. Per gli iscritti, qui da noi c’è uno sportello di orientamento sempre attivo. I ragazzi vi si possono rivolgere per chiedere informazioni di qualsiasi tipo. Suggestivo anche di parlare direttamente con i docenti, che sono sempre molto disponibili. Ci impegniamo per essere un Dipartimento aperto”*. Un Dipartimento che, come rivelano dati recenti, riesce a conservare un certo appeal: *“quest’anno solo per Farmacia e CTF ci sono arrivate mille domande di partecipazione al test di ammissione, e ben novecento studenti hanno poi sostenuto la prova. Per le Triennali, invece, ci sono pervenute 350 richieste”*. Corsi brevi che vivono una nuova fase, tra conferme e addii: *“è stato attivato per la prima volta il secondo anno di Scienze Nutraceutiche - inaugurato un anno fa -, mentre il corso in Informazione scientifica sul farmaco si sta avviando alla conclusione definitiva”*. Essere affascinati da un Corso di Laurea, però, non basta. Serve rimboccare le maniche per arrivare pronti alla sessione d’esame che metterà a disposizione dei ragazzi tre appelli distribuiti tra gennaio e febbraio: *“suggerisco di seguire i corsi e di vivere l’università, studiando poi a casa di volta in volta”*.



> La prof.ssa Ciminiello

Biotecnologie per la salute, la spedizione dei mille...e trecento

Lezioni al via nella prima settimana di ottobre

Cosa significa andare a mille? Lo sa il Corso di Laurea in **Biotecnologie per la Salute** che, per l'anno accademico 2015/2016, ha visto il numero delle adesioni al test di ammissione superare di quasi quattro volte il tetto massimo di iscrizioni, fissato a 375 matricole. Un dato che, come commenta il professor **Giovanni Paoletta**, Coordinatore del Corso di Laurea, "testimonia, in linea con gli scorsi anni, che c'è forte interesse per la disciplina". Il tempo di completare la procedura di selezione e poi la palla passerà alla didattica. Le porte della struttura di via De Amicis si apriranno "durante la settimana che ha inizio il 5 ottobre. L'idea è di dare il tempo a chi ha superato il test di potersi immatricolare. Gli altri, invece, dovranno attendere lo scorrimento. In ogni caso, possono anche cominciare a seguire le lezioni, per poi perfezionare l'iscrizione nel giro di una ventina di giorni". In attesa di stilare il calendario definitivo, è già noto che l'impegno accademico si tradurrà in "lezioni articolate in tre giornate, alle quali se ne aggiungerà una quarta per lo studio dell'Inglese". Tre le discipline che attendono le nuove leve. Si tratta di **Chimica generale**, da 9 crediti, **Matematica ed elementi di statistica**, da 6, e, infine, **Fisica applicata e principi di informatica** da 11. Proprio quest'ultimo è il primo esame suddiviso

in due moduli che gli studenti si ritroveranno lungo la propria strada: "l'informatica è stata associata alla Fisica perché può aiutare a risolvere determinate problematiche, ma ovviamente può tornare utile pure per altre discipline. Durante i tre anni ci sono diversi esami integrati, necessari quando materie, importanti singolarmente, si interfacciano tra loro". Probabilmente qualche studente avrà già familiarità con alcuni dei concetti che verranno espressi in aula. Tuttavia, riprenderli all'università, secondo il prof. Paoletta, significa, "da un punto di vista degli obiettivi formativi, mettere in evidenza che le Biotecnologie per la salute sono discipline scientifiche che hanno necessità di basi solide". Inoltre, rispetto a quanto appreso tra i banchi di scuola, il piano di studi consente di "riorganizzare i contenuti secondo una logica più rispondente alle esigenze del Corso e di mettere in pari tra loro studenti che hanno avuto preparazioni scolastiche differenti". La didattica, però, non è pensata solo sui libri: "da quando abbiamo ricevuto la nuova struttura, sono state messe a nostra disposizione diverse attrezzature per svolgere attività di laboratorio. Stiamo cercando progressivamente di introdurre piccole variazioni per favorire attività pratiche e contenuti sperimentali, aumentando, ad esempio, le parti di informatica e le iniziative a suppor-

to delle discipline cliniche". Il consiglio per affrontare al meglio il tutto è di "impegnarsi fin dal primo giorno ed essere presenti in aula, soprattutto perché i docenti hanno un rapporto diretto con gli studenti.

Inoltre, ci si può rivolgere al responsabile di semestre che affronta le problematiche caratteristiche di ogni singola parte dell'anno". Proprio in quest'ottica si attende di conoscere il successore del prof. **Carlo Altucci** nelle vesti di Coordinatore del primo semestre del primo anno. Dovrebbe arrivare entro la fine del mese la scelta del docente di riferimento di un semestre che darà il benvenuto a 375 studenti e dirà addio, o arrivederci, ad altri mille.

Ciro Baldini



Due neo laureate con lode consigliano...

Il terrore si chiama Biochimica, Pubmed la risorsa numero uno degli studenti

"Ho analizzato sequenze di DNA e di RNA di un batterio al fine di averne informazioni sul metabolismo e di completarne la sequenza genomica". A parlare è **Maria Stella de Biase**, 23 anni, laurea con lode in **Biotecnologie per la Salute** e, dallo scorso luglio, in **Biotecnologie Mediche** alla Federico II. Adesso: "sto valutando un dottorato all'estero. La Federico II ha professori bravissimi, ma, per fare carriera nella ricerca, serve lasciare l'Italia". Continuerà, quindi, un cammino che le ha messo di fronte qualche ostacolo: "premesse che mi sono piaciuti tutti i corsi, ho trovato maggiori difficoltà con l'esame di Biochimica alla Triennale e con Farmacologia speciale alla Magistrale. Presentavano entrambi formule, reazioni e sequenze, e io ho sempre avuto qualche problema con la memoria". Qualsiasi sia la disciplina, per assimilare i concetti ci vuole del tempo. Ce n'è a disposizione? "Dipende. Lo stare a casa durante il pomeriggio è possibile solo durante i primi due anni, dopodiché iniziano le attività di laboratorio che terranno impegnati per tutta la giornata". A cambiare, è pure il numero dei colleghi: "al primo anno in aula ci sono tanti ragazzi, per questo l'interazione con il professore è ridotta. Man mano, però, i frequentanti sono sempre di meno perché c'è chi resta indietro con gli esami e chi decide di andare via". L'importante, a suo avviso, è "non lasciarsi spaventare dalle

storie che circolano. A ogni esame c'è chi mette ansia, ma spesso le paure sono infondate". Un'ulteriore indicazione per superare indenni l'impatto con la vita accademica arriva da **Rossella Scotto Di Perrotto**, anche lei laureata a luglio con una tesi in Bioinformatica incentrata "sul ruolo delle molecole

nella motilità di cellule di melanoma". La sua indicazione è "seguire i corsi, soprattutto all'inizio. Il primo anno ha molte prove intercorso, un tipo di verifica che man mano va sempre più a diminuire. Sono molto utili perché consentono di autovalutarsi e di anticipare il lavoro per gli esami". Col tempo,

poi, si imparerà a studiare e a capire quali strumenti adottare: "nel primo semestre sono previste discipline di base, quindi è importante acquistare tutti i libri grossi, i cosiddetti 'mattoni'. Negli anni successivi al primo, invece, diventa fondamentale soprattutto prendere appunti e sfruttare i materiali messi a disposizione dal docente". A tutto questo si aggiunge una risorsa informatica che diventa presto il migliore amico dei biotecnologi. Si chiama **Pubmed**: "è un motore di ricerca per articoli scientifici che permette di approfondire, servendosi di varie fonti. Vi può accedere chiunque. Alcuni articoli, però, non si possono scaricare da casa, ma solo dall'università che ha una convenzione". Università che lei ha salutato. Le aspettative personali parlano di un dottorato all'estero, coronamento di una formazione che consiglia "solo se c'è passione per la ricerca. Non si può pensare a Biotecnologie come un ripiego, perché si tratta di una realtà complessa sia dal punto di vista dello studio - Biochimica e Terapia genica e farmacologia gli esami che ricorda come scogli - sia da quello lavorativo".

Biotecnologie Biomolecolari e Industriali, matricole in aula dal 28

Iniziano il 28 settembre, presso la sede di Monte Sant'Angelo, le lezioni del primo anno di **Biotecnologie Biomolecolari e Industriali** (sono già in aula dal 23, invece, gli studenti degli anni successivi della Triennale e quelli della Magistrale). Le seguiranno le 75 matricole che avranno superato il test di ammissione. Il Corso, che afferisce alla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, si caratterizza per l'eterogeneità degli insegnamenti (dalle scienze di base, come matematica, biologia, chimica e fisica, per passare alla bioetica, alla biochimica, alla genomica). Il suo obiettivo è formare un professionista che ha il compito di progettare, costruire e gestire sistemi e processi biologici per la produzione ecosostenibile di biomolecole ad alto valore aggiunto, di biomolecole per il disinquinamento dell'ambiente, di plastiche biodegradabili, di biocarburanti, di biosensori e biochip per la diagnostica molecolare.

“Se non ci saranno imprevisti, le lezioni potrebbero cominciare il 14 ottobre”. Lo spettro del recente passato, vissuto a colpi di ricorsi e numeri di iscritti superiori del previsto, fa del condizionale un aiuto imprescindibile a **Medicina** della Federico II. Ad avvalersene è il professore di Fisica applicata **Giuseppe Roberti**, coordinatore del primo ciclo del primo anno del Corso di Laurea, che precisa: *“l’inizio ufficiale delle lezioni dovrà essere deciso dal Consiglio di Corso di Laurea e sarà pubblicato tempestivamente sul sito della Scuola”.* Per le matricole slitta il battesimo universitario, programmato in un primo momento al 28 settembre. Tutta ‘colpa’ del test di ammissione: *“il bando di concorso riportava la tempistica che sarebbe seguita alla prova. Nell’allegato 2 del decreto ministeriale 463 del 3 luglio 2015 si dice che il 7 ottobre saranno pubblicati i nominativi di assegnati o prenotati. Gli studenti, poi, a partire da quella data avranno a disposizione quattro giorni feriali, quindi fino al 13 del mese, per confermare l’assegnazione o la prenotazione”.* Dopodiché si potrà passare ai banchi. Confermati per il 2015/2016 i

A Medicina si parte il 14 ottobre, forse...

Il prof. Roberti: “il primo semestre è fondamentale per tutta la vita accademica degli studenti”

corsi degli anni precedenti. Il primo approccio dei nuovi iscritti con il mondo accademico sarà con quattro materie: **Bioetica Clinica e Progresso Medico**, da 3 crediti, **Chimica e Propedeutica Biochimica**, da 7, **Fisica Medica e Statistica ed Informatica Medica**, entrambi da 5. Tutti gli insegnamenti verranno “sdoppiati in due aule diverse. I frequentanti saranno suddivisi in matricole pari e dispari”. Meglio abituarsi presto alle strutture del Policlinico. Le lezioni, che probabilmente a causa dei vari slittamenti verranno procrastinate fino alle prime settimane di gennaio, **“si terranno tutte le mattine, dal lunedì al venerdì. Di norma dalle 8.30 alle 13.30, ma in alcuni casi anche per meno ore”.** Insomma, il tempo per lo studio individuale non manca. È

proprio su questa considerazione che si basa uno dei consigli agli studenti: **“è fondamentale cominciare a studiare da subito, seguendo e fissando gli argomenti di volta in volta”.** Perché chi ben comincia è a metà dell’opera: **“il primo semestre è fondamentale per tutta la vita accademica degli studenti. Se sostengono tutti gli esami, poi si troveranno bene per tutta la carriera. Meglio approfittare dei pomeriggi liberi, visto che, nei semestri successivi, ci saranno altre attività che li impegneranno pure nella seconda parte della giornata”.** A cambiare deve essere innanzitutto **“il modo di concepire lo studio. I ragazzi, fino all’anno scorso, vivevano un controllo più capillare, quello scolastico. Adesso, invece, sono affidati esclusivamen-**

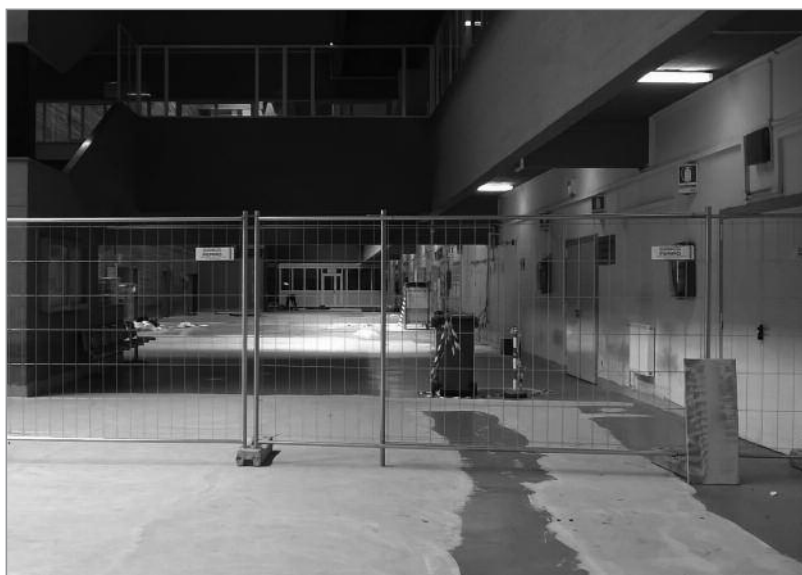
te alla loro determinazione, che non può significare cominciare a studiare solo a fine corso. Per così tante materie non basta il breve intervallo tra la conclusione delle lezioni e l’inizio degli esami”. Tre gli appelli fissati tra gennaio e marzo, con la precisazione che a uno stesso esame ci si può presentare solo due volte. Il motivo: **“questo tipo di organizzazione serve per favorire la programmazione degli esami, non per andare a tentare”.** Ci sarà tempo per organizzarsi con il calendario. Al momento, l’unica data da cerchiare, magari a matita, è il 14 ottobre.

Ciro Baldini

Progetto sperimentale Campus Scuola, le idee degli studenti

Piccole aule studio in ogni edificio, testi digitali, una copisteria: alcune delle proposte

Un intero edificio destinato alle aule studio, una biblioteca con risorse digitali, tablet per la comunità studentesca e uso dei social per comunicare. La **Scuola di Medicina** chiama, gli studenti federiciani rispondono. Attraverso il sito internet della Scuola, alla voce “Progetto sperimentale (Campus Scuola)”, è stato rivolto ai giovani frequentanti del Policlinico l’invito ad avanzare idee e suggerimenti per trasformare l’università in qualcosa di più, in un Campus, appunto. L’annuncio porta la firma del Presidente della Scuola, il prof. **Luigi Califano**, che spiega: *“la nostra intenzione è dare a questa struttura, che è mastodontica, una vivibilità migliore, offrendo aree dove poter studiare, ma pure confrontarsi, per favorire la socializzazione”.* Qualcosa già si vede, tipo i **tre gazebo di recente costruzione: “il progetto ne prevedeva sei, ma ho preferito prima verificare la risposta degli studenti. Lo step successivo sarà completarli con tavoli e sedie, che saranno fissi, per evitare che qualcuno possa spostarli”.** Nel frattempo, il ritorno dalle vacanze ha posto il cartello work in progress all’esterno dell’edificio 20 dove **“stiamo rifacendo la pavimentazione. Inoltre, la zona studio, ribattezzata ‘il pollaio’ dai ragazzi, è stata smontata. A febbraio procederemo alla ristrutturazione di un’aula studio molto grande - da definire ancora la capienza - e all’acquisto di pc che consentiranno di collegarsi a Internet”.** Il resto è storia nota. Dagli arredi della biblioteca alle postazioni studio, passando per lavagne interattive di cento pollici e aule connesse alla sale operatorie. Cosa si può fare di più? Uno spunto viene da **Ilaria**,



studentessa del secondo anno: **“servono zone destinate solo allo studio, tipo come quelle che stanno a Biotecnologie. L’ideale sarebbe un’aula da 20 posti per ogni edificio, purché sia isolata dalle altre attività che si tengono al Policlinico”.** Le fa da eco **Rossana Rianna**, del terzo anno. Per lei la sede **“è già un po’ un Campus. Potrebbero essere aumentate le aule studio, perché non ce n’è una vera e propria, quindi spesso, per non avere distrazioni, siamo costretti a ‘migrare’ a Biotecnologie o a Farmacia. Secondo me servono più spazi, magari piccoli, ma distribuiti nei vari edifici”.** Poi, aggiunge: **“ci vorrebbe più tecnologia. Credo che non sia cambiato molto tra la nostra situazione e**

quella delle generazioni che ci hanno preceduto. In un Campus di Roma ho visto gli studenti avere a disposizione dei tablet. Sarebbe bello se qui si riuscisse ad arrivare a quel livello”. Al coro si aggiunge **Gianluigi Comparone**, che suggerisce di **“dedicare un intero edificio agli studenti. Creerei più aule per studiare, gestendo meglio la questione del Wi-Fi, così da rendere più agevole la connessione a internet”.** A suo avviso, inoltre, sarebbe importante **“dotare l’università di una sorta di copisteria che consenta di fare delle fotocopie. Spesso dobbiamo uscire dal Policlinico anche solo per ricopiare gli appunti di un compagno”.** Un compagno come **Francesco Giordano**, collega di Gianluigi, iscritto al

secondo anno, che propone un’idea british: **“utilizzerei uno schema simile a quello adottato nelle università inglesi. Ho frequentato dei college lì. C’è un unico spazio, una sorta di piazza, intorno alla quale sono disposti una mensa, che favorisce la socializzazione dei ragazzi, l’università, dove si seguono le varie attività accademiche, e un’area studio”.** **Francesco**, del terzo anno, parla di **“libri di testo diversi da quelli adottati al corso, per favorire l’approfondimento”.** In quest’ottica è ancora più ampia la considerazione di **Nicola Basile**, aspirante medico da due anni: **“mi piacerebbe una biblioteca più fornita e più accessibile, che ai libri cartacei affianchi contenuti multimediali. Mi è capitato spesso di non trovare dei testi perché già presi in prestito. Una risorsa digitale, invece, garantirebbe più disponibilità”.** Alla matricola **Andrea Di Giovanni**, invece, basterebbe **“un edificio aperto 24 ore per poter continuare a studiare di notte”.** Queste alcune indicazioni portate dalle giovani menti. Per farne arrivare sempre di più, **Arturo**, del secondo anno, ritiene possa essere utile **“usare i gruppi Facebook di noi studenti. Sono sicuro che parteciperebbero molte più persone alle iniziative proposte”.** Qualora si dovesse accendere la lampadina, chiunque potrà comunicare la propria intuizione rivolgendosi ai rappresentanti o, in alternativa, direttamente al prof. Califano: **“se gli studenti vorranno fare qualsiasi tipo di proposta per migliorare la didattica e per renderla competitiva, potranno venire direttamente da me, la mia porta è aperta”.**

Ciro Baldini

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



I CORSI DI LAUREA 2015/2016

Servizi agli studenti

LAUREE

Agraria

- Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari

Architettura

- Scienze dell'Architettura
- Urbanistica Paesaggio Territorio Ambiente

Biologia

- Scienze Biologiche
- Scienze e Tecnologie per la natura e per l'ambiente
- Biologia Generale e Applicata

Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Economia delle Imprese Finanziarie

Farmacia

- Controllo di Qualità
- Scienze Erboristiche
- Scienze Nutraceutiche

Fisica

- Fisica
- Ottica e Optometria

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria Edile
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettrica

Ingegneria Industriale

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Dietistica *

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie per la Salute
- Tecniche di Laboratorio Biomedico *

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Ostetricia *
- Logopedia *
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica *
- Igiene Dentale *
- Tecniche Audiometriche *
- Tecniche Audioprotesiche *
- Tecniche di Neurofisiopatologia *

Sanità Pubblica

- Fisioterapia *
- Tecniche Ortopediche *
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Scienze Biomediche Avanzate

- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari *

- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia *

Scienze Chimiche

- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale

Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse

- Scienze Geologiche

Scienze Economiche e Statistiche

- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Traslazionali

- Infermieristica *
- Infermieristica Pediatrica *

Scienze Politiche

- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Servizio Sociale
- Scienze Aeronautiche

Scienze Sociali

- Culture Digitali e della Comunicazione
- Sociologia

Studi Umanistici

- Archeologia e Storia delle Arti
- Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Storia
- Filosofia

LAUREE SPECIALISTICHE E MAGISTRALI

Agraria

- Biotecnologie Agro-Ambientali ed Alimentari
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali

Architettura

- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Architettura
- Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale
- Design per l'Ambiente Costruito (in lingua inglese)

Biologia

- Biologia
- Biologia delle Produzioni Marine
- Biologia ed Ecologia dell'Ambiente marino ed uso sostenibile delle sue risorse
- Scienze Biologiche
- Scienze Naturali

Economia, Management e Istituzioni

- Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici
- Economia Aziendale (Lm)

Farmacia

- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Lm)
- Farmacia (Lm)
- Biotecnologie del Farmaco

Fisica

- Fisica

Giurisprudenza

- Giurisprudenza

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto
- Ingegneria Edile
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria Edile-Architettura

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica

- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica

Ingegneria Industriale

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Medicina e Chirurgia
- Scienze della Nutrizione Umana

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie Mediche

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Medicina Veterinaria
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Odontoiatria e Protesi Dentaria
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Sanità Pubblica

- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

Scienze Biomediche Avanzate

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale

Scienze Chimiche

- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Biotecnologie Molecolari e Industriali

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse

- Geologia e Geologia Applicata

Scienze Economiche e Statistiche

- Finanza
- Economia e Commercio
- Economia e Commercio (in lingua inglese)

Scienze Mediche Traslazionali

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostica
- Medicina e Chirurgia (in lingua inglese)

Scienze Politiche

- Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
- Scienze Aeronautiche
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Politiche dell'Europa e Strategie di Sviluppo
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Servizio Sociale e Politiche Sociali

Scienze Sociali

- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Politiche Sociali e del Territorio

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

- Ingegneria Strutturale e Geotecnica

Studi Umanistici

- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Archeologia e Storia dell'arte
- Lingue e Letterature Moderne Europee
- Psicologia Clinica
- Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Filosofia
- Scienze Storiche

* abilitante alla professione sanitaria

Preparazione ai test dei Corsi a numero

programmato: l'Ateneo fornisce corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato. www.orientamento.unina.it

Aule informatizzate: ad informatizzazione leggera sono 72 e dispongono di proiettore e collegamento web; a dotazione pesante sono 28 con 791 postazioni tutte collegate in rete

Iscrizione e pagamento tasse on line: l'operazione d'iscrizione e il pagamento possono essere effettuati on line con carta di credito. www.segrepass.unina.it o presso qualsiasi sportello bancario

Casella di posta elettronica: ogni studente può farne richiesta. <http://studenti.unina.it>

Orientamento alla scelta del Corso di laurea: sono previsti sportelli di accoglienza e tutor coordinati dal Centro Sof-Tel. www.orientamento.unina.it

Biblioteca on line: oltre 20.000 riviste e banche dati dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo. www.sba.unina.it

Test di autovalutazione: per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al Corso di Laurea prescelto. www.orientamento.unina.it

Segreteria studenti telematica: permette di prenotare gli esami, stampare certificati e controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi a www.segrepass.unina.it

Web docenti: lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico. www.docenti.unina.it

Centro Linguistico di Ateneo: è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. www.cla.unina.it

International house: www.international.unina.it è un servizio che ha cura di fornire allo studente straniero tutte le informazioni e i servizi di accoglienza per facilitarne il soggiorno nella città di Napoli; la house mette a disposizione postazioni internet con stampanti. Tel. 0812537100; international@unina.it; ihf@unina.it

Sinapsi - Centro per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti: si rivolge a tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee. www.sinapsi.unina.it

Per informazioni sulla presenza di barriere nelle strutture dell'Ateneo: www.barriere.unina.it

Banca dati laureati: l'attività dell'Ufficio placement, attraverso il Consorzio Interuniversitario Almalaura, favorisce l'incontro fra i laureati dell'Ateneo, ai quali offre un supporto alla circolazione del CV e alle scelte professionali, e le imprese che usufruiscono così di un canale di contatto diretto per le attività di recruitment e offerta di formazione. www.joblaureati.unina.it

Tirocini per studenti e laureati: lo studente e il laureato possono svolgere attività di tirocinio presso aziende o enti www.unina.it/didattica

Attività culturali proposte da studenti: è previsto un fondo per finanziare iniziative e attività culturali e sociali proposte da studenti. Informazioni: Ufficio Affari generali tel. 0812537604, affgen@unina.it

Centro Museale: gli studenti possono visitare gratuitamente i Musei delle Scienze Naturali d'Ateneo siti in via Mezzocannone, 8 e in largo San Marcellino, 10. www.musei.unina.it

Federica: web learning di Ateneo ad accesso gratuito con 300 corsi e 5.000 lezioni, podcast ed ebook, fruibili da diversi dispositivi portatili. www.federica.unina.it

F2 radiolab: radio on web e laboratorio radiofonico d'Ateneo www.radiof2.unina.it

Wi-fi in ateneo: www.csi.unina.it/flex/cm/pages/Serveblob.php/IT/IDpagina/50

Canali Social:

FB www.facebook.com/unina.it?fref=ts

Twitter twitter.com/UninaIT

Youtube www.youtube.com/user/uninavideonews

www.unina.it

Si vota per il Senato Accademico, rinnovate le direzioni dei Dipartimenti

Angelillo, Colacurci, Migliaccio: i tre neo Direttori di area medica

La Seconda Università apre le porte all'autunno con diversi organi rinnovati o in fase di rinnovo. Alle urne a novembre (il 10 e 11) per eleggere le rappresentanze del personale docente, dirigenziale e tecnico amministrativo in seno al **Senato Accademico** per il prossimo triennio. Si vota per 10 Direttori di Dipartimento, 6 docenti di prima e seconda fascia e 3 rappresentanti del personale. Avviata anche la procedura per la nomina dei **due membri esterni del Consiglio di Amministrazione**, che saranno designati dal Senato come da Regolamento.

Sono state già quasi del tutto rinnovate, invece, le cariche di Direttore di Dipartimento. Molte le riconferme. Tra i volti nuovi il prof. **Luigi Maffei** eletto fin da giugno al **Dipartimento di Architettura**, ha sostituito il prof. Carmine Gambardella. In area medica: il prof. **Italo Francesco Angelillo** è il nuovo Direttore di **Medicina Sperimentale**, subentra al prof. Liberato Berrino; il prof. **Nicola Colacurci** succede, invece, alla prof.ssa Laura Perrone al **Dipartimento Donna, Bambino e Chirurgia Generale**; il prof. **Antimo Migliaccio** siede sullo scranno del prof. Gaetano Itrace alla guida del **Dipartimento di Biochimica Biofisica**.

Il prof. Angelillo, 54 anni, ordinario di Igiene, alla Seconda Università dal 2005, prima di assumere il nuovo mandato, in una lettera ai colleghi, ricorda gli obiettivi raggiunti alla presidenza del Corso di Laurea in Medicina, sede di Napoli. Ne parla come di un periodo "straordinario ed intenso nel corso del quale ho profuso, in maniera costante e con passione, tutte le mie energie per il **miglioramento della qualità della didattica**, anche a fronte di difficoltà strutturali e di modifiche normative, a mio avviso non sempre condivisibili". Poi aggiunge: "Ho cercato di ascoltare e di risolvere le problematiche di quanti si sono rivolti a



> Il prof. Angelillo

me per i motivi più svariati. Ho interpretato il ruolo nel rispetto del pluralismo disciplinare: tutte le Discipline sono fondamentali e la loro 'importanza' non si misura in numero di crediti o di volte in cui lo studente ripete l'esame! Ogni occasione è stata vissuta per testimoniare la necessità di un impegno coerente con il nostro ruolo. Non so se sono riuscito nel mio intento, ma sicuramente ci ho provato!"

"Il nostro Dipartimento si è posizionato in ottima posizione nella classifica della Sun per ciò che riguarda la **produttività scientifica** - spiega il prof. Migliaccio, ordinario di Patologia Generale, dal 31 agosto alla guida del Dipartimento di Biochimica Biofisica - Il mio obiettivo è quello di riuscire a mantenere alti questi parametri che abbiamo faticosamente raggiunto, anche se i fondi sono sempre di meno". Le questioni che premono sulla struttura - aggiunge - "ma che sono comuni un po' a tutti, sono quindi principalmente due: il **recupero di fondi per mantenere la ricerca competitiva e la necessità di giovani leve**. Sul primo fronte ci sono colleghi che lavorano con grandi



> Il prof. Colacurci

risultati, penso ad esempio alla prof.ssa **Tucci** e al suo grande impegno per il recupero di fondi europei, progetti di ricerca o fondi privati. Per ciò che riguarda, invece, la difficile questione delle risorse umane, possiamo almeno ritenerci soddisfatti di essere riusciti, lo scorso anno, a mantenere i nostri punti organici, senza subire le temute decurtazioni". Assegni di ricerca, concorsi: "è importante **dare ai giovani delle buone prospettive di lavoro da noi**, altrimenti questi saranno costretti ad andare via, a scegliere altre strade, e per la nostra Accademia sarebbe una grave perdita". Altro punto su cui si sta lavorando è l'**organizzazione didattica**, con l'inizio del triennio del Corso di **Tecnico di Laboratorio Biomedico**, ma soprattutto con i corsi degli insegnamenti frequentati dai ragazzi del **secondo anno di Medicina**: "Ci si prepara ad un periodo particolarmente impegnativo - confessa il prof. Migliaccio - Adesso, infatti, arriveranno da noi tutti quei ragazzi che hanno iniziato Medicina lo scorso anno - ricordiamo che a seguito di sentenza del Tar Lazio hanno potuto iscriversi quasi 700 studenti, cioè tutti i ricor-

sisti - Dovremo quindi gestire questa grande mole di studenti con le nostre poche risorse. Sicuramente siamo pronti a fare tutto con grande entusiasmo e spirito di squadra per ampliare e migliorare tutte le nostre attività".

Puntare su una sempre più intensa **sinergia tra le tre anime del Dipartimento** è uno dei principali obiettivi del prof. Colacurci, ordinario di Ginecologia e Ostetricia, delegato d'Ateneo allo Sport, alla guida del Dipartimento Donna, Bambino e Chirurgia Generale dal 1° settembre: "Negli ultimi tempi abbiamo creato un buon equilibrio, in particolare tra l'area ginecologica e quella pediatrica, e io spero di poter rendere sempre più salda questa armonia, per il bene dell'intero Dipartimento". Fare lavoro di squadra è necessario per dare la giusta linfa all'attività di ricerca e di didattica: "È bene che ginecologi, pediatri e chirurghi mettano in comune le loro conoscenze proprio nell'ottica di una **maggiore interazione tra competenze** per un migliore sviluppo scientifico". Il neo Direttore pensa anche a strategie comuni, ad esempio, per il **reperimento di fondi per la ricerca**: "Creare dei piani unitari di ricerca fondi, che possano interessare sia i rapporti con le istituzioni europee e nazionali, nonché aziende private è fondamentale per avere risorse necessarie per un avanzamento omogeneo e dare il giusto risalto a tutti i settori". Da coinvolgere maggiormente sono anche gli studenti: "attualmente poco interessati alle dinamiche dei Dipartimenti, ma che, in funzione delle nuove funzioni di didattica e ricerca affidate alle strutture dipartimentali, è bene che vengano sempre più coinvolti in tutte le attività che li riguardano".

Valentina Orellana

Al voto per le Presidenze di Corso di Laurea

A Medicina il neuroradiologo Cirillo

Si vota in molti Dipartimenti della Seconda Università per le presidenze di Consiglio di Corso di Laurea. Mentre andiamo in stampa, a **Giurisprudenza** si eleggono i Presidenti della Magistrale, unico candidato il prof. **Fulvio Corso**, e della Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, dove corre solitario il prof. **Andrea Patroni Griffi**. Il 6 ottobre si voterà anche a **Psicologia** per la guida dei Corsi in Scienze e Tecniche Psicologiche, Psicologia Clinica, Psicologia dei Processi Cognitivi, Psicologia Applicata ai Contesti Istituzionali. Ma è soprattutto alla Scuola di Medicina il maggior numero di passaggi del testimone: si vota in ben 5 Dipartimenti per diversi Corsi di Laurea. Al Dipartimento di **Salute Mentale e Fisica**, mentre andiamo in stampa, si sta votando per i Presidenti di tre

Triennali: **Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica**, **Logopedia**, **Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva**; al Dipartimento di **Biochimica, Biofisica e Patologia Generale** si vota per **Tecnico di Laboratorio Biomedico**; al Dipartimento di **Medicina Sperimentale** si stanno chiudendo le urne per il Corso in Medicina e Chirurgia, sede di Napoli, con unico candidato il prof. **Sossio Cirillo**. "Metto la mia esperienza di docente, che da diversi anni partecipa alla vita attiva del Corso di Laurea, e di neurora-

diologo, con l'abitudine al dialogo e alla condivisione insiti nella mia professione, al servizio del Corso di Medicina - commenta il prof. Cirillo poco prima del voto - In un mondo in cui si considerano sempre più predominanti le risorse economiche e strutturali, c'è una grande risorsa che noi possiamo sfruttare ed è rappresentata dalla **disponibilità di una comunità ad operare per un obiettivo comune**. Da parte mia c'è la volontà di mettere di campo tutte le mie energie in un lavoro di ascolto e di coordina-

mento". "So che il compito è arduo - sottolinea - Lo è sempre stato e le ultime vicende che hanno portato ad un netto aumento nel numero di studenti ha ulteriormente aggravato le difficoltà. Ma so anche che la nostra attività è molto importante e appassionante. In primo luogo perché ci consente di vivere a contatto con i giovani, con cui condividere l'entusiasmo e le aspirazioni; e poi perché la nostra attività è finalizzata a formare il medico, professione

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

sempre più complessa e difficile, ma sempre affascinante".

Cambiamenti in vista anche al Dipartimento di **Scienze Anestesiologiche, Chirurgiche e dell'Emergenza** dove il 30 settembre si voterà per il Presidente di Infermieristica. Ad ottobre si va alle urne per Infermieristica pediatrica ed Ostetricia, afferenti al Dipartimento **Donna, Bambino e Chirurgia Generale**, e per Fisioterapia e la Magistrale di Odontoiatria del Dipartimento **Multidisciplinare di Specialità Medico-chirurgiche ed Odontoiatriche**.

È già in carica da un po' il nuovo Presidente del Corso di Laurea in **Medicina in Lingua Inglese**, il prof. **Gianpaolo Papaccio**. *"Partiamo ad ottobre con il quarto anno del Corso e siamo sempre più soddisfatti del suo andamento. Nel pieno spirito dell'internazionalizzazione - commenta il prof. Papaccio - il nostro percorso di studi è rivolto sì agli studenti italiani, ma soprattutto agli stranieri. Ben 22 dei 30 posti messi a concorso ogni anno, infatti, sono riservati agli stranieri. Il nostro non è solo un Corso in cui si fa didattica in inglese, ma è un esempio di integrazione e di internazionalizzazione"*.

Israele, Egitto, India, Sri Lanka, Siria, Emirati Arabi, Palestina, Turchia, Canada Usa e Brasile: sono i



paesi di provenienza degli studenti per i quali il professore chiede migliore accoglienza. *"In aula convivono ragazzi di aree tra loro in guerra - conferma il Presidente - Questo per noi è il più importante degli obiettivi raggiunti"*. Sul fronte didattico *"sono sempre più le attività professionalizzanti a cui partecipano i nostri ragazzi, che, devo dire, hanno una preparazione di base molto eterogenea ma che si*

sta sviluppando nella giusta direzione grazie al lavoro di tutti i colleghi. Un aspetto carente è, invece, quello dell'ospitalità ed è su questo che lavorerò maggiormente". Attualmente gli studenti stranieri, infatti, non ricevono un'assistenza particolare nel cercare alloggio o nel districarsi tra le difficoltà quotidiane in una nuova città, anche se il Corso resta molto attrattivo per i bassi costi (rispetto a quelli di altri

Paesi) a dispetto di una didattica di altissima qualità.

"L'obiettivo per me è portarli alla laurea e migliorare l'accoglienza, visto il grande interesse del Rettore per il settore dell'Internazionalizzazione. Spero di poter ricevere anche dalla Curia di Napoli l'aiuto necessario per questi giovani che sono per noi una grande ricchezza".

Valentina Orellana

Placement: le iniziative dell'Ateneo anticipate dalla prof.ssa Barrella

"Abbiamo a cuore che il capitale umano formato da noi resti, anche dopo esperienze internazionali, nello spazio di provenienza"

È entusiasta ma anche cauta la prof.ssa **Nadia Barrella**, Presidente del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali e delegata placement d'Ateneo, nel parlare di **Garanzia Giovani**, il programma - nato dalla raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 aprile 2013 - che ha come obiettivo il **miglioramento dell'occupabilità giovanile**. Una cautela comprensibile alla luce del flop del progetto in alcune regioni. È il caso del Lazio, dove lo scorso luglio i tirocinanti, delusi e arrabbiati, hanno manifestato davanti alla sede della Regione. *"Anche in Campania Garanzia Giovani non ha funzionato benissimo - ammette la prof.ssa - ma per noi ha senso riprenderlo e lavorarci perché la presenza di Italia Lavoro ci consente una gestione diversa"*. La nuova partnership del **Job placement Sun** verrà presentata agli studenti il **29 settembre** alle ore 9.30 presso l'Aulario di Via Perla e alle 12.00 presso l'Aula B2 del Polo Scientifico di Viale Lincoln. *"Se abbiamo deciso di cominciare da Santa Maria Capua Vetere e da Caserta è perché desideriamo partire dalle lauree più deboli, quelle che hanno incontrato maggiori difficoltà con i tirocini non curricolari, ovvero quelli che sono diventati a pagamento dopo la Legge Fornero*

e che noi siamo riusciti a garantire comunque grazie al progetto Fixo". Ma l'occasione potrebbe essere ghiotta non solo per i neo-laureati: il programma si rivolge a tutti i giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non sono impegnati in attività di studio. Sulla carta, Garanzia Giovani punta a valorizzare le esperienze, i curricula e gli studi di coloro che aderiscono, con l'obiettivo di proporre un'offerta di lavoro *"qualitativamente valida"* entro quattro mesi dalla presa in carico. In tutto ciò il ruolo della Sun è quello di presentare questa possibilità ai suoi studenti supportandoli e, tramite le attività di placement e coaching, fornendo loro le giuste dritte su come fare colpo sulle aziende. *"Stiamo cercando di dare senso al protocollo che abbiamo firmato il 12 dicembre 2014 con la Regione Campania che ci chiedeva di svolgere attività di informazione e comunicazione. Non ci sostituiamo alle APL - Agenzie Per il Lavoro, ma abbiamo semplicemente il compito di facilitare percorsi di professionalizzazione previsti per i nostri studenti"*. Deve quindi risultare chiaro che il funzionamento di Garanzia Giovani non dipende dalle Università, che istruiscono e preparano gli studenti sull'iter da seguire. Dopo l'iscrizione sul sito

governativo si viene inseriti in una banca dati che favorisce l'incrocio tra i giovani registrati e le imprese alla ricerca di personale. Al momento di accettare il percorso, l'utente firma un *"Patto di servizio"* con il quale entrano in gioco le società accreditate, gli enti di formazione o le stesse agenzie per il lavoro. A coloro che presenteranno i requisiti verrà offerto un **finanziamento diretto** (bonus, voucher, ecc.) **per accedere ad una gamma di possibili percorsi**, tra cui: l'inserimento in un contratto di lavoro dipendente, l'avvio di un contratto di apprendistato o di un'esperienza di tirocinio, l'impegno nel servizio civile, la formazione specifica professionalizzante e l'accompagnamento nell'avvio di una iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo. Altro punto da sottolineare è che non sono le Università, ma le Regioni, a gestire i fondi destinati a Garanzia Giovani.

Trovare tutte le strade che possano avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, si conferma così la volontà della Sun. *"Non credo daremo vita a iniziative di Job Day perché il placement è quotidianità, non un evento annuale. Soprattutto con il Rettore Paolisso stiamo lavorando con molta forza soprattutto nei servizi di placement, spin off e*

start up perché abbiamo a cuore che il capitale umano formato da noi resti, anche dopo esperienze internazionali, nello spazio di provenienza". Ora, a inizio anno accademico, un pensiero non può andare non anche alle matricole: *"Ciò che consiglio è di cercare di essere presenti nella vita dell'Ateneo. Invito tutti i ragazzi a partecipare alla molteplicità d'iniziativa in programma e a consultare quotidianamente anche il nostro sito Internet; questo è l'unico modo per non vivere l'ateneo semplicemente come uno spazio dove sostenere esami, ma un luogo reale di formazione e contatto"*. Per chi è vicino al traguardo della laurea o l'ha già raggiunto non mancano già nuovi appuntamenti in calendario: il **7 ottobre ad Aversa la KPMG**, alla ricerca di **ingegneri** (prevalentemente informatici), terrà brevi colloqui a laureandi e neo-laureati; il **20 ottobre l'HCL**, una delle più grandi agenzie di reclutamento del Regno Unito, tornerà alla Sun per accaparrarsi **infermieri pediatrici**; infine, dal 27 al 29 ottobre, la Sun sarà a **Roma per partecipare alla Borsa del Placement**, *"una occasione per contattare altre aziende e consentire ai nostri studenti di scegliere il loro futuro"*.

Angela Lonardo

Efficace e diretto come un tecnico. Quando parla lui, il piccolo schermo si illumina e il termometro degli ascolti sale a quaranta gradi. Che sia Rai, Mediaset o La7, non importa. Cambia il canale, ma il volto resta. È quello di **Michele Ahmed Antonio Karaboue**, classe '88. Per chi non avesse la tv a casa, si parla qui di un giovanissimo esperto di Diritto Pubblico, fortemente concentrato sul tema dell'integrazione, che vanta già il ruolo di docente a contratto di **Francese giuridico a Giurisprudenza della Seconda Università**. Il suo ingresso nelle case di tutti gli italiani è iniziato tre anni fa "da Barbara D'Urso, che mi chiamò in qualità di studioso di flussi migratori, per un parere sul Ministro Kyenge - membro del governo Letta - allora attaccata dai leghisti". Perché proprio lui? "Secondo me per gli ascolti. Da alcuni dati, pare che siano più elevati quando ci sono io. Forse i telespettatori sono spinti anche dalla curiosità per la mia doppia realtà". Il riferimento è alle sue origini: **"sono fiero di dichiararmi italo-ivoriano. Nei confronti della Costa d'Avorio ho profondi rapporti personali. Da parte mia c'è la volontà di rivendicare la bellezza della doppia origine perché per me rappresenta un arricchimento. Solo con la conoscenza dell'altro si può crescere"**. A mettere benzina sullo share, però,

Dottorato in Diritto pubblico alla SUN, dove adesso, a 27 anni, insegna Francese giuridico. È opinionista in diversi programmi televisivi nazionali. I consigli agli studenti: laurearsi in tempo e viaggiare

Michele Karaboue, un prof. da record di ascolti in TV



è anche **"la mia capacità di entrare in poco tempo nella natura tecnica del problema, restando fuori dalla politica, perché non mi interessa"**. Disinteresse che non gli ha impedito, comunque, di svolgere attività di consulenza presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'interno del Dipartimento della Gioventù e a quello per le Pari Opportunità. Un'esperienza, quest'ultima, che definisce **"storica"** perché risalente a sette anni fa, quando lui, di anni, ne aveva appena ventuno: **"ero parte di un complesso team di esperti. Adesso è un capitolo chiuso"**. Non è affatto chiuso, invece, il suo rapporto con l'università napoletana, iniziato, dopo la laurea in Giurisprudenza conseguita all'Università di Bari, con un **Dottorato di Ricerca Internazionale in Diritto Pubblico e Comparato** presso il **Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet**. A spingerlo verso Caserta è stato un **percorso di studi "unico o quasi in Ita-**

lia, che si distingue per una spiccata sensibilità sui percorsi di integrazione e che garantisce, a mio avviso, una formazione vincente". In tale occasione i colleghi 'pretesero' di averlo come proprio **rappresentante**: **"credo mi abbiano scelto per la mia visibilità. Mi chiesero di rappresentarli e io ne fui onoratissimo. Cercai di sensibilizzare il Consiglio sulla necessità di affiancare all'attività didattica un tirocinio presso organismi internazionali, così da consentire ai dottorandi di conoscere il mondo del lavoro"**. Giurisprudenza da un lato, Scienze Politiche dall'altro. Qual è oggi il criterio che dovrebbe portare a scegliere questi studi? **"Garantiscono entrambi ottime realizzazioni personali e professionali, ovviamente con le proprie specificità"**. Al di là dei titoli, il suo curriculum di giovanissimo professionista lo induce a individuare, quale ingrediente del successo, **"la capacità di saper cogliere le opportunità**

che la vita offre, unita a tanta fortuna e alla consapevolezza di dover iniziare un percorso fatto di esperienze, ma anche di delusioni". Il consiglio a chi siede ancora tra i banchi è di **"laurearsi in tempo. Ho studenti che sono più grandi di me"**. Inoltre, occorre **"essere disponibili a viaggiare e ad accettare che nella vita non ci sono solo comodità. Molti studenti rinunciano a delle possibilità per restare vicino casa"**. In un territorio, quello casertano, che il professore considera una medaglia a due facce: **"ha delle problematiche, come tutti gli altri. Credo, però, che la terra di Caserta sia fertile e consenta di fare cose importanti. La convivenza col tessuto sociale, quindi, può essere una risorsa"**. Così come può esserlo il saper guardare oltre confine: **"la SUN ha una visione importante in tema di integrazione. Il Rettore Paolisso ha scommesso sull'internazionalizzazione, incrementando l'attrattività dell'università sugli studenti stranieri"**. Il rapporto col territorio è al centro anche della sua attività di ricerca, un focus su: **"Ius Soli, analizzando i percorsi in campo americano e francese. Si tratta di questioni che hanno bisogno della ricerca perché l'esperienza altrui può contribuire a formare la nostra visione"**. E se a dirlo è l'opinista esperto di flussi migratori, non ci si può che aspettare una buona visione.

Ciro Baldini

Ospite del ciclo di incontri **"Oltre le due culture"** uno degli scienziati più citati al mondo

Etica e scienza, la lezione magistrale del nefrologo Giuseppe Remuzzi

"Etica e scienza, due facce di una stessa medaglia per un umanista che è scienziato", secondo il protagonista dei dialoghi **Oltre le due culture** della Seconda Università, del 10 settembre. Il prof. **Giuseppe Remuzzi**, tra gli scienziati italiani più citati al mondo, Presidente della Società internazionale di Nefrologia, membro del Comitato di Redazione delle riviste **"The Lancet"** e **"New England Journal of Medicine"**, si è occupato di temi etici nell'ambito della medicina, quali: donazione di organi, accanimento terapeutico, ricerca sulle staminali. La sua lectio in Sala Conferenze della Scuola di Medicina della SUN - che si è aperta con i saluti del Pro Rettore alla Ricerca **Massimiliano Mattei** e del prof. **Giovambattista Capasso**, ordinario di Nefrologia - è infatti incentrata sul tema **"Medicina di domani ed etica di ieri"**. Il suo discorso parte da un articolo del Lancet, datato 15 giugno 1861, sulla morte di Cavour: **"carriera stroncata da medici che sono rimasti indietro"**. Morì in preda al delirio in un attacco di banali febbri periodiche, ma in un'epoca in cui la scienza medica era ancora impotente. **"All'epoca andavano di moda le teorie di John Brown sulle malattie dovute ad un eccesso di eccitazione, che andava guarito con il salasso"**. Le conseguenze di quel brutto periodo per la medicina si fecero sentire, però poi: **"dal 1932 al 1983**

abbiamo avuto le maggiori scoperte in campo medico con ricadute immediate sulla salute, dal primo sulfamidico all'HIV". L'Italia ha sempre avuto un ruolo di primo piano per quel che riguarda le menti: **"ma solo sei italiani hanno ricevuto il premio Nobel per la medicina. Questo perché non si investe nella ricerca. Investiamo un terzo rispetto a Stati Uniti e Giappone"**. La politica è stata spesso contro la scienza: **"sia per questioni ideologiche che religiose. Senza contare la legge, che vieta la selezione degli embrioni, certe volte necessaria per non mettere al mondo bambini con gravi anomalie genetiche. Un embrione di 4-8 cellule è già un bambino? Non lo so, ma teorie giuste o sbagliate a riguardo non devono diventare leggi dello Stato"**. Racconta la sua esperienza al Corriere della Sera: **"Mieli, interessato al fatto che fossi cattolico e pro fecondazione assistita, mi chiese di scrivere due pagine del Corriere. A quel tempo ero in trattativa per diventare professore di Nefrologia al Gemelli. Scelsi le due pagine e ovviamente non ricoprii l'incarico, convinto che la chiesa possa accettare la ricerca sugli embrioni e che non si possano imporre ai medici comportamenti che contrastino con i principi della medicina, similmente recitava il titolo dell'articolo"**. **Considera Ulisse lo scienziato più attuale: "perché proteso verso la**

conoscenza. Possiamo rinunciare al desiderio di sapere? Folle o no, il viaggio di Ulisse è quello di tutti noi". Tanto si è detto sulle **staminali**: **"È esploso il caso della bambina affetta da leucodistrofia metacromatica, che si diceva stesse meglio con le cure staminali. Ma il metodo staminali con la cura della leucodistrofia non c'entra. Staminali promette quello che prometteva il Dulcamara di Donizetti, e Vannoni ha violato il codice deontologico e le leggi e del nostro paese. Se l'Ordine dei Medici fosse intervenuto subito sulla questione staminali, sarebbe finita presto. I medici del gruppo di Vannoni sono stati condannati per associazione a delinquere e truffa, perché non i giudici che hanno autorizzato il metodo, giudicato poi truffa scientifica, procedura pericolosa per la salute e inutile?"**.

La discussione si sposta sullo **stato vegetativo**: **"Terry Schiavo, Stati Uniti, è stata tenuta in stato vegetativo per 17 anni, quando il suo cervello pesava la metà di un cervello normale; non avrebbe mai potuto bere, né alimentarsi da sola. Ha senso continuare ad alimentare e ad idratare persone in questo stato? Spesso i medici hanno paura di decidere. Un infermiere in un'intervista ha detto: è ipocrita che nella nostra città non si possa morire dignitosamente e che non si trovi posto per un ragazzo con la menin-**



gite in rianimazione, perché occupato da qualcuno che non ha nessuna speranza di sopravvivere. I comitati di bioetica dovrebbero occuparsi del primo caso, non del secondo". Fa un esempio su come alcuni medici evitano di decidere: **"DeBakey, famosissimo chirurgo statunitense inventore del bypass, ebbe un serio problema all'aorta, si doveva operare d'urgenza a 97 anni. Scrisse di non voler essere aiutato da una macchina per respirare e alimentarsi. Nessuno volle prendersi la responsabilità di operarlo, fu la moglie a decidere che venisse fatto. Al suo risveglio fu alimentato per un po' da una macchina, proprio come non voleva, ma poi ha vissuto felicemente fino a 101 anni e del foglio scritto prima di entrare in sala operatoria non si ricordava nemmeno. Questo per dire che un bravo medico, che sa prendere decisioni difficili, è meglio di un testamento biologico. Fare il medico vuol dire rianimare, ma anche sospendere quando le cure sono inutili"**.

Allegra Tagliatela

Diverse le iniziative messe in campo dalla Parthenope in termini di agevolazioni agli studenti meritevoli. Ne parla il Prorettore **Alberto Carotenuto**: "La novità maggiore concerne il Piano Triennale della Ricerca, che ha permesso un numero considerevole di **Borse di studio: 240 per gli immatricolati con voto di laurea tra 95 e 100; 1122, ciascuna dell'importo di 214 euro, da destinare agli studenti immatricolati ai Corsi di primo livello che abbiano acquisito almeno 40 crediti (poco più della metà degli esami sostenuti) al 31 dicembre 2016; 120 borse dello stesso importo, per gli immatricolati ai Corsi di studio di II livello con numerosità non ele-**



> Il Prorettore Carotenuto

vata: Informatica applicata, Metodi quantitativi per le decisioni aziendali, Ingegneria delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, Economia della cooperazione e del commercio internazionale". Sempre inerenti al Piano Triennale, **60 Borse Erasmus e 40 per coloro i quali conseguiranno il certificato B2 d'inglese.** Al di fuori del Piano: "ci saranno **riduzioni sulla seconda rata**, fissata a 139 euro, a sostegno del merito: per gli immatricolati con voto di diploma tra il 90 e il 100, gli iscritti al secondo anno con più

Borse di studio e tante agevolazioni per gli studenti meritevoli

di 40 crediti, gli iscritti al terzo con più di 100 crediti. Anche il **5 per mille verrà devoluto in Borse di studio.** Ad oggi ne sono state assegnate 758, più diversi premi di laurea di 500 euro ai più meritevoli. Gli idonei non vincitori di Borsa avranno le tasse rimborsate. Ci siamo infatti sostituiti all'A.Di.S.U. laddove non ha potuto erogarle, e circa 600 studenti sono stati rimborsati". A tal proposito, si ricorda che scade il 30 settembre alle 15.00 il termine per presentare **domanda di partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio**, dei posti alloggio e del contributo integrativo per la mobilità internazionale per l'anno accademico 2015/16. Novità anche sul fronte della **collaborazione part-time**, dove cambiano gli importi decisi a livello Ministeriale: "**saliti da 7,26 euro all'ora a 12,36. Le ore sono aumentate da 150 a 200**".

A metà ottobre, con l'inaugurazione dei corsi, aprirà finalmente la **mensa a Palazzo Pacanowski**: "l'allestimento è già pronto". Sul fronte **parcheggio** nella stessa sede: "gli studenti possono già usufruire di **50 posti per i motorini nel parcheggio sotto il livello, 100 all'aperto.** Nel caso in cui ci fosse la richiesta di convertire i posti moto in posti auto, noi ne terremo conto. Per ora non abbiamo ricevuto questo input".

Sulla questione borse di studio il rappresentante degli studenti in Senato Accademico **Carlo Palmieri**: "Io diciamo da tantissimo, noi dell'UDU, che c'è bisogno di iniziative per il diritto allo studio. Il nuovo ISEE rischia di far perdere le borse agli aventi diritto, senza che il reddito cambi. Siamo riusciti ad ottene-



> Il parcheggio



> La mensa

re un aumento delle fasce del 6% e non del 10% previsto. Ci tengo a sottolineare che, durante la discussione in merito ai Provvedimenti su tasse e contributi, le altre associazioni della Parthenope erano assenti. Comunque il nuovo ISEE va a colpire i ceti medio-bassi, ed è pertanto necessario, complice l'Amministrazione, un monitoraggio dei salti di fascia ingiustificati. Riteniamo in ogni caso che una tassazione a coefficiente, piuttosto che a fasce, sia più efficace". La Parthenope è sempre stata un'Università sensibile alla premialità del merito: "il 5 per mille consente premi di laurea per media e crediti formativi. Si limano i requisiti degli aventi diritto fino a esaurimento dell'importo: ad esempio, se avanzano fondi e pri-

ma la media per ottenere rimborsi era 29, diventa 28". Palmieri denuncia però scarsa volontà da parte dell'Amministrazione a dirottare fondi indirizzati alle attività culturali sulle borse di studio: "quando abbiamo avanzato la proposta ci hanno risposto con tecnicismi, spiegandoci che non era possibile. Avendo, noi dell'UDU, una visione nazionale, sappiamo invece che soddisfare la nostra richiesta non sarebbe stato impossibile, con maggiore buona volontà". Sull'apertura della mensa a Palazzo Pacanowski, afferma: "**un'altra aprirà al Centro Direzionale sempre ad inizio corsi.** È un passo in avanti, ma continua a mancare a via Acton".

Allegra Tagliatela

Villa Doria d'Angri, complesso monumentale tra via Petrarca e via Posillipo, può finalmente diventare cornice degli eventi più significativi della vita degli appartenenti all'Ateneo Parthenope, oltre che di congressi. "La procedura di welfare interno per i dipendenti ne concede l'utilizzo agli stessi, anche per ricevimenti. Edifici monumentali di tal portata, è molto importante vengano aperti al pubblico. È per questo che abbiamo deciso di renderla disponibile al personale docente, dirigente e tecnico-amministrativo dell'Università o in parte a soggetti esterni: enti pubblici e privati, associazioni, comitati", spiega il Prorettore **Carotenuto**. L'utilizzo delle aree viene concesso assicuran-

Opportunità riservata al personale dell'Ateneo e, in parte, a soggetti terzi

Ricevimenti e non solo più congressi a Villa Doria d'Angri

do prioritariamente lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Università e non comporta l'impiego del nome o del logo dell'Ateneo. Nella sezione Regolamenti, è possibile prendere visione del contratto di concessione in uso e dei canoni di locazione. In ogni caso il concessionario è tenuto al pagamento del compenso per il personale dipendente dell'Università che presta servizio oltre il normale orario di lavoro in occasione dell'evento. La richiesta di concessione deve essere formulata tramite una specifica domanda all'Ufficio di Supporto ai Servizi Villa Doria d'Angri, utilizzando il modello pubblicato sul sito Internet dell'Università. La domanda va presentata almeno centoventi giorni prima dell'evento, salvi casi eccezionali ed urgenti, previa verifica della disponibilità logistica e della compatibilità della richiesta con i tempi tecnici di predisposizione delle attrezzature e dei servizi connessi.

sione deve essere formulata tramite una specifica domanda all'Ufficio di Supporto ai Servizi Villa Doria d'Angri, utilizzando il modello pubblicato sul sito Internet dell'Università. La domanda va presentata almeno centoventi giorni prima dell'evento, salvi casi eccezionali ed urgenti, previa verifica della disponibilità logistica e della compatibilità della richiesta con i tempi tecnici di predisposizione delle attrezzature e dei servizi connessi.

Il Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (Disae) indice una selezione, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di **4 assegni per l'espletamento di attività tutoriali**, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero per l'anno accademico 2015/2016. Due sono destinati ai **dottorandi di ricerca** e due agli **studenti delle Magistrali**. In particolare, agli studenti prescelti verrà chiesto di svolgere servizio di tutorato a favore dei laureandi per la stesura dell'elaborato finale o della tesi e a favore di studenti disabili; assistenza e orientamento nella compilazione dei piani di studio; attività didattico integrative, propedeutiche e di recupero; servizio di tutorato didattico specifico a favore di studenti part-time. Al candidato vincitore della selezione verrà affi-

dato lo svolgimento delle attività per un impegno complessivo di 400 ore da svolgersi nell'anno accademico e verrà corrisposto un assegno dell'importo lordo di 4.000 euro (pari a 10 euro per ora). La domanda va presentata entro 20 giorni dalla pubblicazione del bando che porta la data del 10 settembre. Maggiori informazioni sul sito www.disae.uniparthenope.it.

Riunione Annuale della SIE

Riunione Scientifica Annuale della SIE, *Società Italiana degli economisti* cui aderiscono oltre 800 soci, in prevalenza docenti e ricercatori nei

Al Disae bando per quattro tutor

diversi campi dell'economia, che si propone di favorire e stimolare la ricerca economica in Italia. L'appuntamento 2015 farà tappa a Napoli dal 22 al 24 ottobre presso l'Università Parthenope (nelle sedi di Villa Doria D'Angri e di Palazzo Pacanowsky). All'evento, sponsorizzato dal Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici dell'Ateneo, sono previsti gli interventi di John Van Reenen della London School of Economics su "Management and the Wealth of Nations" e del Procuratore Nazionale Antimafia Franco Roberti con i professori Alberto Vannucci (Università di Pisa) e Michele Polo (Università Bocconi) su "I costi dell'illegalità".

Le matricole tra test, precorsi e debiti formativi

Iniziano i precorsi e l'aula T.3 di Palazzo Pacanowski è gremita di immatricolandi. Il 14 settembre sono in molti ad essere rimasti fuori, poiché non hanno sostenuto il test CISIA, o non hanno fatto in tempo ad iscriversi, come **Mariana, Clelia e Carmela**: "i precorsi trattano materie come Matematica, Economia aziendale, Metodologie di studio, Lingue. Se non superi il test CISIA, facoltativo, o se non vi partecipi affatto, come nel nostro caso, parti con un debito formativo di 30 crediti, da recuperare entro la fine del primo anno. Quasi nessuno ha totalizzato i due punti minimi per matematica, poiché i quesiti del test erano molto difficili", spiega Mariana. "Il test costava 28,00 euro, se non vi hai partecipato, devi pagare il bollettino dei precorsi che costa uguale", aggiunge Carmela. "Ho scelto di frequentare la Parthenope perché indirizza bene per la professione di commercialista o per il lavoro in banca. Speriamo di riuscire a totalizzare questi 30 crediti e che i docenti non abbiano pregiudizi, come spesso accade al liceo". Anche **Alessandro** è rimasto fuori dalle iscrizioni ai precorsi e sta aspettando che in segreteria gli comunichino se può partecipare lo stesso: "vorrei iscrivermi ad Economia e Commercio. Ho scelto la Par-

thenope perché in molti l'hanno frequentata nella mia famiglia e si sono trovati bene. Il percorso che ho individuato forma a 360 gradi e lo considero più completo di quello di area economico-giuridica, troppo simile a Giurisprudenza". **Piorgio** invece non sapeva neanche dei precorsi: "non mi ero informato. Sto valutando di passare da Giurisprudenza alla Federico II ad Economia qui alla Parthenope, percorso Management possibilmente, perché il mio futuro è fuori dal nostro Paese". **Noemi** è riuscita a seguire i precorsi: "mi sono iscritta al test CISIA che non ho superato solo per la Matematica. Ho totalizzato 0 su 13 domande. Frequenterò Management delle Imprese internazionali perché è il Corso più adeguato a garantire un futuro lavorativo". Neanche le due sorelle **Ilenia e Lia Cantarella** hanno superato il test di Matematica: "il 25 settembre avremo una seconda possibilità. Bisognava totalizzare almeno due punti pieni solo per Matematica e non ce l'abbiamo fatta. Ora dobbiamo seguire i precorsi per una settimana. Se la prova finale va bene, non avremo debiti formativi. Il docente, **De Angelis**, ha spiegato cose semplici oggi, è partito dagli inizi e ci ha fatto una buona impressione. Dovremmo frequentare fino alle



18.00 se volessimo seguire tutte le materie". **Fabiana** viene dal Liceo delle Scienze Umane: "qui si ha un approccio diverso alla matematica, più teorico. Mi è piaciuto ma non so ancora cosa aspettarmi". **Guido** pensa che il precorso di Matematica sia molto accessibile "a tutti quelli che hanno le basi elementari della materia". Guido e la collega **Lucrezia** hanno totalizzato un punteggio basso al test mentre **Dario** non ce l'ha fatta per un pelo: "con 1,75. Si attribuivano 0,25 punti per ogni risposta esatta. Vorrei iscriver-

mi a Management delle Imprese Internazionali perché permette molti sbocchi, anche se l'orientamento a scuola sulle materie di questo Corso non è stato dei migliori. La questione dei precorsi e del test CISIA, secondo me, è un modo ulteriore per far entrare soldi nelle casse del Consorzio Universitario poiché i test sono molto semplici, con domande elementari e non ti escludono mai totalmente dal percorso", conclude lo studente.

Allegra Tagliatela

Hybike, la bici veloce ed ecologica progettata alla Parthenope

Un progetto che rispetta l'ambiente e non fa tardare agli appuntamenti. È **Hybike**, la bicicletta elettrica a pedalata assistita alimentata ad idrogeno: "la bici, sviluppata grazie al progetto FC LAB, aggregazione di imprese di cui fa parte la Parthenope insieme ad Atena, società consortile, permette una pedalata che consente di **percorrere 150 km con sei ore di autonomia** alla massima potenza, tramite un generatore che produce energia alimentata ad idrogeno. Prestazioni così spinte non sono irrealizzabili con una batteria tradizionale, che ha al massimo 40 km di autonomia", spiega il prof. **Elio Jannelli**, Ordinario di Sistemi per l'Energia e l'Ambiente al Dipartimento di Ingegneria, che presiede il comitato tecnico scientifico del progetto. "Lo stoccaggio dell'idrogeno è assicurato da idruri metallici, capaci di assorbirlo e fissarlo nella struttura cristallina, garantendo standard di sicurezza superiori a qualsiasi altro sistema. Questo sistema di accumulo prevede 1000 cicli di ricarica, corrispondenti a percorrenze di 150 mila km (cinque-sei anni), mentre le batterie tradizionali devono essere sostituite dopo 300 cicli di ricarica, corrispondenti a 12 mila km (un anno)". La produzione di idrogeno può essere ottenuta con un piccolo elettrolizzatore abbinato ad un modulo fotovoltaico: "rendendo la filiera sostenibile dal punto di vista energetico e ambientale. La cella combustibile, infatti, converte energia chimica ed idrogeno in energia elettrica. **Sarà possibile ricaricare le batterie addirittura in casa**, tramite un pannello fotovoltaico da applicare sul balcone e una carteruccia che si carica ogni settimana". Le attività di



> Michele De Angelis

ricerca di FCLAB sono orientate allo sviluppo di sistemi ad alta tecnologia che rappresentino frontiere avanzate nel campo del risparmio energetico: "non ci fermiamo qui. **Presenteremo anche un progetto europeo di bike sharing, realizzato con cartucce intercambiabili**".

Ad aiutare il professore nel progetto, **uno studente della Triennale** il quale, con la sua tesi di laurea, ha contribuito alla realizzazione della bici. Si tratta di **Michele De Angelis**, ora iscritto alla **Magistrale in Ingegneria Gestionale**: "il mio obiettivo in tesi era quello di realizzare, tramite un software 3D, un **restyling del prototipo urbano presente nei Laboratori della Parthenope**, rendendo la bici un po' più sportiva. Il nostro scopo principale era appunto permettere elevata autonomia a basso costo e basso impatto ambientale. Le celle a combustibile, infatti, fanno reagire idrogeno e aria per produrre energia elettrica". Il progetto gli è particolarmente piaciuto: "innanzitutto mi ha consentito di utilizzare il software di Disegno Assistito al Calcolatore, che mi piace da morire. **Ora la sfida è produrre la bici a basso costo**, in modo da permettere un vasto utilizzo". Non cambierebbe nulla del suo percorso universitario, caratterizzato da spostamenti: "sono un fuorisede, abito a Cosenza. Ho iniziato Ingegneria Gestionale lì, ma per mancanza di stimoli mi sono poi trasferito a Napoli, alla Parthenope. Il mio obiettivo nell'immediato è laurearmi il prima possibile, poiché ho un po' tardato, visto che ho 32 anni. Dopodiché sono pronto ad andare laddove c'è richiesta di lavoro, soprattutto nel campo della ricerca".

Scienze Motorie, lezioni e selezione tutor

È stato fissato l'inizio delle lezioni per gli studenti di anni successivi al primo dei Corsi di Laurea Triennale in Scienze Motorie e Magistrali in Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere ed in Scienze Management dello Sport e delle Attività Motorie. Il 29 settembre partiranno le lezioni pratiche, presso il Cus Napoli, relative all'insegnamento di Teoria e Didattica degli Sport e Metodologia dell'allenamento (secondo anno di Scienze Motorie); il 5 ottobre prenderanno il via tutte le altre lezioni (il calendario sarà reso noto il 2 ottobre). Le 460 matricole ammesse dovranno, invece, attendere la graduatoria del test d'ingresso che sarà pubblicata il 15 ottobre.

Una data da segnare in agenda per i dottorandi in Scienze Motorie e del Benessere è il 5 ottobre. Riguarda la scadenza del bando di selezione per l'affidamento di attività tutoriali, didattico - integrative, propedeutiche e di recupero a favore degli studenti delle Triennali e delle Magistrali e di assistenza ai laureandi per elaborati e tesi. I 12 tutor selezionati (per titoli e colloquio) presteranno ognuno 400 ore di attività e riceveranno un assegno complessivo lordo di 4 mila euro.

PARTHENOPE

Nuovo Economo in Ateneo, è la dott.ssa Anna Meneghini

Da luglio è in carica il nuovo Economo del Parthenope **Anna Meneghini** che ha sostituito **Bruno Mirabile**. Il suo percorso è iniziato all'interno dell'Ateneo: **"come studentessa nel 1983 all'Istituto Navale, Corso di Laurea in Economia Marittima**. Sono cresciuta qui e ho conosciuto tra i banchi mio marito. Nel 1998 vinsi il concorso all'Istituto di Storia Economica diretto dal prof. **Luigi De Rosa**, studioso di economia famoso in tutto il mondo. Mi occupavo di amministrazione della didattica". Un giorno le fu dato un nuovo incarico: **"mi portò nell'Archivio Storico, un mondo completamente sconosciuto, per trascrivere documentazione antica in funzione di una storia del Banco di Napoli, la produzione di una grande opera"**. La soddisfazione fu grande per il lavoro impegnativo, ma presto l'Istituto di Storia Economica fu assorbito e il

personale diviso in diversi uffici: **"nel 1999 per puro caso mi sono ritrovata nell'Ufficio Economo della Parthenope**. Lo scossone fu grande perché la realtà era totalmente diversa. Prima avevo a che fare con docenti soprattutto, il mio capo era il prof. De Rosa, un po' burbero, ma mi ha insegnato tanto. Alla Parthenope invece avevo a che fare solo con i colleghi del personale". Dopo la pausa per il terzo figlio, la nuova avventura nella contabilità: **"allora Economo era il dott. Scognamiglio con cui ero un po' in rotta, chiesi il trasferimento che non mi diedero per mancanza di personale, per cui restai, a patto che il mio percorso lavorativo venisse seguito dall'allora Vice Economo il dott. Mirabile**. Con lui è stato un percorso fantastico, abbiamo spesso avuto opinioni diverse, ma lavorando sempre insieme. **Per me è un grande maestro, che oggi non**

è andato via, ma è contrattista a titolo gratuito per un anno". Oggi la dott.ssa Meneghini si occupa anche di: **"servizi generali, come gestione delle sedi e inaugurazione di convegni, appalti di servizi di vigilanza e pulizia, acquisti, ad esempio di banchi e sedie per gli studenti che ne hanno fatto richiesta**. Dal 2010 fui nominata vice Economo ed oggi sono Economo". La sfida è quindi iniziata e c'è già tanto da fare: **"da quest'anno c'è più lavoro, poiché non ci sono più i centri di servizi autonomi ma gli uffici che dal punto di vista degli acquisti dipendono dall'Ufficio Economo**. Le risorse però non sono cambiate". Novità assoluta: **"una convenzione per il trasporto dei due studenti disabili iscritti a Giurisprudenza, residenti in provincia**. La stiamo stipulando con la società Amicar. Abbiamo dei fondi ministeriali che, seppur esigui, ser-



vono a far fronte a questo tipo di esigenze. Lo scopo è una maggiore integrazione degli studenti, che potranno seguire i corsi senza necessità che i genitori li accompagnino. Speriamo che sia pronto per il 28 settembre, a inizio corsi". Passo in avanti anche per le **pergamene di laurea**: **"stiamo recuperando gli anni arretrati 2013-14 di stampa delle pergamene; per la fine dell'anno saremo in pari"**. Ci tiene a ringraziare chi l'ha incoraggiata ad arrivare al traguardo: **"innanzitutto la mia famiglia, poi il Direttore Generale Livia Mauro, il Vicario Mauro Rocco, il Rettore Claudio Quintano e il più volte citato Bruno Mirabile, per la carica fiduciaria che mi hanno assegnato. Meritano tutto il mio rispetto"**.

Allegra Tagliatela

"Il braccio operativo dell'Orientamento è innanzitutto il SorT (Servizio per l'Orientamento e il Tutorato), un Ufficio molto efficiente che lavora tutto l'anno e accompagna lo studente durante l'intero percorso della vita accademica. Molto spesso gli studenti che arrivano da noi non sanno a chi rivolgersi per chiedere informazioni riguardo a una realtà universitaria del tutto nuova per loro e il SorT è il primo punto qualificante da prendere in considerazione tra i servizi di supporto offerti agli immatricolandi", informa il prof. **Roberto Velardi**, docente di Letteratura greca e responsabile dell'orientamento in entrata. L'Ufficio ha sede presso Palazzo del Mediterraneo (VIII piano, stanza 5) e riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12 (per contatti e informazioni: tel. 081.6909303 – 6909228; e-mail: tutor@unior.it). In particolare, l'Orientamento in ingresso è dedicato agli studenti iscritti agli ultimi anni delle scuole superiori: **"si tengono continuamente iniziative di carattere informativo intese a introdurre una panoramica complessiva dei diversi Corsi, in parte negli istituti scolastici e in parte da noi, perché riteniamo che per motivi pratici sia preferibile per i futuri immatricolati cominciare già a prendere confidenza con le strutture dell'Ateneo**. Queste occasioni di incontro e consulenza si intensificano poi in determinati momenti, soprattutto alla vigilia delle iscrizioni". Ogni anno nel mese di settembre sono, infatti, organizzati degli **"open-day"**, il cui scopo preminente è quello di fornire indicazioni sull'offerta formativa di **"un'Università sui generis in cui si è veramente in contatto con il mondo attuale in tutte le sue variegate sfaccettature: lingue, letterature, culture, storie, filosofie, religioni, arti**. **Quest'anno**

abbiamo pensato di arricchire le giornate di presentazione con delle lezioni introduttive per dare un assaggio di alcune discipline rilevanti, teoriche o linguistiche. Io credo che il senso dell'orientamento sia dare la consapevolezza delle difficoltà e dell'impegno a cui si va incontro quando si compie una scelta di studi e non solo quello di illustrare gli aspetti didattici e organizzativi di ciascun percorso". La consapevolezza è il punto di partenza fondamentale per affrontare gli studi universitari, perché **"purtroppo, non tutte le scuole campane forniscono una seria 'institutio', ossia un'adeguata formazione che stimola negli allievi le capacità di apprendimento e studio, ragione per la quale sovente succede che uno studente scelga sulla base dell'attrazione che prova per una determinata cultura senza, però, avere alcuna cognizione delle reali problematicità che lo studio di una lingua ex novo comporta**. Ad esempio, a L'Orientale il corso di Lingua Cinese è molto frequentato: una grande massa di studenti è affascinata da questa civiltà millenaria, ma è pur vero che parecchi pensano agli sbocchi lavorativi e, in effetti, la Cina è il più grande mercato del mondo. Se lo studente fa una scelta azzardata, rischia di ini-



ziare male il suo approccio con l'università. In più, anche l'Ateneo è penalizzato se i suoi iscritti non riescono ad andare avanti e laurearsi, quando non superano gli esami di Lingua oppure abbandonano gli studi". Pertanto, un consiglio utile per le matricole è di non tralasciare nella rosa delle possibili opzioni linguistiche la preferenza per corsi di Lingua con un numero inferiore di frequentanti: **"malgrado il sovrappopolamento di alcuni corsi, siamo contrari ai numeri chiusi. Anche il test di Inglese è stato**

riconfermato nell'ottica di un discorso a favore della consapevolezza. Bisogna che tutti si rendano conto del proprio livello di conoscenze prima di procedere con l'immatricolazione. Lo studente è sempre vicino ai nostri pensieri: infatti, **raccomando, una volta iscritti, il contatto diretto con i docenti e la frequenza costante che sono ottime carte per appassionarsi alla materia e per avere buone prospettive di riuscita"**, conclude il prof. Velardi.

Sabrina Sabatino

L'ORIENTALE

La parola al prof. Roberto Velardi, responsabile dell'orientamento in entrata

"Dare la consapevolezza delle difficoltà e dell'impegno a cui si va incontro": il senso dell'orientamento



OFFERTA FORMATIVA A.A. 2015-2016

Dipartimento di Giurisprudenza

www.digiuniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

-Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

CORSO DI LAUREA A CICLO UNICO:

-Giurisprudenza

Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici

www.disae.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

-Economia e amministrazione delle aziende

-Management delle imprese turistiche

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

-Amministrazione e consulenza aziendale

-Economia della cooperazione e del commercio internazionale

Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi

www.disaq.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

-Economia aziendale

-Statistica e informatica per la gestione delle imprese

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

-Management e finanza d'azienda

-Marketing e management internazionale

Dipartimento di Studi Economici e Giuridici

www.diseg.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

-Economia e commercio

-Management delle imprese internazionali

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

-Scienze economiche e finanziarie

-Metodi quantitativi per le decisioni aziendali

Dipartimento di Ingegneria

www.ingegneria.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

-Ingegneria civile e ambientale

-Ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni

-Ingegneria gestionale

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

-Ingegneria civile

-Ingegneria delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione

-Ingegneria gestionale

Dipartimento di Scienze e Tecnologie

www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

-Informatica

-Scienze nautiche ed aeronautiche

-Scienze biologiche

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

-Informatica applicata

-Scienze e tecnologie della navigazione

Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere

www.motorie.uniparthenope.it

CORSO DI LAUREA DI I LIVELLO:

-Scienze motorie

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

-Scienze e management dello sport e delle attività motorie

-Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere



Risultati del test di Inglese, 559 non idonei su 1.656 candidati

1.656 candidati si sono presentati l'8 settembre presso la Mostra d'Oltremare per sostenere la prova di ingresso per la Lingua Inglese. **1097** idonei potranno preimmatricolarsi ai Corsi di Laurea Triennale afferenti al Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati (Lingue e Culture Compare; Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe; Mediazione Linguistica e Culturale) scegliendo l'Inglese come lingua di studio curriculare. **"Il test è assolutamente necessario, perché con un livello inferiore a B1 non si riesce a stare al passo con la didattica. I corsi di Linguistica sono interamente in lingua, come pure i libri di testo. Con i docenti interagiamo quasi esclusivamente in inglese e i lettori sono tenuti da professori madrelingua che danno per scontato certe conoscenze di grammatica. Al primo anno bisogna già essere in grado di fare almeno una conversazione di base con padronanza dei tempi verbali. Inoltre, il corso di Letteratura solitamente richiede di leggere almeno un paio di libri in lingua originale",** anticipa la studentessa **Giulia Lamanna** al terzo anno di Mediazione Linguistica e Culturale. **"A me il test è sembrato abbastanza facile. Ho dovuto riflettere un po' su quattro o cinque quesiti, ma per il resto non ho avuto problemi e ho finito tutto in 20 minuti",** racconta la neo diplomata **Maria Cristina**, che ha ottenuto il punteggio massimo di 60/60. **"Ho evitato qualche risposta di proposito, perché non ero del tutto sicura. Tutto sommato, era fattibile. Il test ricalcava la simulazione pubblicata sul portale d'Ateneo: alcune domande erano molto facili e scontate, altre traevano in inganno. Non conta il punteggio, siamo qui per imparare e siamo felici di averlo superato",** commenta la matricola **Roberta**.

Restano, invece, con l'amaro in bocca i 559 esaminandi che dovranno optare per un'altra lingua. Le scelte 'alternative' più gettonate al momento sono lo **Spagnolo** e il **Tedesco**. **"Piangere sul latte versato adesso non serve a nulla, poiché è solo la prima delusione universitaria. Purtroppo, non tutti provengono da una formazione linguistica, quindi un po' me l'aspettavo di non essere all'altezza. Tenterò allora lo studio del tedesco, che è una lingua altrettanto richiesta. La Germania è un paese ricco e offre molte opportunità per i giovani. La mia intenzione è quella di lavorare all'estero dopo la laurea",** afferma **Vincenzo**. **"L'Inglese è importante, però L'Orientale offre la possibilità di scegliere tra altre quaranta lingue altrettanto stimolanti. Onestamente, ci sono moltissime università che consentono di studiare inglese senza uno sbarramento preselettivo, ma sono ben poche quelle che propongono l'urdu, ad esempio. Avevo in programma l'opzione di una lingua orientale e dopo la delusione del test ho deciso di studiare addirittura due",** riferisce **Teresa Minopoli**. **"L'Inglese è una competenza di base obbligatoria, ma non è l'unica prerogativa**



per assicurarsi una buona posizione professionale. Prenderò la non-ammissione come un'avventura: magari evitare una scelta di default potrà risultarmi più utile in futuro e cercherò di compensare la mia carenza in inglese con delle certificazioni linguistiche. In ogni caso, io ho totalizzato un punteggio molto basso. È un peccato, invece, per chi non è riuscito a passare per pochi punti, perché quest'anno non è stata riconfermata la possibilità della riserva né tantomeno quella dei corsi di recupero", continua la neoiscritta **Carmela Borriello**.

"Chiediamo serietà e trasparenza nei risultati"

In seguito alla pubblicazione dei risultati il 14 settembre si scatenano accese polemiche da parte dei candidati che contestano le modalità di valutazione applicate. In un primo momento, i parametri di correzione hanno subito una piccola variazione rispetto al regolamento stabilito prima del test: **"sapevamo che per ogni risposta sbagliata era prevista una penalità di -0,15 punti, ma dopo la correzione hanno deciso di eliminarla calcolando 0 punti per ogni errore. Se avessimo appreso in anticipo che le risposte sbagliate, così come quelle omesse, non sottraevano alcun punto, avremmo compilato il test per intero. Io, invece, ho lasciato 16 quesiti irrisolti per paura di sbagliare e ora mi ritrovo fuori",** ci tiene a precisare **Antonella**. Concordano altri studenti delusi dalla novità sopraggiunta durante la revisione delle prove: **"non è giusto cambiare i criteri di valutazione dopo il test, soprattutto nei confronti di chi ha evitato di rischiare per via della penalizzazione. Nel mio caso, ho risposto a 46 domande ottenendo un punteggio di 35. In pratica, con una sola risposta esatta in più sarei passata. Sicuramente, è stato un modo per venire incontro a coloro che hanno risposto bene a 36 quesiti e sono riusciti a risultare idonei, ma non per chi come me ha usato la tattica di lasciare in bianco alcune caselle. Non si è mai visto un test universitario in cui si cambia il metodo di correzione dopo averlo sostenuto".**

Tuttavia, a distanza di due giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, è stato pubblicato un nuovo elenco, sostitutivo del precedente, che ha abbassato i punteggi determinando ulteriori esclusioni. **"Ci sentiamo presi in giro, perché una graduatoria ufficiale non può essere modificata da un momento all'altro. Dal principio avremmo dovuto conoscere l'esito corretto e definitivo della prova. L'Università si è giustificata con il pretesto di un 'mero errore materiale', poiché il primo file pubblicato era destinato solo ad un 'monitoraggio interno', ma in realtà nemmeno l'anno scorso hanno tenuto conto della penalità. Pretendiamo delle spiegazioni, soprattutto perché nel frattempo molti di noi hanno effettuato la pre-immatricolazione, convinti di aver superato il test, anche con il minimo di 36 o poco più, e ora dovremo rinunciare all'Inglese",** sostiene la matricola **Maria Russo**. **"Alcune**

persone avevano totalizzato 39 punti e ora si ritrovano con 35, escluse per -0,15 punti, vale a dire l'equivalente di una risposta. Ai fini della validità e della coerenza non è corretto né pubblicare dei voti provvisori, che non rispettano il regolamento originale, né aggiornare nuovamente i punteggi di coloro che si erano illusi di avercela fatta. Chiediamo serietà e trasparenza nei risultati", riprende **Teresa**. Circa **140** candidati non risultano, infatti, più idonei in seguito alla riduzione dei punteggi che ha tenuto conto della penalizzazione per le risposte errate. **"Io ho avuto la fortuna di entrare anche nella seconda graduatoria, perché ho superato appena i 40 punti. Mi sono messa, però, nei panni di coloro che avevano intenzione di intraprendere lo studio dell'Inglese e non sono entrati per pochi centesimi. Posso solo immaginare quanto sia frustrante e deludente essere respinti improvvisamente, quando l'Università aveva già dato a più di cento giovani false speranze. Critichiamo non solo la pessima organizzazione della prova ma tutti i disagi che ci danneggiano a causa di inconvenienti amministrativi",** conclude **Francesca Nocerino**.

L'offerta formativa del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo

Un mosaico di lingue tra Africa e Asia

"L'Orientale è un'istituzione specializzata nell'insegnamento di circa quaranta lingue, letterature e culture straniere che vanta il prestigio di una tradizione antichissima", dice il prof. **Roberto Tottoli**, Direttore del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo, dando l'avvio alla presentazione dei Corsi di Laurea Triennale in **Lingue e Culture Orientali e Africane** e **Civiltà Antiche e Archeologia** il 9 settembre. **"Fondato nel 1732 come Collegio di cinesi, il nostro Ateneo oggi è paragonabile ad altre grandi università celebri, poiché offre l'opportunità di approfondire alcune discipline, che non sono presenti in nessun altro istituto sullo scenario europeo, con la possibilità di usufruire di numerose convenzioni internazionali",** aggiunge il docente di Islamistica. Immatricolazioni aperte fino al 2 novembre, i corsi cominceranno il 5 ottobre.

"Non siamo solo un Ateneo che insegna le lingue, ma offriamo un bagaglio ricco di conoscenze nell'ambito letterario, filosofico, storico, archeologico, geografico e socio-antropologico relativo a moltissime civiltà diverse dalla nostra", prende la parola il prof. **Michele Bernardini**, docente di Lingua e Letteratura Persiana e Storia dell'Impero ottomano e dell'Iran medioevale e moderno, nonché Coordinatore del Corso in **Lingue e Culture Orientali e Africane**.

LINGUE E CULTURE ORIENTALI E AFRICANE. **"Il nostro obiettivo è quello di formare laureati che abbiano la padronanza, scritta e orale, di una prima lingua asiatica o africana e la buona competenza di una seconda lingua che abbia delle affinità geografiche, culturali o reli-**



giose con la prima. Questa è la ragione per cui non consentiamo l'abbinamento arabo-cinese", continua il prof. Bernardini. Articolato in **tre curricula** distinti, il Corso affianca allo studio della Lingua Inglese, di cui sono previste due annualità, quello di: **amarico, berbero, hausa, swahili, arabo** (per il curriculum **Africa**); **arabo, ebraico moderno e contemporaneo, turco, persiano, urdu, indonesiano** (per il curriculum **Medio e Vicino Oriente e Islam**); **sanscrito, tibetano, hindi, urdu, indonesiano, cinese, giapponese, coreano** (per il curriculum **Asia Meridionale, Orientale e Buddhismo**). Assolutamente non trascurabile è l'impianto filologico: **"a una forte attenzione nei confronti della società contemporanea associamo il confronto con epoche remote attraverso la lettura e l'analisi delle forme più antiche della lingua attuale per avere una cognizione storica",** precisa il Coordinatore. I tre percorsi hanno in comune l'insegnamento della Linguistica generale che dispensa una solida pre-

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

parazione linguistico-teorica utile per l'apprendimento di altre lingue oltre l'italiano.

Dall'amarico al turco

Segue l'intervento della prof.ssa **Flavia Aiello**, docente di Lingua e Letteratura **Swahili**, che è "la lingua di grande comunicazione nell'Africa Orientale e Centrale e conta circa 80 milioni di parlanti in Tanzania, Kenya, Uganda e zone limitrofe, come la Repubblica del Congo, il Mozambico settentrionale o la Somalia meridionale". Prosegue il discorso il prof. **Sergio Baldi**: "insegno lo **hausa** da circa 40 anni. È una lingua afro-asiatica diffusa soprattutto nel nord della Nigeria e in Niger, che **si impartisce quasi solo qui**, così come l'**amarico**, che è la lingua ufficiale dell'Etiopia. Invece, il **berbero** – diffuso in una fascia che va dal Marocco all'Egitto in un continuum dialettale – è la lingua delle popolazioni locali autoctone prima dell'invasione araba. Basti pensare che Sant'Agostino era un berbero". Interessante per quello che sta accadendo negli ultimi anni è l'**arabo**: "è la quinta lingua più parlata al mondo per numero di parlanti in una zona che va dal Golfo Persico all'Oceano Atlantico. È una lingua semitica in perenne evoluzione, per cui bisogna essere sempre aggiornati accostando l'assimilazione della lingua standard con le varianti regionali (siriano, libanese, marocchino, palestinese...). Oltre agli accordi internazionali e le attività seminariali, le lezioni con i lettori sono un'ottima occasione per approfondire ciò che veramente si parla nei paesi arabi", sostiene la prof.ssa **Monica Ruocco**, docente di Lingua e Letteratura Araba. Tutti i Corsi di Lingua, infatti, si avvalgono della collaborazione di docenti madrelingua con lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti grammaticali, letterari e culturali non solo per leggere e tradurre, ma per essere in grado di articolare discorsi sia in un contesto di comunicazione quotidiana che in situazioni più complesse. Prende parte al dibattito la prof.ssa **Lea Nocera**, docente di Lingua e Letteratura Turca: "qui insegniamo il **turco moderno**, parlato in Turchia da circa 75 milioni di abitanti e in alcuni territori dell'Asia Centrale. Oggi è una lingua che si sta facendo strada per diverse ragioni, tra cui l'ingente presenza di turchi in Europa e le trattative per l'integrazione europea. Grazie all'intensità delle relazioni commerciali con l'Italia **molti dei nostri studenti hanno già trovato lavoro**". All'apprendimento di lingue come arabo e turco si aggiungono alcune materie affini pertinenti: "per i futuri arabisti l'Islam è un oggetto di studi imprescindibile soprattutto per la sua cultura giuridica, poiché le pratiche e le istituzioni vigenti nel diritto islamico sono completamente diverse da quelle occidentali", spiega il prof. **Agostino Cilardo**, docente di Istituzioni giuridiche del mondo musulmano. A tal proposito, si esprime anche la prof.ssa **Daniela Pioppi**, docente di **Storia contemporanea dei paesi arabi**, "materia che inquadra gli aspetti economici, politici e culturali nel mondo arabo dalla metà dell'Ottocento ai giorni



nostri seguendo un approccio regionale e sub-regionale". Oltre agli insegnamenti improntati alla contemporaneità, altri sono totalmente immersi nel passato, come ad esempio **Storia della filosofia islamica**: "l'evoluzione e lo sviluppo della riflessione filosofica dall'VIII al XII secolo d.C. è indispensabile per comprendere le dinamiche della storia attuale in terra d'Islam, soprattutto se si considera che già a quei tempi il potere del califfato riconosceva un valore importante a una disciplina profana come la filosofia in contrasto con i dettami del Corano", osserva la prof.ssa **Antonella Straface**. A spezzare una lancia a favore delle lingue antiche la lettura del prof. **Francesco Sfera**, docente di Lingua e Letteratura Sanscrita, che si sofferma su alcuni passi di un grande orientalista italiano, Giuseppe Tucci: "il **sanscrito** è l'India e da esso derivano molte lingue moderne del paese, tra cui l'hindi. È una lingua fondamentale soprattutto per chi ha intenzione di trattare anche lo studio delle religioni, tra cui l'induismo e il buddhismo". Parla della lingua **hindi**, invece, la prof.ssa **Stefania Cavaliere**: "è la lingua ufficiale del subcontinente indiano, il cui insegnamento durante il mio corso unisce le lezioni di grammatica alla conversazione con il lettore per analizzare insieme sia la storia della letteratura classica che la lingua attuale dei media". La lingua gemella dell'hindi è l'**urdu**, che è parlato nel Pakistan odierno. Restando nel continente asiatico, la prof.ssa **Giacomella Orofino**, docente di Lingua e Letteratura Tibetana, nonché Civiltà e religioni indo-tibetane, introduce il cuore dell'Asia: "il **Tibet** è il luogo in cui si possono scoprire moltissime tradizioni del mondo antico, dalle leggende ancestrali animiste e sciamaniche al buddhismo. In una realtà contemporanea così travagliata, l'apprendimento non può più essere solo accademico ma **bisogna fare della laurea qualcosa di utile alla vita**: alcuni dei miei studenti, ad esempio, in occasione del recente terremoto in Nepal sono andati sul luogo per offrire il proprio contributo e oggi lavorano per ricostruire una civiltà".

Aumento costante di iscritti a Cinese e Giapponese

"Il **Cinese** è un universo affascinante la cui definizione comprende tutte le varianti linguistiche regionali diffuse nella Repubblica Popolare

Cinese, la cui lingua ufficiale è il mandarino, cioè quella che studierete qui all'Università. È l'unica lingua vivente non alfabetica composta da caratteri, di cui bisogna imparare singolarmente la pronuncia e il significato. Alla fonetica con l'assimilazione dei toni si collega la pratica della lingua scritta. Tuttavia, le strutture linguistiche hanno forti radici storico-culturali, per cui incontrerete sul vostro cammino anche esami di filologia e storia", informa la prof.ssa **Donatella Guida**, docente di Storia della Cina. Che riprende: "nello specifico, il mio insegnamento affronta la storia cinese in un periodo che va dalle origini della civiltà alla caduta dell'Impero nel 1911. Si tratta di concetti basilari che costituiscono un importante punto di partenza per comprendere anche altre materie areali concernenti l'Estremo Oriente. Si consiglia vivamente l'abbinamento del Cinese con il Giapponese o il Coreano". Come il Cinese, anche il **Giapponese** in tempi recenti ha registrato un aumento di presenze, "ragione per la quale quest'anno il corso di Lingua sarà diviso in tre classi differenti. Oggi 150 milioni di persone parlano giapponese e non ci si stupisce più se un europeo conosce questa lingua. Il nostro intento è quello di fornire già dal primo anno basi solide per la comunicazione, che al termine della Laurea Magistrale dovrà raggiungere un livello avanzato di C1", dichiara la prof.ssa **Silvana De Maio**, docente di Lingua e Letteratura Giapponese. Conclude la prof.ssa **Chiara Ghidini**, docente di **Religioni e filosofie dell'Asia Orientale**: "punto in comune tra le civiltà asiatiche più diversificate è il buddhismo. Pertanto, vorrei infine segnalare che a L'Orientale è presente un **Centro di Studi sul Buddhismo**, il quale agevola l'approfondimento sulla storia, la letteratura e l'arte dell'Asia Orientale attraverso numerose iniziative, tra cui rassegne di cinema e cicli di conferenze".

Una continua tensione al confronto tra Oriente e Occidente

CIVILTÀ ANTICHE E ARCHEOLOGIA. Il Corso "offre una formazione culturale e metodologica di base per quanto riguarda gli studi archeologici partendo dalla preistoria fino ad arrivare all'epoca bizantina. Insegniamo la storia, la storia dell'arte e l'archeologia del mondo classico ma, allo stesso tempo, ci occupiamo dell'area geografica che si estende dall'Africa al Vicino Oriente con una contiguità culturale all'Asia Centrale, all'India e all'Estremo Oriente", sintetizza la prof.ssa **Simonetta Graziani**, Coordinatrice del Corso e docente di Storia del Vicino Oriente antico. La cifra caratterizzante è "la tensione al confronto tra le culture, le storie e le arti delle diverse civiltà di Oriente e Occidente in una complessa rete di rapporti tra aree lon-

tanissime tra loro allo scopo di evidenziarne i punti di contatto o le diversità". Diviso in **due curricula**: Occidente "pone al centro dell'interesse lo studio del **mondo greco e romano** insieme a discipline orientalistiche, che consentono di ampliare l'ottica delle conoscenze sull'età antica"; Oriente, invece, "mette in primo piano il **mondo afro-asiatico** e in più permette di studiare le lingue antiche" (sanskrito, tibetano, ebraico biblico e medievale). In entrambi i percorsi sono previsti alcuni insegnamenti fondamentali (Letteratura italiana, Geografia sociale e culturale, Storia greca/romana, Lingua e Letteratura greca/latina, Storia del Vicino Oriente antico, Egittologia, Assiriologia, Filologia classica e Storia della comunicazione nell'antichità, Storia e Civiltà bizantina) e si riscontra una certa **propedeuticità**: "al primo anno le discipline di carattere storico sono inevitabili per la disamina successiva delle archeologie. Al secondo anno, si aggiungono materie come Egittologia o Assiriologia, le quali comprendono in aggiunta lo studio delle lingue. Farò un esempio nella mia materia: Assiriologia è una denominazione impropria per una scienza che si occupa delle diverse civiltà della Mesopotamia antica nelle espressioni della scrittura cuneiforme", conclude la docente di Assiriologia. Nel solco di studi interculturali e transdisciplinari si inserisce, inoltre, un'ampia gamma di esami caratterizzanti (Archeologia e Storia dell'arte greca/romana, Etruscologia e Archeologia italica, un esame a scelta di Archeologia e Storia dell'arte orientale, Economia dei beni e della attività culturali, Preistoria e protostoria, Filologia ed esegesi neotestamentaria).

L'Orientale è a cura di
Sabrina Sabatino



Senato Accademico, docenti alle urne

I docenti de L'Orientale alle urne per eleggere i propri rappresentanti in seno al Senato Accademico. Si vota il **4 novembre** dalle ore 9.00 alle 17.00. I seggi saranno allestiti presso Palazzo Corigliano, Palazzo Giusso, Palazzo S. Maria Porta Coeli, Palazzo del Mediterraneo. Da eleggere 7 membri: un rappresentante dei professori di prima fascia e un rappresentante dei professori di seconda fascia per ognuno dei tre Dipartimenti dell'Ateneo, un rappresentante dei ricercatori. Gli eletti resteranno in carica fino al 31 ottobre 2019 e non possono svolgere più di due mandati consecutivi.

Il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali introduce il Corso di SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

"Il sogno di tutti gli studenti è la carriera diplomatica"

La finalità del Corso è "il conseguimento di conoscenze nelle scienze giuridiche, storiche, economiche, politiche, sociali e infine linguistiche d'utilità strategica nella società in rapida trasformazione", asserisce il prof. **Michele Gallo**, Coordinatore e docente di Statistica, dando il benvenuto ai giovani diplomati interessati alla presentazione del Corso di Laurea Triennale in **Scienze Politiche e Relazioni Internazionali**. "Si tratta di discipline utilissime nella pubblica amministrazione o nella comunicazione internazionale, anche se il sogno di tutti gli studenti è la carriera diplomatica, senza tralasciare la possibile occupazione nella gestione delle risorse umane. Molti enti privati ci contattano chiedendo persone capaci di cogliere le relazioni tra i sistemi economico, politico e istituzionale ma che abbiano anche una certa dimestichezza con le lingue straniere, perché oggi diverse aziende si stanno internazionalizzando". Per quanto riguarda i dati statistici, "più dell'80% dei nostri laureati triennali decide di continuare gli studi, laddove il 20% lavora per una retribuzione media inferiore ai mille euro". Nello specifico, il Corso di Laurea si ramifica in due percorsi di studio con approccio **interdisciplinare**: entrambi propongono l'**insegnamento obbligatorio di Lingua Inglese al primo anno**. La differenza tra i due curricula consiste soprattutto nello studio della lingua areale di specializzazione (Europa, Asia, Africa o Medio Oriente), che nel curriculum **Studi Internazionali** è prevista solo al secondo anno (a scelta tra: francese, spagnolo, portoghese, tedesco, svedese, olandese, romeno, albanese, ungherese, finlandese, bulgaro, ceco, polacco, russo, serbo-croato, turco), mentre nel curriculum **Asia-Africa** si estende su tutto il triennio (a scelta tra: swahili, hausa, berbero, arabo, persiano, hindi, cinese, indonesiano, coreano). Gli esami sono regolati da un **sistema rigido di propedeuticità** annuale: ad esempio, Istituzioni di diritto pubblico è indispensabile per sostenere gli esami di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione Europea; o ancora, Economia politica è preliminare per Scienza delle finanze, Politica economica e Economia e politica dello sviluppo. Al terzo anno subentrano le attività seminariali e formative. A tal proposito, prende la parola la giornalista **Titti Marrone**, che tiene un laboratorio di **Teorie e Tecniche di linguaggio giornalistico** con lo scopo di immettere gli studenti nel vivo del meccanismo di informazione con cui si costruisce la 'notiziabilità'. "Siete nel posto giusto per poter aprire le vostre menti alle dinamiche delle relazioni internazionali e agli intrecci che governano le decisioni di politica estera negli stati", osserva la giornalista. Che aggiunge: "partiremo dal concetto stesso di 'notizia', che non è la verità, bensì un rapporto su un avvenimento fatto da una figura professionale. Il



giornalista svolge un ruolo di filtro tra i fatti e il pubblico ma non è affatto un detentore di verità. Faremo moltissime simulazioni pratiche ipotizzando una scrittura da giornale cartaceo e imitando la struttura modulare delle agenzie di stampa, perché il laureato in Scienze Politiche deve imparare a **riflettere autonomamente sugli aspetti internazionali della realtà contemporanea**".

Prosegue la panoramica del Corso il prof. Gallo soffermandosi sui **punti più critici della didattica** con qualche punta di ironia: "senza dubbio, all'inizio può risultare disarmante la disorganizzazione dell'Ateneo, però, dal mio punto di vista, il fatto che qui bisogna sempre rincorrere l'informazione mi ha allenato a fare lo stesso fuori dall'Università. Un punto di debolezza, se sfruttato con intelligenza, può

capovolgere in un'utile risorsa. Non vi accenno nemmeno all'igiene delle strutture, poiché siamo ai livelli dell'India, anzi seguire a Palazzo Giussio può diventare una palestra per chi vuole intraprendere gli studi asiatici o africani! A parte gli scherzi, i problemi organizzativi di quest'Università sono tanti, ma, se non li comunicate ai coordinatori, noi non abbiamo la forza di farlo presente agli organi di governo". In ogni caso, consiglia: "l'approccio corretto a un Corso di Studi è quello di frequentare. **Seguite i corsi e vivete l'Università**, perché è il segreto per avere quel delta in più. Non solo tramite il dialogo con i docenti ma soprattutto tra colleghi si raccolgono moltissime informazioni per contaminazione". Interviene, in ultimo, la prof.ssa **Ruth Hanau Santini**, docente di Relazioni Internazionali e Scienza Politica, descrivendo a grandi linee i tratti essenziali di questi due insegnamenti fondanti: "**Scienza Politica** è una disciplina recente determinante al primo anno, perché, non solo dà il nome al Corso di Laurea, ma soprattutto fornisce gli strumenti conoscitivi di analisi concettuale e analitica che vi serviranno per il resto del triennio nello studio della politica interna. **Relazioni Internazionali**, invece, è prevista al secondo anno e studia le relazioni tra gli Stati. Lo scopo di entrambe è quello di **diventare cittadini migliori** ed essere in grado di valutare con cognizione di causa tutte le informazioni e i fenomeni che ci invadono all'interno e oltre i confini statuali".

Ben accolte dagli studenti le lezioni di potenziamento

Grande affluenza di matricole in occasione della **prova di verifica obbligatoria** per l'immatricolazione al Corso di Scienze Politiche e Relazioni internazionali. "Eravamo in molti e ci hanno diviso in due turni. Il test è autovalutativo, quindi non inciderà in alcun modo sulla carriera universitaria. Erano circa cinquanta quesiti che vertevano sulla cultura generale, la lingua italiana e inglese, la logica e la matematica", commenta la matricola **Valentina D'Onofrio**. Si unisce alla discussione la neoiscritta **Martina Nuccio**: "il test ci ha fornito un ottimo impatto con l'Università, perché è stato un modo immediato per rompere il ghiaccio. Inoltre, siamo tutti molto entusiasti perché da quest'anno sono stati organizzati dei pre-corsi, ovvero delle **lezioni di potenziamento** per gli studenti che intendano familiarizzare sin da subito con alcune discipline specifiche, quali Strumenti politologici, Istituzioni di diritto pubblico, Economia politica e Storia contemporanea". Riprende Valentina: "seguire fino alla fine di settembre i corsi introduttivi e poi cominciare subito dopo a frequentare a pieno regime quelli veri e propri sarà un po' faticoso, però in questo modo ci si abitua subito ai ritmi universitari serrati".

Laurea con doppio titolo con l'Università giapponese di Kōbe

Un'ottima opportunità per due studenti di conseguire la **Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa con doppio titolo**. L'accordo di collaborazione è tra L'Orientale e il Master of Arts dell'**Università giapponese di Kōbe**. La selezione avverrà per titoli e prova di lingua. I vincitori svolgeranno presso l'Ateneo nipponico un soggiorno studio di un anno accademico (da aprile 2016 a marzo 2017) e saranno esentati dal pagamento di qualsiasi tassa e spesa per l'iscrizione e la frequenza ai corsi. Il contributo de L'Orientale, pari a 3.000 euro, sarà corrisposto in un'unica soluzione alla partenza dello studente. Saranno ammessi alla selezione i candidati regolarmente iscritti per l'a.a. 2014/15 al III anno in corso o al primo fuoricorso della Laurea Triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali ma anche laureati Triennali non ancora iscritti ad un Corso di Laurea Magistrale che abbiano una media ponderata di 26/30 (senza arrotondamento) o che abbiano conseguito la Laurea Triennale con una votazione non inferiore a 102 e che abbiano la conoscenza della lingua giapponese documentata attraverso il risultato degli esami sostenuti presso l'Ateneo di appartenenza. La domanda di partecipazione dovrà essere consegnata entro il **30 settembre** all'Ufficio Relazioni Internazionali e Ricerca Scientifica – Settore Rapporti Internazionali – de L'Orientale. Maggiori informazioni e modulistica sul sito di Ateneo.

I Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati

Si sono tenute nella prima decade di settembre le presentazioni dei quattro Corsi di secondo livello del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati. Molti studenti già in possesso di Laurea Triennale (o che prevedono di laurearsi entro il 28 febbraio prossimo) hanno sostenuto una prova di accesso per testare le proprie competenze generali, quali una solida padronanza dell'italiano nell'espressione scritta e di almeno una lingua straniera (livello C1 per la Lingua Inglese, livello B2 per tutte le altre) in contesti culturali più elaborati. È il caso del Corso di Laurea in **Letterature e Culture Comparate**, che richiede un **voto di laurea minimo di 105/110** per poter accedere al test d'ingresso. Soltanto i laureati con 110/110 e lode saranno ammessi tramite la sola verifica di requisiti curriculari in conformità con gli esami sostenuti, la denominazione degli insegnamenti, il numero di crediti acquisiti e i settori scientifico-disciplinari corrispondenti, oltre ad eventuali altre attività formative svolte in precedenza. Invece, il nuovo Corso in **Lingua e Cultura Italiana per stranieri** sottopone gli studenti a una prova di verifica che consiste nella produzione di un breve testo scritto nella lingua straniera prescelta (di livello B2/C1) per i discenti italiani e in lingua italiana (di livello B2) per gli stranieri. Altri Corsi di Studi, come **Traduzione Specialistica e Lingue e Letterature Europee e Americane**, non prevedono nessun test in entrata, perché l'ammissione dei laureandi si verifica sulla base di prerequisiti in termini linguistici e qualitativi prendendo in considerazione le medie ponderate, riportate nella Laurea Triennale, degli esami per le Lingue (pari o superiore a **24/30**) e le Letterature (almeno **25/30**) che si intendono studiare. In seconda battuta, nel caso in cui le medie dovessero risultare inferiori, verrà considerato il **voto di laurea minimo di 100/110**.

LETTERATURE E CULTURE COMPARATE

**Un Corso esigente
"in cui vi sfidiamo ad
andare sempre più in alto"**

Il Corso "si pone l'obiettivo di **formare esperti dotati di competenze avanzate sulle lingue e le letterature di diverse aree culturali del mondo: Europa, Americhe, Asia o Africa. Siamo esigenti, perché queste competenze devono essere in parte già presenti come prerequisiti. Vogliamo che i nostri studenti appartengano a una fascia di eccellenza. I corsi sono impegnativi e il tipo di studio deve essere a livello**", comunica la prof.ssa **Valeria Micillo**, Coordinatrice e docente di Filologia Germanica. Dopo la laurea, "una buona percentuale di persone lavorano (circa il



25% nelle aziende), alcune all'estero, altre sono impiegate nell'ambito della ricerca. In effetti, **la ricerca è lo sbocco naturale di questo percorso formativo**, che offre la preparazione adeguata per partecipare anche a concorsi di tipo accademico". I tre curricula (*Occidente-Oriente; Europeo; Europeo-Italianistico*) condividono una solida impostazione interculturale e critico-metodologica che sottolinea continuamente lo scambio "tra due lingue che si approfondiscono. In generale, non consentiamo di inserire lingue ex novo all'interno del proprio piano di studi, fatta qualche eccezione per casi di lingue molto poco frequentate". Approfondisce la conoscenza di lingue straniere ma anche la **comparazione dei patrimoni socio-culturali complessi di paesi europei ed extraeuropei**: "l'apprendimento della lingua non si accontenta di un approccio meramente strumentale, ma affonda le proprie radici nelle letterature, filologie e storie di interrelazione tra popoli e civiltà a confronto". Nel primo curriculum, è possibile abbinare una lingua dell'Europa o delle Americhe (francese, spagnolo, portoghese, inglese, tedesco, romeno, albanese, finlandese, ungherese, ceco, russo, serbo-croato) con una dell'Europa Orientale, dell'Asia o dell'Africa (hausa, swahili, somalo, arabo, turco, persiano, tibetano, hindi, cinese, indonesiano, giapponese, coreano), laddove nel secondo curriculum è possibile l'accoppiamento di due lingue europee. Tra questi, il terzo curriculum spicca perché si apre al confronto con la cultura italiana, permettendo la formazione di una figura professionale "esperta di cultura europea, ma che nello stesso tempo possa proporsi come interprete o lettore della lingua italiana all'estero o nelle relazioni internazionali". Oltre al diffuso abbinamento Inglese-Cinese o Inglese-Giapponese, "non bisogna perdere di vista i vantaggi che derivano dal rapporto diretto con il docente nel caso di lingue minori poco affollate. Lingue come

il Bulgaro o il Serbo-croato incontrano sicuramente meno concorrenza dal punto di vista lavorativo rispetto al numero di laureati in inglese che sforniamo ogni anno", conclude la docente.

TRADUZIONE SPECIALISTICA "Studiare il lessico specialistico, una delle ambizioni"

"Esplorare a fondo lo studio di due tra le sei lingue straniere offerte (inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo e arabo) con particolare attenzione alla competenza di livello elevato nei lessici disciplinari e nei linguaggi speciali", lo scopo del Corso coordinato dalla prof.ssa **Lucia Di Pace**, docente di Linguistica generale e Modelli descrittivi delle lingue. La traduzione specialistica, "cioè la traduzione in settori specifici delle lingue, ha delle peculiarità lessicali. Studiare il lessico specialistico è una delle ambizioni di questo Corso: non solo per l'italiano settoriale, ma anche per le altre lingue" (in particolare, per il Francese, lo Spagnolo, l'Inglese e il Tedesco). A tal proposito, **non è consentito effettuare l'accostamento di arabo e russo, perché bisogna sostenere obbligatoriamente l'esame di Traduzione specialistica applicato a una delle due lingue scelte e questo insegnamento non è stato ancora introdotto per nessuna delle due**. In effetti, "non esiste un traduttore generico, per cui lo sbocco occupazionale ideale che si prospetta è quello di un **traduttore specializzato**, esperto in un determinato ambito settoriale, insieme a quello di **assistente e consulente linguistico**, capace di redigere testi di ambito tecnico con obiettivi comunicativi precisi. Si pensi al mondo dell'editoria libraria e giornalistica o della scrittura professionale". Per questo motivo, il percorso di studio non può prescindere dall'acquisizione di

conoscenze nell'ambito della **Linguistica teorica e applicata** con esami quali Modelli descrittivi delle lingue, Italiano per usi speciali, Approcci cognitivi al lessico. Uno degli strumenti del traduttore specializzato è, inoltre, la rete: non a caso, è previsto al primo anno un esame di **Informatica umanistica** (oltre che un Laboratorio di Lessicologia informatica al secondo anno) allo scopo di "sviluppare la capacità di usare i mezzi informatici – in primo luogo, i corpora – nelle traduzioni, poiché oggi i dizionari on line offrono una marcia in più rispetto a quelli cartacei grazie a un continuo aggiornamento". In sintesi, si tratta di un Corso molto coeso in cui, "sebbene non ci sia più spazio per lo studio della letteratura, della storia e della storia dell'arte, resta preminente l'interazione tra lingue e culture". Ciononostante, "in futuro potrete giocarvi ugualmente la carta dell'insegnamento delle lingue e civiltà straniere, perché l'accesso alle classi di concorso previste dalla normativa per la selezione del personale docente viene considerato sulla base di tutto il percorso quinquennale. Avrete sicuramente i crediti necessari per la Lingua e vi **consiglio di sfruttare la possibilità dell'esame a scelta o degli esami soprannumerari** – fino a un massimo di 24 crediti – **per ottenere i crediti necessari anche per la Letteratura**", raccomanda infine la prof.ssa Di Pace.

LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI

"Offriamo la formazione necessaria per diffondere l'italiano all'estero"

Da quest'anno, "L'Orientale è il **primo Ateneo meridionale che forma esperti di insegnamento e**

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

apprendimento della lingua italiana all'estero", afferma in apertura della presentazione il Coordinatore del Corso prof. **Riccardo Palmisciano**, docente di Storia della lingua greca. Il progetto nasce dall'idea della prof.ssa **Rita Librandi**, docente di Lingua e Linguistica italiana, alla quale ha aderito una commissione di docenti che ne ha condiviso la filosofia di fondo: *"non bisogna dimenticare che questa non è solo l'Università in cui si studiano le lingue e le culture straniere, ma soprattutto il rapporto e la mediazione tra loro. Mi sembrava strano che di fronte a questo vuoto palese che c'è in Italia, e in particolare al Sud, L'Orientale non pensasse di dare il proprio contributo tenendo ben presente che oggi la conoscenza dell'italiano è molto richiesta per l'ingresso di altre popolazioni sulla scena economica mondiale"*, sottolinea l'italianista. Il Corso si pone l'obiettivo di *"creare una figura professionale che nel panorama universitario attuale non è ancora formata a livello avanzato"*, sottolinea il prof. Palmisciano. Che continua: *"oggi molti studenti si riciclano come lettori di lingua italiana in istituzioni straniere senza, però, avere alla base alcuna formazione e si devono così improvvisare docenti in un modo un po' artigianale. Noi, invece, siamo certi di poter fornire una formazione di livello universitario – oltre che nei settori linguistici, letterari, artistici, storici – nel campo della didattica delle lingue offrendo gli strumenti necessari per la didattica dell'italiano come lingua seconda in modo efficace, aggiornato e professionale"*. Il Corso non è rivolto esclusivamente a stranieri, *"anzi prevediamo una buona presenza di studenti italiani, i quali avranno la funzione di trasmettere i valori e i contenuti della cultura e storia italiane ai futuri discenti"*. Sono previsti due percorsi, lievemente differenti tra loro: **Lingua, arte e cultura italiana** *"si concentra sugli aspetti storico-artistici e può rivelarsi più interessante per studenti che hanno alle spalle lo studio della storia dell'arte o dell'archeologia"*; **Lingua, letteratura e cultura italiana**, invece, *"pone l'accento sugli aspetti linguistici e letterari ed è più appropriato per studenti con una formazione di lingue, letterature e filologie. In ogni caso, non ci sono differenze cospicue tra i due, per cui il passaggio da un curriculum all'altro è possibile in un secondo momento"*. Tra gli insegnamenti previsti: Letteratura italiana, Linguistica e Storia della lingua italiana, Civiltà letterarie classiche, Didattica dell'italiano a stranieri, Storia dell'arte italiana, Geografia regionale d'Italia, Storia dell'Italia moderna e ulteriori esami a scelta.

Gli sbocchi occupazionali: *"in primis, questo professionista potrà lavorare presso istituzioni universitarie o di formazione superiore in paesi stranieri. Pertanto, abbiamo previsto come prerequisito per gli studenti italiani la buona conoscenza di una lingua straniera, dal momento che pensiamo che questa lingua vi orienti verso un paese specifico"*. Il profilo ideale dello studente di questo Corso *"è quello di uno che innanzitutto conosce già bene una lingua ed è incentivato a frequentare realtà non solo italiane. Il contatto con gli studenti*



stranieri durante i corsi sarà sin da subito un veicolo di informazione molto utile". Altre figure professionali: lettore di italiano a stranieri, collaboratore esperto nei centri linguistici d'Ateneo o nelle istituzioni culturali in Italia e all'estero. In realtà, *"pur non essendo confrontabile con altre in termini di diffusione, l'italiano è la prima lingua di cultura nel mondo. Le persone che vogliono apprendere una lingua – non per una necessità pratica – scelgono infatti l'italiano, che è tra le prime cinque lingue più studiate al mondo, quindi c'è una platea potenziale di milioni di studenti innamorati della nostra storia, arte e cultura"*. Un ulteriore profilo è quello di **esperto nella promozione, diffusione e fruizione della cultura e della civiltà italiane all'estero**: *"una figura poliedrica da non sottovalutare per il ruolo che potrebbe svolgere in quanto collaboratore presso aziende, agenzie ed enti che hanno interesse a valorizzare, tutelare e promuovere il patrimonio storico-artistico nonché il turismo in Italia. Infatti, ci hanno già chiamato aziende che si occupano di promozione di prodotti italiani, che hanno bisogno di persone abili a comunicare il background culturale di queste creazioni nei campi del design, della moda o della gastronomia. In Italia ci si mostra tanto orgogliosi del proprio patrimonio letterario e artisti-*

co, però poi nel concreto poco si fa perché questo non sia soltanto uno slogan retorico. Bisogna pensare che oggi la grande bellezza italiana, di cui tanto si parla, in parte la stiamo svilendo: abbiamo bisogno di paladini che sappiano raccontare bene le nostre tradizioni e farle apprezzare al pubblico straniero. È un aspetto che potrebbe rappresentare il futuro dell'economia italiana se avrà degli imprenditori illuminati in grado di capire che non si tratta solo di vendere cose, ma di raccontare le nostre storie e far vivere anche ad altri le esperienze del nostro territorio", conclude il prof. Palmisciano.



LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E AMERICANE

L'obiettivo formativo del Corso è il perfezionamento di una o due tra le lingue, letterature e civiltà dell'Europa e delle Americhe. Coordinato dalla prof.ssa **Elisabeth Galvan**, docente di Letteratura Tedesca, il Corso si suddivide in **due curricula** piuttosto ramificati: il primo, **Lingue, letterature e culture**, prevede lo studio di una sola Lingua e Letteratura (a scelta tra: francese, inglese, tedesco, svedese, spagnolo, portoghese, anglo-americano e ispano-americano) con approfondimenti relativi alle discipline storiche, antropologiche, filosofiche, artistiche e geografiche. Durante i corsi saranno affrontate tematiche attuali legate all'**interculturalità**: i fenomeni dell'immigrazione, la storia della colonizzazione, le questioni di genere e di etnia, i processi della globalizzazione legati a determinate aree geografiche di pertinenza per le singole lingue scelte (territori angloamericani, francofoni e latinoamericani). Contemporaneamente, si intende consolidare la **riflessione filologica** su generi e testi letterari e la **metodologia critico-comparatistica** in un connubio interdisciplinare con l'estetica, il teatro moderno e contemporaneo e i nuovi media. Il secondo curriculum, **Traduzione letteraria**, muove da un forte interesse verso le teorie, le tecniche e i commenti critici della traduzione di testi letterari prodotti in italiano e nella lingua straniera appresa. In effetti, un insieme di discipline caratterizzanti l'intero Corso di Laurea sono quelle che appartengono alla matrice **italianistica**, laddove il secondo curriculum si differenzia dal primo per esami nell'ambito traduttivo (Analisi del testo e Traduzione letteraria) e informatico (Informatica umanistica). Questo curriculum si dirama, a sua volta, in due indirizzi: **Europa Occidentale e Orientale**. Nello specifico, **Europa Occidentale** propone due percorsi: da un lato, si può optare per una sola lingua (tra: francese, inglese, spagnolo, tedesco); dall'altro, si può associare a una delle lingue citate poc'anzi lo studio del portoghese o dello svedese. **Europa Orientale**, invece, consente di affiancare a una prima lingua (albanese, ungherese o russo) una seconda opzione, scelta tra quelle europee occidentali (se studiata nel Triennio) o orientali (le possibili alternative sono: romeno, albanese, ungherese, finlandese, russo, ceco, francese, spagnolo, inglese, tedesco).



TRE CORSI DI LAUREA AD ACCESSO LIBERO

Si sono svolti, o si stanno svolgendo in questi giorni, i test per i Corsi di Laurea a numero programmato dell'Ateneo. Ad accesso libero – c'è la possibilità di immatricolarsi fino al 5 novembre - i Corsi Triennali in **Scienze dell'Educazione** (Facoltà di Scienze della Formazione) e in **Lingue e culture moderne e Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia** (Facoltà di Lettere). Quest'ultimo Corso rappresenta una novità di quest'anno in quanto accorpa i preesistenti Progettazione e gestione del turismo e Scienze dei beni culturali; prevede tre curricula di Specializzazione: Turismo, Arte, Archeologia. C'è ancora tempo per candidarsi al **Corso di Laurea quinquennale in Restauro dei beni culturali**. A numero chiuso (solo 20 studenti possono accedervi), rappresenta un'unicità nel Meridione. È una realtà altamente professionalizzante: con la laurea si diventa restauratori professionisti iscritti all'Albo. La domanda di partecipazione ai test va presentata entro il 9 ottobre on-line. Occorrerà affrontare tre prove il 14, 15 e 16 ottobre: una prova grafica, un test attitudinale pratico-percettivo, un colloquio relativo alla conoscenza di base di storia dell'arte, biologia, chimica fisica, dei materiali inerenti all'indirizzo prescelto e della lingua inglese. Gli ammessi sosterranno trenta esami e una retta che può arrivare ai 5000 euro annui.

IN BREVE

- Il Suor Orsola Benincasa accoglie le famiglie degli studenti del primo anno sabato **26 settembre**. Il **"Family Welcome Day"**, che ha l'intento di coinvolgere i genitori nel programma formativo personalizzato dell'Ateneo, si aprirà, alle ore 10.00 in Sala Villani, con i saluti del Rettore **Lucio d'Alessandro** e dei Presidi **Enricomaria Corbi** (Facoltà di Scienze della Formazione), **Emma Giammattei** (Facoltà di Lettere), **Aldo Sandulli** (Facoltà di Giurisprudenza).

Seguirà l'intervento del Manager Didattico dell'Ateneo **Natascia Villani** su **"Il progetto di una formazione di eccellenza: presentazione dei Corsi di Studio e dei servizi Unisob"**. Una pausa caffè e poi un incontro con la prof.ssa **Elisa Frauenfelder**, Ordinario di Pedagogia generale e Decano dei pedagogisti, su **"Il figlio va all'università: parliamone insieme"**. In chiusura, una visita guidata, curata dal prof. **Pasquale Rossi**, Professore di Storia dell'architettura e della città, ai luoghi della cittadella Suor Orsola Benincasa, patrimonio dell'Umanità.

- **Job Placement**. Tutti i laureati in Lettere dell'Ateneo sono invitati a recarsi presso la sede dell'Ufficio Job Placement di Ateneo (Corso Vittorio Emanuele, 292), il martedì, dalle ore 11 alle ore 13, per sostenere un colloquio in lingua inglese. Lo scopo è consentire di stilare un elenco di giovani con livello avanzato di conoscenza della lingua per realizzare un ponte tra domanda e offerta di lavoro.

- **Bandito il concorso per l'accesso alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali**. Quest'anno al Suor Orsola sono disponibili 40 posti destinati a laureati (o laureandi entro il 28 ottobre) in Giurisprudenza. La domanda va presentata entro il 9 ottobre, la prova si terrà, come in tutto il territorio nazionale, il 28 ottobre. Chi volesse saperne di più, è invitato a partecipare all'incontro promosso dalla prof.ssa **Maria-Valeria del Tufo** per il **6 ottobre** alle ore 15.00 nella sede di Santa Lucia al Monte (Corso Vittorio Emanuele, 334). La Direttrice della Scuola illustrerà le linee programmatiche e l'attività didattica dell'anno accademico 2015/2016.



Pedagogia e Formazione Continua, un'eventuale modifica del curriculum "possibile solo fra un anno"

Problemi al Corso di Studi istituito al Suor Orsola un anno fa in **"Pedagogia e formazione continua: scuola, comunità, territorio"**. Li segnala **Antonio Gigante**, rappresentante degli studenti in Commissione Paritetica: **"la didattica non è conforme alle linee guida ministeriali. La Classe delle Lauree Magistrali cui fa riferimento il nostro Corso è LM57- Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua. Riguarda la formazione degli adulti e l'insegnamento. Il problema è che non abbiamo esami di pedagogia che ci garantiscano preparazione adeguata a lavorare nelle comunità per la formazione degli adulti. Ciò non concerne soltanto i corsi, ma anche i laboratori, finalizzati solo all'insegnamento"**. Lo studente ha sollevato la questione al Manager didattico **Natascia Villani**: **"la quale ha promesso a me e ai miei colleghi, in tutto 57, una riunione per decidere di cambiare il curriculum, ma questa non si è mai svolta. Il Corso di Studi ci dovrebbe permettere di accedere alla selezione TFA (Tirocinio Formativo Attivo) per le classi di concorso A036, in Pedagogia, Psicologia, Sociologia e A037 in Storia e Filosofia, ma ad esempio sosteniamo pochi esami di storia e siamo comunque costretti a integrarli"**. Ciò che chiede è dunque: **"un paio d'ore in cui si possa decidere al più presto, insieme al Manager didattico e al Presidente del Corso, di cambiare il curriculum attuale, non rispondente alle nostre esigenze lavorative"**. Chiamata in causa, la prof.ssa Villani spiega perché al momento non si è provveduto alla convocazione della riunione. **"Innanzitutto bisogna dire che Gigante è membro della Commissione Paritetica, in cui si confrontano con pari dignità e peso docenti e studenti. Quando si è svolta la prima riunione per parlare della problematica in questione, lui non era ancora in carica. Sui risultati delle riunioni della Commissione si stila poi un documento a fine dicembre. Per cui, non so quando possa aver discusso con i colleghi della problematica, ma non l'ha fatto in sede istituzionale"**.

Una volta prodotta la relazione, si sottopone al Presidente del Corso di Studi entro gennaio per un riesame: **"questi da un lato tiene conto delle osservazioni della Commissione paritetica durante l'anno, dall'altro fa capo al bilancio annuale. Il Presidente poi sottopone le sue scelte al Nucleo di Valutazione che**



può decidere di integrare le richieste della Commissione paritetica o ritenere idonee le scelte del Presidente. Questo per dire che c'è tutta una trafila burocratica da rispettare e non si può cambiare curriculum da un giorno all'altro". Nel caso di Gigante, studente di buona volontà, a detta della docente: **"purtroppo, semmai venisse fatta modifica al percorso di studi, non ne beneficerebbe, in quanto si laureerà con ogni probabilità l'anno prossimo"**. C'è comunque una scelta ben precisa alla base del curriculum finalizzato all'insegnamento: **"all'interno della citata classe LM57, generica, abbiamo ritagliato un percorso specifico, che mira a far accedere al Tirocinio abilitante nelle classi A036 e A037, permettendo agli studenti di totalizzare crediti formativi necessari ad insegnare le materie inerenti alle stesse. Ovvio che, se si vuole diventare consulente pedagogico (appannaggio della classe di Lauree Magistrali LM85), bisogna fare una scelta diversa. Noi, per riuscire nel primo intento, eravamo costretti a sacrificare gli esami inerenti alla formazione degli adulti. Abbiamo scelto così, purtroppo il limite di undici esami non ci consentiva di aggiungerne troppi"**. In ogni caso, la prof.ssa Villani vuole andare incontro agli studenti: **"all'interno del percorso già dichiarato, possiamo consentire che si aggiungano ulteriori esami a scelta dello studente da altri Corsi di Laurea, per completare il percorso pedagogico. Ovviamente, se vedessimo che riscuote maggior successo quest'ultimo, si potrebbe riformulare la classe entro il 31 gennaio 2016, per partire con una nuova offerta formativa nel 2016-17. Mi preme dunque sottolineare che nessuna aspettativa è stata disattesa, io stessa ho ricevuto Gigante diverse volte. Il curriculum è frutto di scelte ben precise e un'eventuale modifica è possibile solo fra un anno"**.

Allegra Tagliatela

Ripartono le attività sportive al CUS. "Si inizia con il primo **Trofeo Challenge tennistico accademico italiano**, riservato a Rettori e docenti su territorio nazionale. Promosso da tutti gli Atenei campani, CONI, CRUI, CUSI, Commissione Europea e dal CUS Napoli", spiega il Segretario Generale **Maurizio Pupo**. Il torneo singolare maschile e femminile avrà luogo dal 25 al 27 settembre. "Il fascino dell'Oriente continua a colpire, tant'è che si inseriscono come arti marziali **nuovi corsi di taekwondo e kendo**. Il taekwondo è un'arte marziale coreana e uno sport da combattimento a contatto pieno, nato fra gli anni '50 e '60, basato principalmente sull'uso di tecniche di calcio, ed è l'arte marziale che conta il maggior numero di praticanti in tutto il mondo. Combina tecniche di combattimento volte alla difesa personale, alla pratica agonistica soprattutto come sport olimpico, ma anche come esercizio, ed in alcuni casi filosofia e meditazione", prosegue. Il corso per ragazzi si terrà dalle 17.30 alle 18.30, mentre quello per adulti dalle 19.00 alle 20.00 nei giorni dispari. Il Maestro **Domenico D'Alise**, sette volte Campione italiano, sarà coadiuvato dall'allenatore **Gennaro Barone**, più volte campione italiano. Il kendo può essere praticato da tutti e si focalizza sul benessere psico-fisico e l'aspetto sportivo: "letteralmente 'cammino della spada', è una pratica giapponese che si è evoluta con tecniche di combattimento con la katana, utilizzate anticamente dai samurai nel kenjutsu". Si svolgerà il lunedì e il mercoledì dalle 20.00 alle 21.00. In queste arti si inserisce la **lotta**, con tre corsi bisettimanali (martedì e giovedì) che partiranno il 29 settembre. Dalle 18.30 alle 20.00 riguarderà gli over 16. "All'interno del corso di **judo**, un percorso specifico sull'MGA (Metodo Globale di Autodifesa), che mira alla difesa personale, soprattutto delle donne, che, senza molta forza fisica, si trovano purtroppo a dover respingere gli attacchi di malintenzionati. Il corso sviluppa tecniche di autodifesa che non necessitano di una grande forza fisica. Si terrà il martedì e il giovedì dalle 19.00 alle 20.30". Per



quanto riguarda la meditazione, affianca lo **yoga ashtanga**, più dinamico, il nuovo corso di **Meditazione Tantra**, con l'istruttrice **Laura Taddei**, che si terrà la mattina, aperto a studenti e docenti interessati. Settembre è il mese ideale per rimettersi in forma anche sotto il profilo medico ed alimentare, infatti il CUS Napoli ha messo a disposizione dei soci, per l'anno in corso, una moltitudine di nuovi servizi gratuiti dedicati alle più disparate esigenze. Ogni primo lunedì del mese si terranno **consulenze nutrizionali specialistiche**. Sarà a disposi-

Al CUS Napoli ripartono a pieno ritmo le attività



zione dei soci dalle 13.00 alle 15.00 il dott. **Marco Petrosino**. Dalle 15.00 alle 18.00 di tutti i mercoledì, sarà possibile ricevere una **consulenza specialistica odontoiatrica** da parte del dott. **Salvatore Latte**. E' possibile anche sottoporsi al test di **controllo audio** gratuito, tutti i mercoledì (16.00-18.00) con il dott. **Mario Errichiello**. Per **valutazioni posturologiche specialistiche**, riceverà i soci il dott. **Roberto Henke**, presente presso la struttura ogni giovedì (10.00-13.00 e 15.00-19.00). Sempre tutti i giovedì, dalle 15.00, **consulenza riabilitativa e**

traumatologica specialistica con il dott. **Liu Yi**. La prenotazione per le visite è obbligatoria presso la Segreteria del CUS Napoli (2,00 euro). Inoltre il CUS mette a disposizione, sempre gratuitamente, una sala medica dove saranno presenti, il lunedì ed il venerdì dalle 15.00 alle 19.00, medici Soci che effettueranno **visite** (con elettrocardiogramma) per il **rilascio del certificato di sana e robusta costituzione**, al costo di 15,00 euro. E' tassativamente obbligatoria la prenotazione, da effettuarsi almeno 24 ore prima in Segreteria.

ISCRIZIONE E COSTI

Per iscriversi al CUS (che ha sede in via Campegnà, Cavalleggeri d'Aosta) è necessario presentare in Segreteria un certificato di sana e robusta costituzione, oltre alla fotocopia delle tasse universitarie pagate, se studente. Se docente o personale amministrativo, borsista, dottorando, basta un attestato di appartenenza alla categoria. **Per gli studenti universitari la quota di iscrizione è di 35,00 euro**; per il personale di 70,00. Le quote mensili per i singoli sport, riservate ai tesserati: 40,00 euro per il fitness due giorni a settimana; stesso per nuoto, pilates, ginnastica dolce, judo, karate, kendo, taijiquan. I corsi bisettimanali di acqua gym e hydrospinning 55,00 al mese; lotta 25,00, taekwondo 35,00 euro. I corsi annuali di atletica leggera costano 200,00 euro; pallacanestro e pallavolo bisettimanali annuali 150,00. Noleggiare un campo da tennis per un singolo costa 10,00 euro, un doppio 15,00.

Il CUS permette **lezioni di prova in tutte le discipline**. Questo il calendario: il 25 settembre dalle 18.00 alle 21.00 di tennis; il 25 di yoga tantra alle 10.30; il 28 e 29 di atletica leggera dalle 16.00 alle 19.00, e pilates dalle 18.00 alle 20.00; il 28 di yoga ashtanga dalle 19.15 alle 20.30, karate dalle 16.30 alle 20.00 e kendo dalle 20.00 alle 21.00; il 29 lezioni di calcio a 5 alle 16.30, di fit combat alle 20.30, di ginnastica dolce dalle 10.00 alle 11.00; il 30 c'è solo il taekwondo dalle 17.30 alle 20.00.

CORSO DI SPELEOLOGIA

Nell'ambito della convenzione tra il CAI (Club Alpino Italiano) sezione di Napoli ed il CUS, si terrà il XXX Corso di Introduzione alla Speleologia dal 3 ottobre all'8 novembre. Il corso è organizzato dal Gruppo Speleologico del CAI di Napoli, sotto l'egida della Scuola Nazionale di Speleologia, con il patrocinio della Federazione Speleologica Campana (FSC). È rivolto ai soci CAI e verte sugli aspetti teorici e pratici della progressione in grotta: ha lo scopo di preparare gli aspiranti alla pratica della speleologia, con rilascio di attestato di partecipazione. È articolato in 8 lezioni teoriche e 5 uscite pratiche. Le lezioni si svolgeranno nella sede della Sezione del CAI, presso Castel dell'Ovo, in via Eldorado 3, il sabato dalle 9.30 alle 13.00. Le uscite, invece, nei fine settimana in varie località campane, il cui raggiungimento avverrà con mezzi propri. L'età minima per partecipare al corso è di 16 anni compiuti. Per iscriversi la segreteria è aperta il venerdì dalle 16.30 alle 18.30, presso la sede degli incontri. Il numero massimo di partecipanti è 12. Se le richieste dovessero superarlo, si darà la precedenza a coloro che abbiano già versato la quota di iscrizione di 100,00 euro, che comprende: copertura assicurativa per tutta la durata del corso; utilizzo dell'attrezzatura tecnica; materiale documentario e didattico.



Università degli studi di Napoli

L'Orientale

www.unior.it - tutor@unior.it

dal 1732

3 Dipartimenti:

- **Asia Africa Mediterraneo**
- **Scienze Umane e Sociali**
- **Studi Letterari, Linguistici e Comparati**

- oltre 40 lingue e culture insegnate
- corsi in modalità e-learning
- corsi di italiano L2 per studenti stranieri
- corso di Laurea magistrale Lingua e cultura italiana per stranieri



Iscrizione islamica (Egitto, 857-58 d.C.) - Università L'Orientale, Museo Umberto Scerrato

Una ricca offerta formativa e la possibilità di studio, ricerca e lavoro all'estero grazie a:

- 270 accordi Erasmus+
- oltre 200 convenzioni internazionali attivate con Atenei di tutto il mondo
- 800 accordi per attività di stage e tirocini in Italia e all'estero
- Campagne di ricerca archeologica terrestre e subacquea in Europa, Asia e Africa